

SOMMARIO

INHALTSVERZEICHNIS

SUPPLEMENTO N. 1

BEIBLATT NR. 1

ANNO 2005

JAHR 2005

LEGGI E DECRETI

GESETZE UND DEKRETE

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

[S137050146699|Z020|R050|]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
11 luglio 2005, n. 31**Regolamento di esecuzione in materia di protezione degli animali..... pag. 3**

[S137050146694|P017|]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
11 agosto 2005, n. 183/1.1**«Associazione Turistica Ora» con sede in Ora - dichiarazione di estinzione della persona giuridica di diritto privato pag. 22**

[S137050146697|S050|D020|]

DECRETO DEL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
23 agosto 2005, n. 9.336/21**Delega di funzioni amministrative al Coordinatore dell'area «Servizi allo sviluppo del sistema formativo» della Ripartizione 21..... pag. 23**

[S137050146698|S050|]

DECRETO DEL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
25 agosto 2005, n. 678/29.10**Delega di funzioni amministrative di propria competenza al direttore dell'Ufficio amministrativo dell'ambiente..... pag. 23**

[S137050146708|R060|]

DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO
1 agosto 2005, n. 602/29.6**Deposito preliminare (D15) per conto terzi di rifiuti speciali pericolosi e non - Gea Srl risorse per l'ambiente, Bolzano pag. 24**

[S137050146707|R060|]

DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO
23 agosto 2005, n. 669/29.6**Deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non - Centro di riciclaggio del Comune di Rasun Anterselva, Rasun-Anterselva pag. 28**

[B137050146699|Z020|R050|]

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNES
vom 11. Juli 2005, Nr. 31**Durchführungsverordnung im Bereich Schutz der Tierwelt.....Seite 3**

[B137050146694|P017|]

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNES
vom 11. August 2005, Nr. 183/1.1**«Tourismusverein Auer» mit Sitz in Auer - Erlöschen der juristischen Person des PrivatrechtesSeite 22**

[B137050146697|S050|D020|]

DEKRET DES ABTEILUNGSDIREKTORS
vom 23. August 2005, Nr. 9.336/21**Übertragung von Verwaltungsbefugnissen an den Koordinator des Bereichs «Dienste zur Entwicklung des Berufsbildungssystems» der Abteilung 21Seite 23**

[B137050146698|S050|]

DEKRET DES ABTEILUNGSDIREKTORS
vom 25. August 2005, Nr. 678/29.10**Übertragung von Verwaltungsbefugnissen eigener Zuständigkeit an den Direktor des Verwaltungsamtes für UmweltSeite 23**

[B137050146708|R060|]

DEKRET DES AMTSDIREKTORS
vom 1. August 2005, Nr. 602/29.6**Zwischenlagerung (D15) für Dritte von gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - Gea Srl risorse per l'ambiente, BozenSeite 24**

[B137050146707|R060|]

DEKRET DES AMTSDIREKTORS
vom 23. August 2005, Nr. 669/29.6**Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte von Hausmüll, gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - Recyclinghof der Gemeinde Rasen Antholz, Rasen-Antholz.....Seite 28**

[S137050146709|R060|]

DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO
23 agosto 2005, n. 671/29.6

Deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non - Centro di riciclaggio del Comune di Brunico, Brunico pag. 32

[S137050146703|R060|]

DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO
23 agosto 2005, n. 673/29.6

Deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non - Centro di riciclaggio del Comune di Terlan, Terlan pag. 36

[S137050146704|R060|]

DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO
23 agosto 2005, n. 674/29.6

Deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non - Centro di riciclaggio del Comune di Luson, Luson..... pag. 47

[S137050146705|R060|]

DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO
23 agosto 2005, n. 675/29.6

Deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non - Centro di riciclaggio del Comune di Marlengo, Marlengo pag. 52

[S137050146706|R060|]

DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO
23 agosto 2005, n. 676/29.6

Deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non - Centro di riciclaggio del Comune di Brennero, Brennero..... pag. 56

[B137050146709|R060|]

DEKRET DES AMTSDIREKTORS
vom 23. August 2005, Nr. 671/29.6

Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte von Hausmüll, gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - Recyclinghof der Gemeinde Bruneck, Bruneck.....Seite 32

[B137050146703|R060|]

DEKRET DES AMTSDIREKTORS
vom 23. August 2005, Nr. 673/29.6

Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte von Hausmüll, gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - Recyclinghof der Gemeinde Terlan, TerlanSeite 36

[B137050146704|R060|]

DEKRET DES AMTSDIREKTORS
vom 23. August 2005, Nr. 674/29.6

Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte von Hausmüll, gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - Recyclinghof der Gemeinde Lüssen, Lüssen.....Seite 47

[B137050146705|R060|]

DEKRET DES AMTSDIREKTORS
vom 23. August 2005, Nr. 675/29.6

Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte von Hausmüll, gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - Recyclinghof der Gemeinde Marling, MarlingSeite 52

[B137050146706|R060|]

DEKRET DES AMTSDIREKTORS
vom 23. August 2005, Nr. 676/29.6

Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte von Hausmüll, gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - Recyclinghof der Gemeinde Brenner, BrennerSeite 56

SUPPLEMENTO N. 1**ANNO 2005****LEGGI E DECRETI****BEIBLATT NR. 1****JAHR 2005****GESETZE UND DEKRETE****PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE****AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL**

[S137050146699|2020|R050|]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

11 luglio 2005, n. 31

(Registrato alla Corte dei Conti l'11.8.2005, registro 1, foglio 20)

Regolamento di esecuzione in materia di protezione degli animali

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 20.6.2005

emana

il seguente regolamento:

**Capo I
Disposizioni generali***Articolo 1
Ambito di applicazione*

1. Il presente regolamento
- disciplina le modalità di funzionamento delle strutture destinate al ricovero di animali e le modalità di gestione dell'anagrafe canina;
 - regolamenta le modalità di tenuta del registro per la detenzione di cani a scopi commerciali e l'esercizio delle scuole di addestramento per cani;
 - stabilisce le modalità inerenti il coordinamento dell'attività delle guardie zoofile nonché l'istituzione di corsi abilitanti.

2. Il presente regolamento dà quindi attuazione al comma 7 dell'articolo 3, al comma 2 dell'articolo 6, al comma 2 dell'articolo 7 e al comma 5 dell'articolo 15 della legge provinciale 15 maggio 2000, n. 9, e successive modifiche, recante "Interventi per la protezione degli animali e prevenzione del randagismo", di seguito denominata legge.

[B137050146699|2020|R050|]

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNS

vom 11. Juli 2005, Nr. 31

(Registriert beim Rechnungshof am 11.8.2005, Register 1, Blatt 20)

Durchführungsverordnung im Bereich Schutz der Tierwelt

DER LANDESHAUPTMANN

hat den Beschluss der Landesregierung Nr. 2187 vom 20.6.2005 zur Kenntnis genommen und

erlässt

folgende Verordnung:

**1. Abschnitt
Allgemeine Bestimmungen***Artikel 1
Anwendungsbereich*

1. Diese Verordnung
- legt die Funktionsweise der Einrichtungen für die Unterbringung von Tieren sowie die Modalitäten der Führung des Hundemelderegisters fest,
 - regelt die Handhabung des Registers bei kommerzieller Hundehaltung sowie die Führung von Ausbildungsschulen für Hunde,
 - legt die Art und Weise der Koordinierung der Tätigkeit der Tierschutzpolizei sowie die Modalitäten der Veranstaltung von Befähigungskursen fest.

2. Diese Verordnung führt somit Artikel 3 Absatz 7, Artikel 6 Absatz 2, Artikel 7 Absatz 2 und Artikel 15 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 15. Mai 2000, Nr. 9, in geltender Fassung, „Maßnahmen zum Schutz der Tierwelt und zur Unterbindung des Streunens von Tieren“, in der Folge als Gesetz bezeichnet, durch.

Capo II Asili per la custodia di animali, ricoveri e canili

Articolo 2 Ricoveri per cani

1. I ricoveri per cani devono essere realizzati in modo tale da garantire agli animali condizioni ambientali rispondenti alle loro specifiche necessità fisiologiche.

2. Le dimensioni delle gabbie presenti nei canili e negli allevamenti di cani devono corrispondere per lo meno alle dimensioni minime fissate per gli stessi nell'accordo stipulato in data 6 febbraio 2003 tra il Ministero della Salute e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy. La superficie delle gabbie che non presentano uno spazio all'esterno deve essere maggiorata di una superficie pari all'estensione prevista per il medesimo.

Articolo 3 Ricoveri per animali

1. I ricoveri per animali sono semplici strutture destinate ad accogliere per brevi periodi di tempo e, occasionalmente, per un massimo di cinque giorni, non più di tre animali della stessa specie. I ricoveri servono ad ospitare e curare gli animali trovati. Possono essere allestiti in ambienti chiusi o in spazi all'aperto o trattarsi di semplici gabbie o recinti. Deve essere possibile effettuare una regolare pulizia e disinfezione e, all'occorrenza, isolarvi singoli animali.

2. In attuazione dell'articolo 21 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, per l'istituzione di ricoveri per animali è necessario esclusivamente il parere positivo del Servizio veterinario territorialmente competente.

Articolo 4 Autorizzazione all'apertura di asili per la custodia di animali

1. Il comune autorizza l'apertura di asili per la custodia di animali, previo parere positivo del Servizio veterinario territorialmente competente. Il Servizio veterinario stabilisce il numero massimo di animali ospitabili. Persone che hanno riportato condanne definitive per la violazione di disposizioni inerenti la protezione degli animali non possono ottenere l'autorizzazione all'apertura di asili.

2. Abschnitt Tierheime, Tierstatten und Hundezwinger

Artikel 2 Hundeheime

1. Hundeheime mussen so beschaffen sein, dass die Tiere Bedingungen vorfinden, die ihren spezifischen physiologischen Bedurfnissen entsprechen.

2. Die Groen der Kafige fur Hundezwinger und Hundezuchten mussen zumindest den Mindestgroen entsprechen, die im Abkommen vom 6. Februar 2003 zwischen dem Ministerium fur das Gesundheitswesen und den Regionen und autonomen Provinzen Trient und Bozen im Bereich Wohlbefinden der Haustiere und Pet-Therapy festgelegt sind. Die Flache der Kafige, bei denen keine Auslaufmoglichkeit ins Freie besteht, muss um die Auslaufflache im Freien vergroert werden.

Artikel 3 Tierstatten

1. Tierstatten sind einfache Unterkunfte, in welchen Tiere - es durfen nicht mehr als drei Tiere derselben Art sein - nur kurze Zeit und gelegentlich fur hochstens funf Tage untergebracht sind. Tierstatten dienen zur Aufnahme und Pflege aufgefundener Tiere. Sie konnen in geschlossenen Raumlichkeiten oder im Freien eingerichtet werden oder auch nur einfache Kafige oder umzaunte Flachen sein. Sie mussen ordnungsgema gereinigt und desinfiziert werden konnen und bei Bedarf die Isolierung einzelner Tiere ermoglichen.

2. In Anwendung von Artikel 21 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, ist fur die Einrichtung von Tierstatten nur die positive Stellungnahme des gebietszustandigen tierarztlichen Dienstes erforderlich.

Artikel 4 Ermachtung zur Eroffnung von Tierheimen

1. Die Gemeinde ermachtigt zur Eroffnung von Tierheimen, nachdem der gebietszustandige amtstierarztliche Dienst das Vorhaben positiv begutachtet hat. Der amtstierarztliche Dienst legt die Hochstanzahl der Tiere fest, die beherbergt werden konnen. Personen, die wegen der Verletzung von Tierschutzbestimmungen endgultig verurteilt worden sind, konnen keine Ermachtung zur Eroffnung von Tierheimen erhalten.

*Articolo 5**Compiti degli asili per la custodia di animali*

1. Negli asili per la custodia di animali si provvede a:

- a) accudire gli animali presenti;
- b) effettuare i controlli veterinari ed i necessari trattamenti agli animali ospiti;
- c) sottoporre a sterilizzazione i cani ed i gatti ospiti in attuazione dell'articolo 4 della legge;
- d) identificare, tramite microchip, tutti i cani non già identificati in tal modo; la persona che risulta proprietaria o affidataria dell'animale provvede al pagamento delle relative spese al Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria competente;
- e) restituire gli animali ai legittimi proprietari, fatta eccezione per i cani, la cui restituzione avviene solo tramite il Servizio veterinario territorialmente competente;
- f) affidare gli animali senza proprietario a nuovi padroni;
- g) effettuare controlli sul trattamento riservato agli animali affidati dall'asilo a nuovi proprietari;
- h) inserire dati aggiornati negli appositi registri e provvedere alla relativa elaborazione.

*Articolo 6**Gestione degli asili per la custodia di animali*

1. Per la gestione di un asilo per animali deve essere nominata una persona responsabile, il cui nominativo va comunicato al Servizio veterinario provinciale ed al medico veterinario ufficiale competente per territorio.

2. La gestione di un asilo per animali deve garantire per lo meno la raccolta dei dati di seguito elencati, che vanno annotati in un apposito registro, in modo da rappresentare un quadro completo della situazione degli animali ospiti, del numero degli animali giornalmente presenti e dei posti ancora disponibili:

- a) data di accettazione o di ingresso dell'animale;
- b) dati segnaletici dell'animale, quali specie, razza, età, colore, sesso;
- c) provenienza, indirizzo ed eventuale recapito telefonico del precedente proprietario;
- d) numero di registrazione e di microchip per i cani, nonché data di consegna;
- e) indirizzo e recapito telefonico del nuovo detentore, nonché data ed esito dei controlli eventualmente effettuati dopo la consegna dell'animale.

*Artikel 5**Aufgaben der Tierheime*

1. Die Tierheime

- a) betreuen die anwesenden Tiere,
- b) führen die tierärztlichen Kontrollen und die notwendigen Behandlungen der beherbergten Tiere durch,
- c) führen die Sterilisation der beherbergten Hunde und Katzen in Anwendung von Artikel 4 des Gesetzes durch,
- d) veranlassen die Kennzeichnung aller Hunde durch einen Mikrochip, falls sie nicht bereits auf diese Art und Weise gekennzeichnet sind, wobei die Person, die Eigentümerin des Tieres ist, oder die Person, der das Tier anvertraut wurde, dem tierärztlichen Dienst des zuständigen Sanitätsbetriebes die angefallenen Kosten bezahlt,
- e) geben die Tiere den rechtmäßigen Eigentümern zurück, mit Ausnahme der Hunde, deren Rückgabe nur durch den gebietszuständigen amtstierärztlichen Dienst erfolgt,
- f) vertrauen herrenlose Tiere neuen Besitzern an,
- g) führen Kontrollen über die Haltung der Tiere durch, die vom Tierheim neuen Besitzern anvertraut wurden,
- h) tragen die laufenden Daten in die entsprechenden Register ein und verarbeiten diese.

*Artikel 6**Führung der Tierheime*

1. Für die Führung eines Tierheimes muss eine verantwortliche Person ernannt werden, deren Name dem landestierärztlichen Dienst und dem gebietszuständigen Amtstierarzt bzw. der gebietszuständigen Amtstierärztin mitgeteilt wird.

2. Die Führung eines Tierheimes muss gewährleisten, dass zumindest die nachfolgend angeführten Daten gesammelt und in einem entsprechenden Register vermerkt werden, damit eine Gesamtübersicht der Tiere des Tierheimes, der Anzahl der täglich anwesenden Tiere und der noch verfügbaren Plätze vorhanden ist:

- a) Datum der Aufnahme oder des Eintritts des Tieres,
- b) Kennzeichendaten des Tieres, wie Art, Rasse, Alter, Farbe, Geschlecht,
- c) Herkunft, Anschrift und eventuell Telefonnummer des vorhergehenden Eigentümers,
- d) Registriernummer und Nummer des Mikrochips bei Hunden sowie Abgabedatum,
- e) Anschrift und Telefonnummer des neuen Tierhalters bzw. der neuen Tierhalterin sowie Datum und Ergebnis der eventuell nach Abgabe des Tieres durchgeführten Kontrollen.

3. Nel registro di cui al comma 2 vanno riportati data e tipo di trattamento terapeutico ed intervento clinico eventualmente eseguiti sull'animale. Se un cane viene sottoposto ad eutanasia, vanno annotati data e motivazioni per cui la stessa è stata praticata.

4. Qualora il registro di cui al comma 2 venga redatto su supporto informatico, deve essere possibile, in ogni momento, procedere alla stampa dei dati ivi contenuti. I dati devono essere conservati per almeno cinque anni per eventuali controlli.

Articolo 7

Accettazione ed affidamento degli animali

1. Gli asili per la custodia di animali non possono affidare gli animali a privati che non siano in grado di detenerli in modo corretto e di garantire la sicurezza verso terzi.

2. Gli asili possono accettare animali solo nel caso in cui il proprietario sottoscriva una dichiarazione di rinuncia.

3. L'animale sequestrato o trasferito in un asilo per animali a causa di detenzione non adeguata alla specie, o per maltrattamenti, ai sensi dell'articolo 11 della legge, o per qualsiasi altro motivo, trascorsi 30 giorni, può essere affidato temporaneamente ad un nuovo detentore ai sensi del comma 8 dell'articolo 4 della legge, sempre che il provvedimento con il quale è stato disposto il sequestro o il trasferimento non preveda diversamente. In caso di provvedimento giudiziario è necessario acquisire l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria. L'autorità, che dispone il sequestro o il trasferimento dell'animale, deve farsi carico delle spese. Al proprietario dell'animale può essere richiesto il rimborso delle stesse.

4. Se il proprietario non provvede al ritiro dell'animale, decorso il termine di 30 giorni dalla comunicazione scritta inviata dall'amministrazione dell'asilo per animali con raccomandata con avviso di ricevimento, lo stesso asilo può disporre il nuovo affidamento ai sensi del comma 8 dell'articolo 4 della legge. Entro 60 giorni dal ritrovamento, il precedente proprietario può ottenere la restituzione dell'animale solo previo rimborso delle spese sostenute dall'asilo ed eventualmente dalla nuova persona affidataria.

5. La persona a cui sia stato affidato un cane ai sensi del comma 8 dell'articolo 4 della legge può affidare l'animale definitivamente ad altre persone o strutture solo dopo aver contattato l'asilo.

Articolo 8

Misure igieniche negli asili per animali

1. Gli asili per la custodia di animali devono essere realizzati in modo tale da non arrecare alcun disturbo al vicinato a causa di eventuali rumori o odori.

3. Im Register laut Absatz 2 sind Datum und Art eventuell durchgeführter therapeutischer Behandlungen und klinischer Eingriffe einzutragen. Wird ein Hund euthanasiert, so sind im Register Datum und Grund der Euthanasie zu vermerken.

4. Wird das Register laut Absatz 2 EDV-mäßig erfasst, müssen die darin enthaltenen Daten jederzeit ausdrückbar sein. Die Daten müssen mindestens fünf Jahre für allfällige Kontrollen aufbewahrt werden.

Artikel 7

Annahme und Abgabe von Tieren

1. Tierheime dürfen keine Tiere an Privatpersonen abgeben, die das Tier nicht artgerecht halten und die Sicherheit Dritter nicht garantieren können.

2. Tierheime dürfen Tiere nur dann annehmen, wenn der Besitzer eine entsprechende Verzichtserklärung unterzeichnet.

3. Wird ein Tier wegen nicht artgerechter Haltung oder wegen Tierquälerei im Sinne von Artikel 11 des Gesetzes oder aus irgend einem anderen Grund beschlagnahmt oder in ein Tierheim verlegt, kann es nach Ablauf von 30 Tagen vorübergehend einem neuen Tierhalter bzw. einer neuen Tierhalterin im Sinne von Artikel 4 Absatz 8 des Gesetzes anvertraut werden, es sei denn, die Maßnahme, mit welcher die Beschlagnahme oder Verlegung angeordnet wurde, sieht etwas anderes vor. Handelt es sich um eine gerichtliche Verfügung, muss die Ermächtigung der Gerichtsbehörde eingeholt werden. Die Behörde, die die Beschlagnahme oder Verlegung des Tieres anordnet, muss für die Kosten aufkommen. Diese können vom Tiereigentümer zurückverlangt werden.

4. Holt der Eigentümer das Tier nach Ablauf von 30 Tagen ab der schriftlichen Mitteilung durch die Tierheimverwaltung mittels eingeschriebenem Brief mit Rückantwort nicht ab, kann das Tierheim dieses im Sinne von Artikel 4 Absatz 8 des Gesetzes einem neuen Tierhalter bzw. einer neuen Tierhalterin anvertrauen. Der vorherige Eigentümer kann das Tier innerhalb von 60 Tagen nach der Auffindung zurück erhalten, nachdem er dem Tierheim und eventuell dem neuen Tierhalter bzw. der neuen Tierhalterin die entstandenen Kosten erstattet hat.

5. Die Person, der ein Tier im Sinne von Artikel 4 Absatz 8 des Gesetzes anvertraut wurde, darf dieses nur nach Rücksprache mit dem Tierheim anderen Personen oder Einrichtungen endgültig weitergeben.

Artikel 8

Hygienische Maßnahmen in den Tierheimen

1. Tierheime müssen so beschaffen sein, dass durch die Anwesenheit der Tiere keine Geruchsbelästigung und keine Ruhestörung für die Nachbarschaft

Deve essere inoltre possibile provvedere alla regolare pulizia e disinfezione degli ambienti, nonché, all'occorrenza, all'isolamento di singoli animali.

2. Tutte le strutture e le attrezzature dell'asilo per animali devono essere di semplice manutenzione, facili da pulire e disinfettare. Gli ambienti devono essere opportunamente protetti da roditori e insetti ed i relativi nidi vanno rimossi.

3. Gli scarichi devono essere provvisti di sifoni per impedire il riflusso di acque di scarico e di cattivi odori. I giacigli degli animali devono essere realizzati in materiali facili da pulire.

4. Le gabbie devono essere pulite in modo adeguato e disinfettate ad intervalli regolari con prodotti innocui per gli animali.

5. I contenitori per l'acqua ed il cibo vanno puliti e lavati giornalmente, nonché disinfettati qualora si sviluppino cattivi odori.

Articolo 9

Misure di profilassi medica negli asili per animali

1. Gli animali appena ricoverati devono essere tenuti in isolamento e sottoposti a visita medica del veterinario o della veterinaria responsabile della struttura, che li sottopone alle vaccinazioni di cui al comma 2, qualora non effettuate. Le misure di quarantena prescritte vanno seguite scrupolosamente.

2. Cani e gatti possono lasciare il locale di isolamento ed essere accolti nella restante struttura solo in seguito all'accertamento dell'avvenuta vaccinazione contro le malattie infettive più diffuse. In tal caso è possibile prevedere la riduzione della quarantena. Ferme restando le vaccinazioni obbligatorie eventualmente prescritte dalle autorità veterinarie, i cani devono essere comunque vaccinati contro il cimurro, l'epatite, la leptospirosi e la parvovirosi, i gatti invece contro la rinite virale del gatto e la parvovirosi.

Articolo 10

Informazioni sugli animali ospitati

1. Per conoscere le abitudini degli animali accolti in asili, ricoveri e canili ed evitare loro inutili sofferenze, si acquisiscono le necessarie informazioni presso coloro che erano in contatto con gli stessi.

entstehen. Die Räume müssen ordnungsgemäß gereinigt und desinfiziert werden können und es muss möglich sein, bei Bedarf einzelne Tiere zu isolieren.

2. Alle Strukturen und Einrichtungen des Tierheimes müssen leicht in Stand zu halten, zu reinigen und zu desinfizieren sein. Die Räume müssen angemessen vor Nagetieren und Insekten geschützt sein und eventuelle Nistplätze müssen beseitigt werden.

3. Abflüsse sind mit Syphonen auszustatten, damit der Rückfluss von Abwasser und schlechten Gerüchen vermieden wird. Die Schlafstätten für die Tiere müssen aus leicht zu reinigenden Materialien bestehen.

4. Die Käfige sind angemessen zu reinigen und regelmäßig mit Mitteln, die für die Tiere ungefährlich sind, zu desinfizieren.

5. Die Wasser- und Nahrungsbehälter müssen täglich gereinigt und gewaschen und bei aufkommender Geruchbelästigung desinfiziert werden.

Artikel 9

Medizinische Vorbeugemaßnahmen in Tierheimen

1. Die neu aufgenommenen Tiere müssen getrennt untergebracht und vom Tierarzt bzw. der Tierärztin, der bzw. die für die Struktur verantwortlich ist, untersucht und den Impfungen laut Absatz 2 unterzogen werden, sofern sie nicht bereits vorgenommen wurden. Die angeordneten Quarantänemaßnahmen sind genauestens zu befolgen.

2. Hunde und Katzen dürfen den Isolationsraum nur dann verlassen und in die restliche Struktur gebracht werden, wenn festgestellt wurde, dass sie gegen die verbreitetsten Infektionskrankheiten geimpft wurden. In diesem Fall können die Quarantänemaßnahmen reduziert werden. Unbeschadet eventuell von der Veterinärbehörde angeordneter Pflichtimpfungen müssen Hunde auf jeden Fall gegen Staupe, Hepatitis, Leptospirose, und Parvovirose, Katzen hingegen gegen Katzenschnupfen und gegen Parvovirose geimpft sein.

Artikel 10

Informationen über die untergebrachten Tiere

1. Um die Gewohnheiten der in Tierheimen, Tierstätten und Hundezwingern untergebrachten Tiere zu erfahren und ihnen unnötiges Leid ersparen zu können, werden die notwendigen Informationen bei den Personen eingeholt, die eine Beziehung zum Tier hatten.

Capo III Detenzione di animali

Articolo 11

Detenzione di animali adeguata alla specie

1. Chi detiene animali deve riservare loro un trattamento adatto alla specie, deve seguirli, alloggiarli e nutrirli regolarmente e in modo adeguato. Tenuto conto della specifica fisiologia dell'animale, va garantito un adeguato spazio vitale e di movimento; inoltre vanno create condizioni igieniche e climatiche idonee alla specie animale ospitata. Nessuno può far soffrire un animale o arrecargli danni o ferite senza motivo. Fatte salve le disposizioni vigenti in materia di protezione degli animali durante la macellazione, la soppressione degli animali può avvenire di norma solo mediante eutanasia ad opera di un medico veterinario. In casi eccezionali, e solo per risparmiare ulteriori, inutili sofferenze agli animali feriti, anche i guardiacaccia possono procedere al loro abbattimento mediante colpo di grazia alla testa.

Articolo 12

Detenzione di cani

1. La libertà di movimento deve essere adeguata alla razza e alla taglia del cane. I cani che hanno a disposizione una superficie di movimento inferiore ai 20 metri quadrati, devono essere portati fuori almeno una volta al giorno.

2. La catena dei cani tenuti legati deve presentare una lunghezza di almeno cinque metri ed essere munita di un giunto girevole. La lunghezza della catena può essere di quattro metri qualora la stessa sia fissata a un filo di scorrimento di almeno quattro metri munito di anello scorrevole e giunto girevole. L'animale deve comunque poter raggiungere senza problemi la cuccia ed il luogo dove viene deposto il cibo. Anche questi cani devono essere lasciati liberi almeno una volta al giorno ed essere portati fuori.

Articolo 13

Interventi di carattere medico non giustificati effettuati sull'animale

1. Sono vietati le mutilazioni di carattere estetico delle orecchie e della coda ed il taglio delle ali agli uccelli. Sono altresì vietati tutti quegli interventi operatori intesi a ridurre l'emissione di suoni da parte dell'animale, il taglio delle unghie ai gatti ed ogni operazione mirata ad impedire le capacità di autodifesa dell'animale.

3. Abschnitt Tierhaltung

Artikel 11

Artgerechte Tierhaltung

1. Wer ein Tier hält, muss für seine artgerechte Behandlung, Betreuung, Unterbringung sowie regelmäßige und angemessene Ernährung sorgen. Das Tier muss, seiner Physiologie entsprechend, auf genügend Bewegungs- und Lebensraum untergebracht werden; außerdem müssen die hygienischen und klimatischen Voraussetzungen der gehaltenen Tierart entsprechen. Keinem Tier dürfen ohne Grund Schmerzen, Schäden oder Verletzungen zugefügt werden. Unbeschadet der für die Schlachtung vorgesehenen Tierschutzbestimmungen dürfen Tiere grundsätzlich nur durch Euthanasie getötet werden, die von einem Tierarzt bzw. einer Tierärztin durchgeführt wird. In Ausnahmefällen und nur, um einem verletzten Tier unnötige weitere Schmerzen zu ersparen, kann die Tötung des Tieres auch durch einen Jagdaufseher bzw. eine Jagdaufseherin mittels Gnadenschuss am Kopf erfolgen.

Artikel 12

Hundehaltung

1. Der Hund muss sich frei bewegen können, wie es seiner Rasse und Größe entspricht. Hunde, die eine Bewegungsfläche von weniger als 20 Quadratmetern zur Verfügung haben, müssen täglich mindestens einmal ausgeführt werden.

2. Bei angebundenen Hunden muss die Kette mindestens fünf Meter betragen und mit einem drehbaren Wirbel versehen sein: Die Kette kann vier Meter lang sein, wenn sie an einem mindestens vier Meter langen Laufdraht mit Laufkettenring und Drehwirbel angebracht ist. Das Tier muss auf jeden Fall seinen Schlaf- und Futterplatz problemlos erreichen können. Auch angebundene Hunde müssen mindestens einmal täglich frei bewegt und ins Freie gebracht werden.

Artikel 13

Medizinisch nicht gerechtfertigte Eingriffe am Tier

1. Das Kupieren von Ohren und Schwanz aus ästhetischen Gründen sowie von Flügeln bei Vögeln ist verboten. Verboten sind ebenso operative Eingriffe zur Verminderung der Lautäußerung, das Entfernen von Krallen bei Katzen sowie andere operative Eingriffe zur Unterbindung der Wehrhaftigkeit des Tieres.

*Articolo 14**Prevenzione delle morsicature di cane*

1. Non è consentito lasciar vagare i cani. Ferme restando le disposizioni inerenti la profilassi della rabbia, i cani non tenuti al guinzaglio, che si trovino su strade e piazze pubbliche o in edifici pubblici, devono portare una museruola. Sui mezzi pubblici di trasporto gli stessi devono essere tenuti al guinzaglio e portare la museruola. Non devono portare la museruola i cani di piccola taglia. La museruola deve consentire al cane una respirazione sufficiente e garantire contemporaneamente l'incolumità delle persone.

2. I cani appartenenti ad una delle razze o incroci di cui al comma 1bis dell'articolo 6 della legge, che si trovino su strade o piazze pubbliche o in edifici o locali pubblici, devono essere tenuti al guinzaglio e portare altresì un'idonea museruola.

3. Quando i cani appartenenti ad una delle razze o incroci di cui al comma 1bis dell'articolo 6 della legge si trovano in luoghi accessibili al pubblico diversi da quelli di cui al comma 2 devono portare almeno la museruola o essere tenuti al guinzaglio.

4. I comuni possono dettare norme più restrittive rispetto a quelle previste dai commi 1 e 2.

5. L'obbligo di museruola e di guinzaglio non sussiste per i cani da guardia all'interno della struttura da sorvegliare, sempre che non sia possibile l'accesso ad estranei, così come per i cani da caccia ed i cani pastore durante il loro lavoro, i cani da valanga e della protezione civile, i cani per ciechi ed i cani militari e poliziotto in servizio. Non vi è inoltre alcun obbligo di museruola e di guinzaglio all'interno di aree destinate dal comune al necessario movimento dei cani.

6. Ai fini della prevenzione della rabbia il Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria di Bolzano annota nell'anagrafe canina, di cui all'articolo 6 della legge, tutti gli episodi di morsicature di cani ai danni di persone.

*Articolo 15**Detenzione di cani particolari*

1. In provincia di Bolzano è vietato l'allevamento di cani appartenenti ad una delle razze o incroci di cui al comma 1bis dell'articolo 6 della legge nonché la loro introduzione per scopi commerciali.

2. La detenzione di cani appartenenti ad una delle razze od incroci di cui al comma 1bis dell'articolo 6 della legge soggiace all'autorizzazione del sindaco.

3. Sono esclusi dalla possibilità di detenzione i cani appartenenti ad una delle razze o ad un incrocio di cui al comma 1bis dell'articolo 6 della legge:

- a) i minorenni o coloro che non possiedono capacità di agire;

*Artikel 14**Vorbeugung gegen Hundebisse*

1. Das freie Herumstreuen von Hunden ist nicht erlaubt. Unbeschadet der Bestimmungen über die Tollwut müssen nicht an der Leine geführte Hunde auf öffentlichen Straßen und Plätzen sowie in öffentlichen Gebäuden einen Maulkorb tragen. In öffentlichen Transportmitteln müssen die Hunde an der Leine geführt werden und einen Maulkorb tragen. Hunde kleiner Rassen müssen keinen Maulkorb tragen. Der Maulkorb muss so beschaffen sein, dass er eine ausreichende Ventilation des Hundes ermöglicht und zugleich die Sicherheit von Personen garantiert.

2. Hunde einer der Rassen oder Kreuzungen laut Artikel 6 Absatz 1bis des Gesetzes müssen auf öffentlichen Straßen und Plätzen sowie in öffentlichen Gebäuden oder Lokalen an der Leine geführt werden und einen geeigneten Maulkorb tragen.

3. Wenn sich Hunde einer der Rassen oder Kreuzungen laut Artikel 6 Absatz 1bis des Gesetzes in anderen als in Absatz 2 angeführten, der Öffentlichkeit zugänglichen Orten befinden, müssen diese zumindest einen Maulkorb tragen oder an der Leine geführt werden.

4. Die Gemeinden können strengere Bestimmungen erlassen, als sie in den Absätzen 1 und 2 vorgesehen sind.

5. Maulkorb- und Leinenpflicht besteht nicht für Wachhunde innerhalb der zu bewachenden Struktur, sofern sie der Öffentlichkeit nicht zugänglich ist, für Jagd- und Hirtenhunde während ihrer Arbeit, für Lawinen- und Zivilschutzhunde, für Blindenhunde sowie für Militär- und Polizeihunde während ihres Einsatzes. Von der Maulkorb- und Leinenpflicht ausgenommen sind außerdem Hunde, die sich auf Flächen aufhalten, die von der Gemeinde eigens für den nötigen Auslauf der Hunde ausgewiesen sind.

6. Zur Vorbeugung gegen die Tollwut vermerkt der tierärztliche Dienst des Sanitätsbetriebes Bozen im Hundemelderegister laut Artikel 6 des Gesetzes sämtliche Hundebisse an Menschen.

*Artikel 15**Haltung besonderer Hunde*

1. In Südtirol sind die Züchtung von Hunden einer der Rassen oder Kreuzungen laut Artikel 6 Absatz 1bis des Gesetzes sowie deren Einfuhr zu kommerziellen Zwecken verboten.

2. Die Haltung eines Hundes einer der Rassen oder Kreuzungen laut Artikel 6 Absatz 1bis des Gesetzes unterliegt der Genehmigung des Bürgermeisters.

3. Kein Recht zur Haltung eines Hundes einer der Rassen oder Kreuzungen laut Artikel 6 Absatz 1bis des Gesetzes haben:

- a) Minderjährige und Personen, die nicht handlungsfähig sind,

- b) coloro che hanno subito condanne per la violazione di norme inerenti la protezione degli animali;
- c) i delinquenti abituali o per tendenza;
- d) chi è sottoposto a misura di prevenzione personale o a misura di sicurezza personale;
- e) chiunque abbia riportato condanna, anche non definitiva, per delitto non colposo contro la persona o contro il patrimonio, punibile con la reclusione superiore a due anni.

4. Chiunque detiene cani appartenenti ad una delle razze o ad un incrocio di cui al comma 1bis dell'articolo 6 della legge è tenuto alla stipula di un'assicurazione per la responsabilità civile.

5. I comuni possono dettare norme più restrittive rispetto a quelle previste dal comma 3.

6. Persone, che al momento dell'entrata in vigore della presente disposizione detengono cani di cui al comma 1bis dell'articolo 6 della legge, hanno sei mesi di tempo per ottenere l'autorizzazione di detenzione dal sindaco.

7. Il sindaco revoca l'autorizzazione concessa ai sensi del comma 6, qualora si verifichi un avvenimento ai sensi del comma 3 o se non viene stipulata una assicurazione per la responsabilità civile ai sensi del comma 4.

Articolo 16

Registro e misure sanitarie per l'allevamento e la detenzione di cani a scopi commerciali

1. Nel registro di cui al comma 1 dell'articolo 7 della legge sono annotati la data di entrata e uscita del cane, la razza, il sesso, l'età, il colore ed il codice di identificazione, la provenienza dell'animale e dell'acquirente. Il registro, che può essere tenuto anche solo su supporto informatico, deve essere aggiornato giornalmente.

Articolo 17

Scuole di addestramento

1. L'apertura e la gestione di scuole e campi di addestramento per cani sono subordinate all'autorizzazione del comune, previo parere favorevole del Servizio veterinario territorialmente competente.

2. Corsi di addestramento di cani possono essere tenuti solo da persone in possesso di una formazione specifica. Il direttore o la direttrice responsabile dell'addestramento deve dimostrare di essere in possesso almeno del brevetto di figurante per le prove di utilità rilasciato da un'organizzazione riconosciuta dalla Federation Cynologique Internationale (FCI).

- b) Personen, die wegen Verletzung von Tierschutzbestimmungen verurteilt worden sind,
- c) Gewohnheitsverbrecher- oder Hangtäter,
- d) wer einer personenbezogenen Vorbeugungsmaßnahme oder einer personenbezogenen Sicherungsmaßnahme unterworfen ist,
- e) wer wegen eines nicht fahrlässigen Verbrechens gegen Personen oder gegen das Vermögen eine, auch nicht endgültige, Verurteilung zu einer Gefängnisstrafe von mehr als zwei Jahren erfahren hat.

4. Wer einen Hund einer der Rassen oder Kreuzungen laut Artikel 6 Absatz 1bis des Gesetzes hält, ist zum Abschluss einer Haftpflichtversicherung verpflichtet.

5. Die Gemeinden können strengere Bestimmungen erlassen, als sie in Absatz 3 vorgesehen sind.

6. Personen, die bei In-Kraft-Treten der vorliegenden Bestimmung Hunde laut Artikel 6 Absatz 1bis des Gesetzes halten, haben sechs Monate Zeit, die Haltung durch den Bürgermeister genehmigen zu lassen.

7. Der Bürgermeister oder die Bürgermeisterin widerruft die gemäß Punkt 6 erlassene Genehmigung, wenn einer der Tatbestände nach Absatz 3 eintritt oder dem Abschluss einer Haftpflichtversicherung gemäß Absatz 4 nicht nachgekommen wird.

Artikel 16

Register und sanitäre Maßnahmen für kommerzielle Hundezucht und Hundehaltung

1. In das Register laut Artikel 7 Absatz 1 des Gesetzes werden der Tag des Ein- und des Ausgangs des Hundes, dessen Rasse, Geschlecht, Alter, Farbe, Identifikationsnummer und Herkunft sowie die Herkunft des Käufers eingetragen. Das Register, das auch nur EDV-mäßig erfasst werden kann, muss täglich aktualisiert werden.

Artikel 17

Hundeausbildungsschulen

1. Zur Eröffnung und Führung von Hundeschulen und Hundabrichtungsplätzen ist eine entsprechende Ermächtigung erforderlich. Die Gemeinde erlässt die Ermächtigung nach Einholen der positiven Stellungnahme des gebietszuständigen tierärztlichen Dienstes.

2. Hundeausbildungskurse dürfen nur von Personen abgehalten werden, die eine spezifische Ausbildung vorweisen können. Der verantwortliche Ausbildungsleiter bzw. die verantwortliche Ausbildungsleiterin muss vorweisen, wenigstens im Besitz des Lehrhelferausweises zu sein, der von einer von der Fédération Cynologique Internationale (FCI) anerkannten Organisation ausgestellt wurde.

3. È vietato utilizzare metodi di addestramento che arrechino dolore e sofferenze ai cani. L'utilizzo di strumenti è consentito solo in modo da non arrecare inutili sofferenze o incutere terrore all'animale. È vietato l'uso di attrezzi che inviano impulsi elettrici, emettono segnali acustici o agiscono tramite agenti chimici. In deroga al divieto sono consentiti fischietti da addestramento e sistemi di recinzione opportunamente predisposti. Gli animali ammalati, feriti, in fase di gestazione avanzata ed i cuccioli lattanti non possono partecipare all'addestramento.

*Articolo 18
Colonie di gatti*

1. Il Servizio veterinario territorialmente competente presso l'Azienda sanitaria è responsabile del controllo sanitario e della rilevazione delle colonie di gatti. Il Servizio può affidare la cura di dette colonie ad associazioni per la protezione degli animali o a privati informandone il comune. L'affidamento è revocato, quando gli animali non vengono seguiti secondo le modalità prescritte. Solo in casi eccezionali e su richiesta motivata, il Servizio veterinario territorialmente competente presso l'Azienda sanitaria può affidare a privati gatti provenienti da colonie. Gli eventuali costi per l'intervento di sterilizzazione sono a carico della persona affidataria.

*Articolo 19
Colombi urbani*

1. Ai fini della tutela dell'igiene e la salute pubblica nonché della prevenzione della diffusione di malattie infettive trasmissibili all'uomo, il comune in accordo con il servizio veterinario dell'Azienda sanitaria di Bolzano territorialmente competente, è autorizzato a prelevare un numero di piccioni prestabilito ai fini diagnostici.

*Articolo 20
Cavalli*

1. I finimenti per i cavalli quali briglie, sella ed altre attrezzature devono essere adattati individualmente ad ogni animale. I cavalli che presentano ferite alla testa, al muso, alla groppa o al distretto degli arti non possono essere impiegati per il lavoro o cavalcati, qualora tali attività siano fonte di sofferenza per i medesimi.

*Articolo 21
Detenzione di volatili*

1. La detenzione di volatili nelle vetrine è vietata, se gli stessi non hanno la possibilità di ritirarsi in un luogo appartato, se non è garantita loro la dovuta

3. Die Ausbildung von Hunden unter Zufügung von Leiden und Schmerzen ist verboten. Hilfsmittel dürfen nur so verwendet werden, dass einem Tier keine unnötigen Schmerzen zugefügt werden oder es nicht in große Angst versetzt wird. Der Einsatz von Geräten, die Stromstöße versetzen, akustische Signale aussenden oder mittels chemischer Stoffe wirken, ist verboten. Vom Verbot ausgenommen sind Dressurpfeifen und der fachgerechte Einsatz von Umzäunungssystemen. Kranke, verletzte, hochträchtige oder säugende Tiere dürfen nicht an der Ausbildung teilnehmen.

*Artikel 18
Katzenkolonien*

1. Der gebietszuständige tierärztliche Dienst des Sanitätsbetriebes ist für die Überwachung der Katzenkolonien und für deren Erhebung zuständig. Der Dienst kann die Betreuung der Katzenkolonien Tierenschutzverbänden oder Privatpersonen anvertrauen, wobei dies der Gemeinde mitgeteilt wird. Erfolgt die Betreuung nicht vorschriftsmäßig, wird die Anvertrauung widerrufen. Nur in Ausnahmefällen und auf begründeten Antrag kann der gebietszuständige tierärztliche Dienst des Sanitätsbetriebes Katzen, die aus Kolonien stammen, Privaten anvertrauen. Die Kosten einer eventuellen Sterilisation gehen zu Lasten der Person, der das Tier anvertraut wurde.

*Artikel 19
Wild lebende Stadttauben*

1. Zur Aufrechterhaltung der Hygiene und der öffentlichen Gesundheit sowie zur Verhinderung der Verbreitung von an Menschen ansteckenden Krankheiten ist die Gemeinde, in Absprache mit dem gebietszuständigen tierärztlichen Dienst des Sanitätsbetriebes Bozen, dazu berechtigt, eine festgesetzte Anzahl von Tauben zum Zwecke der Untersuchung zu entnehmen.

*Artikel 20
Pferde*

1. Reitutensilien wie Zaumzeug, Sattelzug und Geschirr müssen jedem Pferd individuell angepasst werden. Pferde mit Verletzungen im Kopf-, Maul-, Rücken- und Beinbereich dürfen nicht zur Arbeit oder zum Reiten eingesetzt werden, wenn die Tiere dadurch Schmerzen erleiden.

*Artikel 21
Haltung von Geflügel*

1. Die Schaufensterhaltung von Vögeln ist verboten, wenn für diese keine Rückzugsmöglichkeit besteht, die Nachtruhe nicht garantiert ist und diese

tranquillità durante la notte e se sono esposti a notevoli scossoni e rumore, a grandi variazioni di temperatura e a forte luce solare. È altresì vietata la detenzione di volatili nei bar e nei locali da ballo. Essi non possono essere esposti in maniera diretta al fumo, al rumore o alla folla. È vietato tenere legati i volatili.

2. L'unità di misura per il calcolo delle dimensioni delle gabbie di cui al primo comma del punto 7 dell'allegato alla legge è rappresentato dall'animale più grande, misurato dalla punta del becco alla punta della coda, facendo scorrere il metro sopra la schiena. Sono vietate le gabbie di forma rotonda.

3. È vietato rimuovere le uova dalla covata degli psittacidi al fine di ottenere un aumento della produzione delle medesime. I piccoli degli psittacidi non ancora svezzati non possono essere allontanati dai genitori e non possono essere venduti. I pappagalli appartenenti a specie sociali, vale a dire tutte le specie di pappagalli che in natura vivono abitualmente in gruppo, a coppie o in nuclei familiari, non possono essere allevati singolarmente. Gli psittacidi vanno tenuti insieme a psittacidi provenienti dagli stessi territori e compatibili fra loro; sono da preferire animali della stessa specie oppure di una sottospecie e di sesso opposto. Si deve in ogni caso avere cura di costituire gruppi di animali per i quali la convivenza non sia fonte di stress.

4. Nelle voliere e nelle gabbie degli psittacidi non possono essere usati posatoi di plastica. I posatoi devono essere di legno naturale non trattato, tollerato dagli psittacidi e di diametro differente. Le voliere e le gabbie vanno altresì dotate di attrezzature per il pasatempo degli animali. L'alimentazione degli psittacidi deve essere adeguata, in linea di massima, ai bisogni naturali delle singole specie, desunti dalle conoscenze scientifiche attuali. Il tipo e la composizione degli alimenti deve corrispondere alle abitudini alimentari della specie. È vietato costringere gli animali ad una alimentazione diversa, di tipo unilaterale al fine di migliorare la consistenza delle feci.

Articolo 22 Rettili e tartarughe

1. I rettili vanno detenuti in maniera adeguata alla specie e la loro alimentazione deve essere diversificata. La struttura e le dimensioni del terrario vanno adeguate alla grandezza, alle necessità di movimento e alle eventuali esigenze comportamentali degli animali ivi detenuti. Gli stessi devono avere la possibilità di appartarsi in zone del terrario non esposte allo sguardo dei visitatori. L'attrezzatura del terrario deve essere adeguata alle abitudini di vita degli animali ivi presenti.

2. Le tartarughe di terra devono disporre di una superficie, la cui lunghezza e larghezza vanno calcolate moltiplicando, rispettivamente, per almeno otto

Tiere erheblichen Erschütterungen, Lärm, beträchtlichen Temperaturschwankungen und starkem Sonnenlicht ausgesetzt sind. Das Halten von Geflügel in Barbetrieben und Tanzlokalen ist verboten. Sie dürfen Rauch, Lärm oder einer Menge von Menschen nicht unmittelbar ausgesetzt sein. Die Ankettung von Geflügel ist verboten.

2. Als Maßeinheit für die Berechnung der Käfiggröße laut Absatz 1 Punkt 7 der Anlage zum Gesetz gilt die Länge des größten Tieres, gemessen von der Schnabelspitze bis zur Schwanzspitze, wobei das Maßband über den Rücken laufen muss. Runde Käfige sind verboten.

3. Das Entfernen von Eiern bei brütenden Psittaciden zum Zweck der vermehrten Produktion von Nachgelegen ist verboten. Nicht entwöhnte Jungvögel von Psittaciden dürfen von ihren Eltern nicht getrennt und auch nicht verkauft werden. Sozial lebende Papageienarten, das heißt alle in der freien Natur im Schwarm, paarweise oder im Familienverband lebenden Papageienarten, dürfen nicht als Einzeltiere gehalten werden. Psittaciden dürfen nur mit Psittaciden, die aus gleichen Herkunftsgebieten stammen und untereinander verträglich sind, gehalten werden, wobei stets derselben Art bzw. einer Unterart und einem gegengeschlechtlichen Partner der Vorzug zu geben ist. Dabei ist in jedem Fall für eine stressfreie Gemeinschaftshaltung zu sorgen.

4. In Volieren und Käfigen von Psittaciden dürfen keine Plastikfußstangen verwendet werden. Als Fußstangen sind verträgliche unbehandelte Naturhölzer mit unterschiedlichem Durchmesser zu verwenden, zusätzlich ist für entsprechendes Beschäftigungsmaterial in der Voliere bzw. im Käfig zu sorgen. Das Futter von Psittaciden muss grundsätzlich den natürlichen Bedürfnissen der jeweiligen Gattung nach heutigem Erkenntnisstand angepasst sein. Art und Zusammensetzung des Futters müssen den natürlichen Fressgewohnheiten der jeweiligen Gattung entsprechen. Zwangsumstellungen auf bestimmte einseitige Futterarten, nur um eine bessere Kotkonsistenz zu erzielen, sind verboten.

Artikel 22 Reptilien und Schildkröten

1. Reptilien müssen artgerecht gehalten und vielseitig gefüttert werden. Aufbau und Größe eines Terrariums müssen der Größe, dem Bewegungsbedürfnis und einem etwaigen Territorialverhalten der darin gehaltenen Tiere angepasst sein. Den Tieren muss es möglich sein, sich in Bereiche des Terrariums zurückziehen zu können, frei von Beobachtung durch den Betrachter. Die Einrichtung des Terrariums muss den Lebensgewohnheiten der darin gehaltenen Arten angepasst sein.

2. Landschildkröten muss eine Grundfläche zur Verfügung stehen, deren Länge mindestens dem Achtfachen und deren Breite mindestens dem Vierfachen

volte e per almeno quattro volte la lunghezza della corazza della tartaruga più grande. A partire da cinque animali, la superficie di cui sopra deve essere maggiorata del 20 per cento per ogni ulteriore animale presente. La zona acquatica delle tartarughe di palude deve presentare una lunghezza ed una larghezza pari, rispettivamente, ad almeno cinque volte e ad almeno tre volte la lunghezza della corazza della tartaruga più grande. Deve essere disponibile una superficie di terra sufficientemente ampia da consentire una completa asciugatura della corazza degli animali presenti. La profondità dell'acqua deve essere almeno pari al doppio dell'altezza della tartaruga più grande.

Articolo 23

Commercio di animali nei negozi per animali

1. In occasione della vendita di animali vivi in negozi per animali, i commercianti devono rendere edotti i clienti sulle corrette modalità di detenzione degli animali acquistati, nonché sul tipo di alimentazione e sulle abitudini di vita dei medesimi, qualora dette informazioni non siano già sufficientemente note ai clienti stessi.

Articolo 24

Centri di ristoro temporaneo

1. Qualora, nel corso dei controlli eseguiti su trasporti di animali, vengano accertate gravi irregolarità o violazioni delle norme per la protezione degli animali, l'autorità veterinaria dispone, ove possibile, il trasferimento degli animali in centri di ristoro temporaneo, dove possono essere opportunamente assistiti. Chi ha causato la violazione delle norme sulla protezione degli animali deve rimborsare le relative spese prima del nuovo carico degli animali. Il Servizio veterinario provinciale provvede a rimborsare il gestore del centro di ristoro temporaneo che dimostri di non essere stato in grado di riscuotere gli importi presso il responsabile della violazione.

Capo IV Guardie zoofile

Articolo 25

Attività e coordinamento delle guardie zoofile

1. L'organismo preposto al coordinamento delle guardie zoofile ai sensi del comma 4 dell'articolo 15 della legge nomina una persona responsabile del coordinamento delle guardie zoofile. Il nominativo di questa persona viene comunicato al Responsabile del Servizio Veterinario Interaziendale dell'Azienda Sanitaria di Bolzano ed al Servizio Veterinario Provinciale.

der Rückenpanzerlänge der größten Schildkröte entsprechen. Ab dem fünften Tier muss für jedes weitere Tier die Grundfläche um 20 Prozent vergrößert werden. Der Wasserteil für Sumpfschildkröten muss in der Länge mindestens fünfmal und in der Breite mindestens dreimal der Rückenpanzerlänge der größten Schildkröte entsprechen. Es muss ein genügend großer Landteil vorhanden sein, auf dem ein vollständiges Abtrocknen des Panzers der gehaltenen Tiere möglich ist. Die Wassertiefe muss mindestens zweimal der Höhe der größten Schildkröte entsprechen.

Artikel 23

Zoofachhandel

1. Die im Zoofachhandel tätige Person muss die Kundschaft beim Kauf von lebenden Tieren, sofern diese nicht bereits hinreichend informiert ist, über die artgerechte Haltung, Fütterung und Lebensgewohnheiten der erworbenen Tiere informieren.

Artikel 24

Labestationen

1. Werden von der Veterinärbehörde bei der Kontrolle von Tiertransporten gravierende Mängel oder Verstöße gegen die Tierschutzbestimmungen festgestellt, ordnet die Veterinärbehörde, soweit möglich, an, dass die Tiere in einer Labestation abgeladen, gepflegt und für eine bestimmte Zeit betreut werden. Wer gegen die Tierschutzbestimmungen verstoßen hat, muss vor neuerlicher Verladung der Tiere für die angefallenen Spesen aufkommen. Weist die Person, die die Labestation betreibt, nach, dass es ihr unmöglich war, die Kosten bei der für den Verstoß verantwortlichen Person einzutreiben, so werden diese vom landestierärztlichen Dienst erstattet.

4. Abschnitt Tierschutzpolizei

Artikel 25

Tätigkeit der Tierschutzpolizei und deren Koordinierung

1. Das nach Artikel 15 Absatz 4 des Gesetzes mit der Koordinierung der Tierschutzpolizei beauftragte Gremium ernennt eine Person, die für die Koordinierung der Tierschutzpolizisten verantwortlich ist. Der Name dieser Person wird dem Verantwortlichen des überbetrieblichen tierärztlichen Dienstes des Sanitätsbetriebs Bozen und dem Landestierärztlichen Dienst

Questa persona ha la facoltà di delegare parte dei suoi compiti ad altre persone. Parimenti possono essere incaricate altre persone per il servizio notturno e per il servizio domenicale e festivo. La persona incaricata del coordinamento è responsabile del funzionamento del servizio.

2. Tutte le segnalazioni che pervengono al Servizio Veterinario Provinciale, al Servizio Veterinario Interaziendale dell'Azienda Sanitaria di Bolzano, alle Associazioni per la Protezione degli animali, nonché ad altri enti pubblici vengono trasmesse al centro di coordinamento di cui al comma 1. Il centro di coordinamento affida alle guardie zoofile gli interventi che possono essere eseguiti dalle medesime. Al momento dell'assegnazione degli incarichi deve essere considerata la disponibilità di tempo, nonché la distanza dell'abitazione della guardia zoofila dal luogo dell'intervento.

3. La guardia zoofila è tenuta a contattare il centro di coordinamento qualora, prima, durante o dopo l'esecuzione di un sopralluogo, sorgano incertezze o dubbi di carattere tecnico. Qualora il centro di coordinamento non sia in grado di fare chiarezza relativamente alle incertezze prospettate, lo stesso deve prendere i necessari contatti al fine di ottenere gli opportuni chiarimenti, inoltrando successivamente le informazioni ricevute alle guardie zoofile.

4. La guardia zoofila che non sia in grado di portare a compimento un intervento è tenuta a darne comunicazione al centro di coordinamento il quale provvede a fare tutti i passi necessari atti a garantire la rapida conclusione dell'intervento.

5. Dopo ogni turno di servizio, le guardie zoofile redigono un verbale nel quale sono indicati la tipologia dell'attività svolta, il tempo impiegato, le distanze percorse, e le infrazioni accertate. Sul verbale è inoltre riportato il nome del veterinario o della veterinaria ufficiale che ha eventualmente collaborato ed il relativo parere.

6. In caso di infrazione agli obblighi di servizio o di inosservanza degli ordini di servizio, il Servizio Veterinario Provinciale può sospendere la guardia zoofila con effetto immediato e disporre la revoca della relativa nomina. Le guardie zoofile colpite da provvedimento di sospensione o di revoca sono tenute a restituire all'organismo di coordinamento la tessera di servizio, l'uniforme ed il distintivo che saranno trasmessi alla competente associazione per la protezione degli animali.

7. Durante il servizio le guardie zoofile devono essere assicurate, con onere a carico delle competenti associazioni, per i rischi sulla vita o da infortunio, nonché da responsabilità civile. Le guardie zoofile che prestano volontariamente la loro opera hanno diritto al rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento del servizio.

mitgeteilt. Diese Person kann Teile ihres Aufgabenbereichs an andere Personen delegieren. Ebenso können für den Nacht- sowie für den Wochenend- und Feiertagsdienst andere Personen beauftragt werden. Die mit der Koordinierung beauftragte Person ist verantwortlich für das Funktionieren des Dienstes.

2. Sämtliche Meldungen, die beim Landestierärztlichen Dienst, beim überbetrieblichen tierärztlichen Dienst des Sanitätsbetriebes Bozen, bei Tierschutzverbänden oder anderen öffentlichen Behörden eingehen, werden der Koordinierungsstelle gemäß Absatz 1 weitergeleitet. Die Koordinierungsstelle leitet die von Tierschutzpolizisten durchzuführenden Einsätze an diese weiter. Dabei sind die zeitliche Verfügbarkeit sowie die Entfernung des Wohnorts des Tierschutzpolizisten vom Einsatzort zu berücksichtigen.

3. Treten vor, während oder nach Durchführung eines Lokalaugenscheins Unklarheiten oder Zweifel in fachlicher Hinsicht auf, kontaktiert der Tierschutzpolizist die Koordinierungsstelle. Ist die Koordinierungsstelle nicht in der Lage die Unklarheiten auszuräumen, so sorgt diese durch Kontaktierung der notwendigen Stellen für Klärung und gibt die eingeholten Informationen an den Tierschutzpolizisten weiter.

4. Kann ein Einsatz durch einen Tierschutzpolizisten nicht abgeschlossen werden, hat der Tierschutzpolizist dies der Koordinierungsstelle zu melden. Die Koordinierungsstelle leitet sämtliche weiteren notwendigen Schritte ein um den Fall baldmöglichst zum Abschluss zu bringen.

5. Bei Dienstschluss füllen die Tierschutzpolizisten ein Einsatzprotokoll aus, in dem sie angeben, welchen Dienst sie verrichtet haben, wie groß der Zeitaufwand war, welche Entfernungen sie zurückgelegt haben und welche Übertretungen sie festgestellt haben. Weiters werden darin der Name des eventuell begleitenden Amtstierarztes bzw. der Amtstierärztin und die entsprechende Stellungnahme angeführt.

6. Bei Verletzung der Dienstpflichten oder Nichtbeachtung der Dienstanordnungen kann der Landestierärztliche Dienst den Tierschutzpolizisten mit sofortiger Wirkung zeitweilig vom Dienst entheben und seine bzw. ihre Ernennung widerrufen. Der von der zeitweiligen Enthebung vom Dienst oder vom Widerruf der Ernennung betroffene Tierschutzpolizist muss dem mit der Koordinierung beauftragten Gremium den Dienstausweis, die Dienstkleidung und das Erkennungszeichen zurückgeben; das Gremium sorgt für deren Übergabe an die zuständige Tierschutzvereinigung.

7. Tierschutzpolizisten müssen während der Dienstzeit lebens-, unfall- und haftpflichtversichert sein, wobei die Kosten zu Lasten der zuständigen Tierschutzvereinigung gehen. Ehrenamtlich tätige Tierschutzpolizisten haben Anrecht auf die Vergütung der im Dienst entstandenen Kosten.

8. Le guardie zoofile contribuiscono al perseguimento degli obiettivi della normativa vigente sulla protezione degli animali sia attraverso un'opera di informazione e di sensibilizzazione della popolazione sia accertando violazioni della medesima. Qualora accertino un'infrazione, le guardie zoofile sottopongono il caso al Servizio veterinario territorialmente competente.

Articolo 26
Corso abilitante

1. Le persone che intendono svolgere attività lavorativa principale o secondaria ovvero servizio di volontariato in qualità di guardia zoofila presso le organizzazioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 15 della legge, devono avere frequentato un corso abilitante e superato il prescritto esame finale.

2. Il corso suddetto è organizzato all'occorrenza dal Servizio veterinario provinciale con il sostegno del Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria e l'eventuale coinvolgimento delle organizzazioni sopra citate.

3. Per l'ammissione al corso abilitante di cui al comma 1, i candidati e le candidate devono essere in possesso dell'attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca relativo al diploma di istruzione secondaria di I grado.

4. Il corso abilitante prevede 70 ore di lezione, di cui almeno 20 devono essere di natura pratica. Il corso verte sulle seguenti materie:

- a) elementi di diritto costituzionale con particolare riguardo all'ordinamento della Provincia Autonoma di Bolzano;
- b) elementi di diritto penale e di procedura penale;
- c) normativa sulla protezione degli animali;
- d) normativa sull'attività venatoria in relazione alla protezione degli animali;
- e) norme di procedura per l'applicazione di sanzioni amministrative e redazione del relativo processo verbale di contestazione;
- f) principali malattie infettive degli animali a carattere zoonosico;
- g) nozioni sul comportamento degli animali.

5. L'esame finale consiste in una prova scritta ed una orale riguardanti le materie oggetto del corso. Sono ammessi all'esame solamente i corsisti che hanno frequentato almeno il 70 per cento del monte ore complessivo del corso. È ammesso alla prova orale chi ha superato la prova scritta con il punteggio minimo di sei decimi.

6. La commissione esaminatrice è composta da tre docenti del corso ed è nominata dal Direttore o dalla Direttrice del Servizio veterinario provinciale.

8. Die Tierschutzpolizei trägt durch Aufklärung und Sensibilisierung der Bevölkerung sowie durch Feststellung von Verstößen mit dazu bei, die in den geltenden Rechtsvorschriften über den Tierschutz gesetzten Ziele zu erreichen. Stellt die Tierschutzpolizei einen Verstoß gegen die Verletzung der einschlägigen Bestimmungen fest, verständigt sie den gebietszuständigen tierärztlichen Dienst.

Artikel 26
Befähigungskurs

1. Wer als Tierschutzpolizist ehrenamtlich, hauptberuflich oder nebenberuflich bei den in Artikel 15 Absätze 2 und 3 des Gesetzes angeführten Organisationen mitarbeiten will, muss einen Befähigungskurs besucht und die vorgeschriebene Abschlussprüfung bestanden haben.

2. Der genannte Kurs wird bei Bedarf vom landestierärztlichen Dienst mit Unterstützung des tierärztlichen Dienstes des Sanitätsbetriebes und eventueller Miteinbeziehung der Organisationen laut Absatz 1 veranstaltet.

3. Für die Zulassung zum Befähigungskurs laut Absatz 1 müssen die Kandidaten und Kandidatinnen im Besitz der Bescheinigung über die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache sein, die dem Abschluss der Mittelschule entspricht.

4. Der Befähigungskurs umfasst 70 Unterrichtsstunden; davon müssen mindestens 20 Stunden praktischer Natur sein. Folgende Fächer werden unterrichtet:

- a) Elemente aus dem Verfassungsrecht mit besonderer Berücksichtigung der Sonderstellung Südtirols,
- b) Elemente aus dem Strafrecht und dem Strafprozessrecht,
- c) Rechtsvorschriften über den Schutz der Tierwelt,
- d) Rechtsvorschriften über die Jagd in Zusammenhang mit dem Schutz der Tierwelt,
- e) Verfahrensvorschriften über die Verhängung von Geldbußen und Abfassen des entsprechenden Vorhaltungsprotokolls,
- f) die wichtigsten Infektionskrankheiten der Tiere, die auch auf Menschen übertragen werden können,
- g) Verhalten der Tiere.

5. Die Abschlussprüfung besteht aus einer schriftlichen und einer mündlichen Prüfung über die im Kurs behandelten Themen. Es werden nur Personen zugelassen, die wenigstens 70 Prozent der Kursstunden insgesamt besucht haben. Zur mündlichen Prüfung wird zugelassen, wer bei der schriftlichen Prüfung eine Benotung von wenigstens sechs Zehnteln erlangt hat.

6. Die Prüfungskommission besteht aus drei Lehrpersonen des Kurses und wird vom Direktor bzw. der Direktorin des landestierärztlichen Dienstes ernannt.

7. Coloro che hanno superato l'esame finale, per acquisire l'idoneità ad aspirante guardia zoofila ed essere proposti per la relativa nomina, devono dimostrare di avere effettuato un periodo di tirocinio della durata di almeno quattro mesi presso un'organizzazione di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 15 della legge, sotto controllo dell'organismo preposto al coordinamento delle guardie zoofile.

Articolo 27
Nomina a guardia zoofila

1. Il Servizio veterinario provinciale verifica se le persone da nominare a guardia zoofila ai sensi del comma 2 dell'articolo 15 della legge siano in possesso dei requisiti prescritti dalla legge.

2. Il Servizio veterinario provinciale verifica almeno ogni cinque anni ed ogni qualvolta abbia notizia di nuovi fatti sopravvenuti, se le persone nominate a guardia zoofila siano ancora in possesso dei requisiti richiesti.

Capo V
Disposizioni finali

Articolo 28
Disposizioni transitorie

1. Entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, le strutture in legno che fungono da giaciglio, presenti negli asili per animali già esistenti, devono essere sostituite con idonei materiali di facile pulizia.

2. I direttori e le direttrici d'addestramento, che tengono corsi di addestramento di cani e che alla data di entrata in vigore del presente regolamento non soddisfano i requisiti di cui al comma 2 dell'articolo 17, hanno cinque anni di tempo per adeguarsi alle disposizioni.

Articolo 29
Abrogazioni

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:

- a) decreto del Presidente della Giunta provinciale 8 agosto 1988, n. 21,
- b) decreto del Presidente della Giunta provinciale 6 maggio 1991, n. 13.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, 11 luglio 2005

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

7. Wer die Abschlussprüfung bestanden hat, muss ein wenigstens vier Monate dauerndes Praktikum bei einer Organisation laut Artikel 15 Absätze 2 und 3 des Gesetzes unter Kontrolle des mit der Koordinierung der Tierschutzpolizei zuständigen Gremiums nachweisen, um die Befähigung zum Tierschutzpolizisten zu erlangen und für die Ernennung vorgeschlagen werden zu können.

Artikel 27
Ernennung zum Tierschutzpolizisten

1. Der landestierärztliche Dienst überprüft, ob die nach Artikel 15 Absatz 2 des Gesetzes zu ernennenden Personen die gesetzlichen Voraussetzungen erfüllen.

2. Der landestierärztliche Dienst überprüft zumindest alle fünf Jahre und immer dann, wenn er von neuen Ereignissen Kenntnis erhält, ob die ernannten Personen noch im Besitz der vorgeschriebenen Voraussetzungen sind.

5. Abschnitt
Schlussbestimmungen

Artikel 28
Übergangsbestimmungen

1. In den bestehenden Tierheimen müssen die als Schlafstätten für die Tiere dienenden hölzernen Einrichtungen innerhalb von fünf Jahren ab In-Kraft-Treten dieser Verordnung durch geeignete, leicht zu reinigende Materialien ausgetauscht werden.

2. Ausbildungsleiter und Ausbildungsleiterinnen, die Hundeausbildungskurse durchführen und die bei In-Kraft-Treten dieser Verordnung die in Artikel 17 Absatz 2 angeführten Voraussetzungen nicht erfüllen, haben fünf Jahre Zeit, sich den Bestimmungen anzupassen.

Artikel 29
Aufhebung

1. Folgende Bestimmungen werden aufgehoben:

- a) Dekret des Landeshauptmanns vom 8. August 1988, Nr. 21,
- b) Dekret des Landeshauptmanns vom 6. Mai 1991, Nr. 13.

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, 11. Juli 2005

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

NOTE**Avvertenza**

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificata o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1:

La legge provinciale 15 maggio 2000, n. 9, contiene gli "Interventi per la protezione degli animali e prevenzione del randagismo".

Il testo del comma 7 dell'articolo 3 della legge provinciale 15 maggio 2000, n. 9, è il seguente:

Art. 3

Asili per la custodia di animali randagi o abbandonati

7. Le modalità di funzionamento delle strutture di cui al comma 3 vengono stabilite con regolamento di esecuzione.

Il testo del comma 2 dell'articolo 6 della legge provinciale 15 maggio 2000, n. 9, è il seguente:

Art. 6

Istituzione dell'anagrafe canina

2. Le modalità per la tenuta dell'anagrafe canina sono stabilite con regolamento di esecuzione.

Il testo del comma 2 dell'articolo 7 della legge provinciale 15 maggio 2000, n. 9, è il seguente:

Art. 7

Detenzione di cani per scopi commerciali e scuole d'addestramento

2. Le modalità di tenuta del registro e quelle dell'esercizio delle scuole di addestramento per cani vengono stabilite nel regolamento di esecuzione.

Il testo del comma 5 dell'articolo 15 della legge provinciale 15 maggio 2000, n. 9, è il seguente:

Art. 15
Vigilanza

5. Le modalità inerenti il coordinamento dell'attività delle guardie zoofile nonché l'istituzione di corsi abilitanti vengono determinate con regolamento di esecuzione.

Note all'articolo 2:

L'accordo stipulato in data 6 febbraio 2003 tra il Ministero della Salute e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano contiene disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy.

ANMERKUNGEN**Hinweis**

Die hiermit veröffentlichten Anmerkungen sind im Sinne von Artikel 29 Absätze 1 und 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, zu dem einzigen Zweck abgefasst worden, das Verständnis der Rechtsvorschriften, welche abgeändert wurden oder auf welche sich der Verweis bezieht, zu erleichtern. Gültigkeit und Wirksamkeit der hier angeführten Rechtsvorschriften bleiben unverändert.

Anmerkungen zum Artikel 1:

Das Landesgesetz vom 15. Mai 2000, Nr. 9, beinhaltet die „Maßnahmen zum Schutz der Tierwelt und zur Unterbindung des Streunens von Tieren“.

Der Text von Artikel 3 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 15. Mai 2000, Nr. 9, lautet wie folgt:

Art. 3

Tierheime für streunende und ausgesetzte Tiere

7. Die Funktionsweise der in Absatz 3 angegebenen Einrichtungen wird mit Durchführungsverordnung festgelegt.

Der Text von Artikel 6 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 15. Mai 2000, Nr. 9, lautet wie folgt:

Art. 6

Einführung des Hundemelderegisters

2. Die Modalitäten der Führung des Hundemelderegisters werden mit Durchführungsverordnung festgelegt.

Der Text von Artikel 7 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 15. Mai 2000, Nr. 9, lautet wie folgt:

Art. 7

Kommerzielle Hundehaltung und Ausbildungsschulen

2. Die Handhabung des Registers sowie die Führung von Ausbildungsschulen für Hunde werden mit Durchführungsverordnung geregelt.

Der Text von Artikel 15 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 15. Mai 2000, Nr. 9, lautet wie folgt:

Art. 15
Überwachung

5. Mit Durchführungsverordnung werden die Art und Weise der Koordinierung der Tätigkeit der Tierschutzpolizisten sowie die Modalitäten der Errichtung von Befähigungskursen festgesetzt.

Anmerkungen zum Artikel 2:

Das Abkommen vom 6. Februar 2003 zwischen dem Ministerium für das Gesundheitswesen und den Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen beinhaltet Bestimmungen im Bereich Wohlbefinden der Haustiere und Pet-Therapy.

Note all'articolo 3:

La legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, contiene la "Disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Il testo dell'articolo 21 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, è il seguente:

Art. 21**Attività private soggette a denuncia di inizio**

1. Nel regolamento di esecuzione, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinati i casi in cui l'esercizio di un'attività privata, subordinato ad autorizzazione, licenza, abilitazione, nulla osta, permesso o altro atto di consenso comunque denominato, può essere intrapreso su denuncia di inizio dell'attività stessa da parte dell'interessato all'amministrazione competente. In tali casi spetta all'amministrazione competente verificare d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti dalla normativa provinciale, statale, regionale o comunitaria applicabile nelle materie di competenza provinciale e disporre, se del caso, con provvedimento motivato, il divieto di prosecuzione dell'attività e la rimozione dei suoi effetti, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine prefissatogli dall'amministrazione stessa.

2. Con il regolamento di cui al comma 1 sono indicati i casi in cui all'attività può darsi inizio immediatamente dopo la presentazione della denuncia ovvero dopo il decorso di un termine fissato per categorie di atti, in relazione alla complessità degli accertamenti richiesti.

3. Le disposizioni del presente articolo si applicano nei casi in cui il rilascio dell'atto di assenso dell'amministrazione dipenda esclusivamente dall'accertamento dei presupposti e dei requisiti prescritti, senza l'esperimento di prove a ciò destinate, non sia previsto alcun limite o contingente complessivo per il rilascio dell'atto stesso e in ogni caso non possa derivare pregiudizio alla tutela dei valori storico artistici e ambientali e siano rispettate le norme a tutela del lavoratore sul luogo del lavoro.

4. Restano ferme le norme attualmente vigenti che stabiliscono regole analoghe o equipollenti a quelle previste dal presente articolo.

Note all'articolo 5:

Il testo dell'articolo 4 della legge provinciale 15 maggio 2000, n. 9, è il seguente:

Art. 4**Sistemazione di animali negli asili per animali e nei canili**

1. I cani randagi catturati vengono ospitati nelle strutture di cui all'articolo 3 e vi vengono accuditi, salvo che sussistano le condizioni di cui al comma 2. In dette strutture essi vengono sottoposti a controlli sanitari, esami e, se necessario, a trattamenti terapeutici nonché alla vaccinazione contro la rabbia e a trattamenti profilattici contro la echinococcosi e altre malattie infettive. Inoltre si provvede alla identificazione del cane e, qualora non sia già stato provveduto, alla sua registrazione.

2. I cani catturati non possono essere ceduti per fini sperimentali. Non possono essere abbattuti, a meno che non siano gravemente ammalati, incurabili o di comprovata pericolosità ovvero rappresentino un pericolo per la salute pubblica e la sicurezza.

Anmerkungen zum Artikel 3:

Das Landesgesetz vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, beinhaltet die „Regelung des Verwaltungsverfahrens und des Rechts auf Zugang zu Verwaltungsunterlagen“.

Der Text von Artikel 21 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, lautet wie folgt:

Art. 21**Private Tätigkeiten Meldung bei Arbeitsaufnahme**

1. In der Durchführungsverordnung, die innerhalb von sechs Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzes zu erlassen ist, werden jene Fälle festgelegt, in welchen eine private Tätigkeit, zu deren Ausübung eine Bewilligung, Erlaubnis, Befähigung, Unbedenklichkeitserklärung, Genehmigung oder eine andere wie auch immer genannte amtliche Zustimmung erforderlich ist, aufgenommen werden kann, sobald der Betroffene dies der zuständigen Verwaltung gemeldet hat. In diesen Fällen ist es Sache der zuständigen Verwaltung, von Amts wegen festzustellen, ob die Voraussetzungen gegeben sind, die von den Rechtsvorschriften des Landes, des Staates, der Region oder der europäischen Gemeinschaften, welche auf Zuständigkeitsbereiche des Landes anwendbar sind, vorgeschrieben sind, und ob die entsprechenden Erfordernisse erfüllt sind; ihr obliegt es auch, falls erforderlich, mit begründeter Verwaltungsmaßnahme das Verbot zur Fortführung der Tätigkeit und die Beseitigung der Auswirkungen zu verfügen, es sei denn, der Betroffene bringt, sofern möglich, diese Tätigkeit und ihre Auswirkungen innerhalb der ihm behördlich gesetzten Frist mit den geltenden Vorschriften in Einklang.

2. Mit der Verordnung laut Absatz 1 werden jene Fälle angegeben, in denen die Tätigkeit unmittelbar nach erfolgter Meldung, sowie jene Fälle, in denen sie nach Ablauf einer bestimmten Frist, die entsprechend der Komplexität der erforderlichen Ermittlungen je nach Kategorie der Verwaltungsakte festgesetzt wird, aufgenommen werden kann.

3. Die Bestimmungen dieses Artikels finden dann Anwendung, wenn die Ausstellung des zustimmenden Aktes seitens der Verwaltung ausschließlich von der Feststellung der vorgeschriebenen Voraussetzungen und Erfordernisse abhängt und dabei keine diesbezüglichen Beweisunterlagen zu erbringen sind, weiters wenn die Anzahl der behördlichen Zustimmungen nicht begrenzt oder kontingiert ist und schließlich unter der Voraussetzung, dass den geschichtlichen und künstlerischen Werten und jenen der Umwelt kein Schaden erwächst und die Vorschriften über den Arbeitsschutz eingehalten werden.

4. Aufrecht bleiben die derzeit geltenden Bestimmungen, welche den in diesem Artikel angeführten analog oder gleichwertig sind.

Anmerkungen zum Artikel 5:

Der Text von Artikel 4 des Landesgesetzes vom 15. Mai 2000, Nr. 9, lautet wie folgt:

Art. 4**Unterbringung von Tieren in Tierheimen und Hundezwinguern**

1. Eingefangene streunende Hunde werden in den in Artikel 3 angegebenen Einrichtungen untergebracht und betreut, sofern nicht eine der in Absatz 2 genannten Gegebenheiten vorliegt. Dort sind veterinärmedizinische Kontrollen, Beobachtungen und, falls notwendig, Therapien sowie die Impfung gegen Tollwut und prophylaktische Behandlungen gegen Echinokokkose und andere ansteckende Krankheiten durchzuführen. Weiters ist für die Kennzeichnung und, falls noch nicht durchgeführt, für eine Registrierung des Hundes Sorge zu tragen.

2. Die eingefangenen Hunde dürfen nicht zu Versuchszwecken weitergegeben werden. Sie dürfen nicht getötet werden, außer wenn sie schwer krank, unheilbar oder nachweislich bössartig sind oder eine Gefahr für die öffentliche Gesundheit und Si-

Sono fatte salve le disposizioni contenute negli articoli 86, 87, 91 e 104 del regolamento di polizia veterinaria, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320, e successive modifiche.

3. I gatti che vivono in libertà vengono catturati dal Servizio veterinario territorialmente competente dell'azienda speciale e sottoposti alla sterilizzazione mediante intervento chirurgico o altro sistema ritenuto idoneo, tenuto conto del progresso scientifico, per poi essere nuovamente ammessi nelle colonie di provenienza.

4. Il Servizio veterinario multizonale presso l'azienda speciale unità sanitaria locale centro sud, qualora non sia in grado di svolgere l'attività di cui al comma 3, può affidare la sua esecuzione a veterinari liberi professionisti o alle associazioni per la protezione degli animali. In tal caso l'intervento chirurgico di sterilizzazione viene effettuato comunque da un medico veterinario.

5. Gli asili per animali e i canili fanno sterilizzare a proprie spese da un medico veterinario i cani e gatti ospitati, sempre che la sterilizzazione non sia controindicata da motivi sanitari, qualora:

- a) siano trascorsi almeno 60 giorni dal loro ritrovamento ovvero
- b) il proprietario dell'animale abbia rilasciato nei confronti dell'asilo una dichiarazione scritta di rinuncia allo stesso.

6. La persona alla quale è stato temporaneamente affidato un cane o un gatto deve, trascorsi 60 giorni, ma comunque entro sei mesi dalla data di affidamento, provvedere alla sterilizzazione chirurgica dell'animale a proprie spese presso un veterinario privato oppure gratuitamente presso la struttura che gli ha consegnato l'animale.

7. Se ritenuto necessario, il direttore del Servizio veterinario provinciale può fissare l'età minima che devono avere gli animali prima della loro sterilizzazione.

8. L'affidamento temporaneo di cani randagi catturati nonché di gatti e di altri animali a persone private o ad associazioni per la protezione degli animali prima che sia decorso il termine di 60 giorni dal ritrovamento può avvenire solo se gli affidatari si impegnano per iscritto a restituire gli animali ai proprietari che ne facciano richiesta entro il termine suddetto.

9. Al fine di evitare l'abbandono di cani, gatti ed altri animali da parte di persone che si trovino in particolari difficoltà, detti animali possono essere ricoverati provvisoriamente nelle strutture di cui all'articolo 3.

10. Per evitare inutili sofferenze possono essere ricoverati nelle strutture di cui all'articolo 3, per il tempo necessario alla loro guarigione, anche animali selvatici. Detti animali, dopo la loro guarigione, devono però essere rimessi immediatamente in libertà.

Note all'articolo 7:

Il testo dell'articolo 11 della legge provinciale 15 maggio 2000, n. 9, è il seguente:

Art. 11 Custodia degli animali

1. Nella custodia degli animali è obbligatorio attenersi ai criteri contenuti nell'allegato alla presente legge.

2. Il sindaco, su proposta del veterinario ufficiale competente, dispone il trasferimento in strutture idonee degli animali detenuti in condizioni tali da non garantire la pubblica sicurezza od igiene ovvero in caso di maltrattamento. Le spese che ne derivano sono a carico del proprietario.

3. Il veterinario ufficiale competente per territorio è l'autorità competente a stabilire l'eutanasia degli animali per i motivi di cui all'articolo 2, comma 6, della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché per determinare lo stato di «animale detenuto in modo tale da non garantire la pubblica sicurezza od igiene» e di «animale maltrattato». In caso di necessità il Servizio veterinario provin-

cherheit darstellen. Die Vorschriften, die in den Artikeln 86, 87, 91 und 104 des Veterinärpolizei-Reglements, erlassen mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 8. Februar 1954, Nr. 320, in geltender Fassung, enthalten sind, bleiben aufrecht.

3. Freilebende Katzen werden zur Durchführung der operativen Sterilisation oder einer anderen geeigneten Methode, welche dem wissenschaftlichen Fortschritt Rechnung trägt, von dem gebietsmäßig zuständigen tierärztlichen Dienst des Sonderbetriebes eingefangen und nachher wieder in die Herkunftskolonie entlassen.

4. Der landesweite tierärztliche Dienst des Sonderbetriebes Sanitätseinheit Mitte Süd kann, wenn er die Tätigkeit laut Absatz 3 nicht durchführen kann, freiberufliche Tierärzte oder Tierschutzorganisationen mit dieser Aufgabe beauftragen. Die operative Sterilisation ist aber in jedem Fall von einem Tierarzt durchzuführen.

5. Die Tierheime und Hundezwinger sterilisieren auf eigene Kosten durch einen Tierarzt die beherbergten Hunde und Katzen, abgesehen von jenen Fällen, in denen die Sterilisierung aus gesundheitlichen Gründen nicht durchgeführt werden kann, wenn:

- a) mindestens 60 Tage nach ihrem Auffinden vergangen sind oder
- b) der Eigentümer des Tieres dem Heim eine schriftliche Verzichtserklärung auf dieses abgibt.

6. Die Person, welcher vorübergehend ein Hund oder eine Katze anvertraut worden ist, muss nachdem 60 Tage vergangen sind, auf jeden Fall aber innerhalb von sechs Monaten nach dem Datum der Übernahme, das Tier auf eigene Kosten bei einem privaten Tierarzt oder bei der Struktur, die ihr das Tier übergeben hat, einer kostenlosen operativen Sterilisation unterziehen lassen.

7. Falls er es für notwendig erachtet, kann der Direktor des landestierärztlichen Dienstes ein Mindestalter festlegen, welches die Tiere bei ihrer Sterilisation haben müssen.

8. Die zeitlich begrenzte Weitergabe eingefangener streunender Hunde, von aufgenommenen Katzen und von anderen Tieren an Privatpersonen oder an Tierschutzvereinigungen vor Ablauf einer Frist von 60 Tagen nach dem Auffinden der Tiere darf nur erfolgen, wenn sich der Empfänger schriftlich bereit erklärt, das Tier dem Eigentümer zurückzugeben, falls sich dieser innerhalb der oben angegebenen Frist meldet.

9. Um das Aussetzen von Hunden, Katzen und anderen Tieren durch Personen, die sich in besonderer Misslage befinden, zu vermeiden, können diese Tiere vorübergehend in den Einrichtungen gemäß Artikel 3 aufgenommen werden.

10. Um unnötiges Leiden zu vermeiden, können für die Zeit ihrer Genesung auch Wildtiere in die Einrichtungen gemäß Artikel 3 aufgenommen werden. Nach ihrer Genesung müssen sie aber unverzüglich in die Freiheit entlassen werden.

Anmerkungen zum Artikel 7:

Der Text von Artikel 11 des Landesgesetzes vom 15. Mai 2000, Nr. 9, lautet wie folgt:

Art. 11 Obhut von Tieren

1. Bei der Obhut von Tieren muss man sich an die Kriterien halten, wie sie in der Anlage zu diesem Gesetz dargelegt sind.

2. Werden Tiere unter Bedingungen gehalten, bei denen die öffentliche Sicherheit und Gesundheit nicht mehr gewährleistet sind, oder liegt ein Fall von Tierquälerei vor, so verfügt der Bürgermeister auf Vorschlag des zuständigen Amtstierarztes die Verlegung dieser Tiere in geeignete Einrichtungen. Die Ausgaben, welche sich daraus ergeben, gehen zu Lasten des Eigentümers.

3. Der gebietszuständige Amtstierarzt ist die Behörde, welche die Euthanasie der Tiere aus den in Artikel 2 Absatz 6 des Gesetzes vom 14. August 1991, Nr. 281, angeführten Gründen veranlasst sowie den Zustand des Tieres als „Tier, das so gehalten wird, dass die öffentliche Sicherheit und Gesundheit nicht mehr gewährleistet sind« und als „misshandeltes Tier« festlegt. Bei Not-

ciali può emanare direttive, alle quali il veterinario ufficiale competente deve attenersi.

Il testo del comma 8 dell'articolo 4 della legge provinciale 15 maggio 2000, n. 9, è il seguente:

Art. 4
Sistemazione di animali negli asili per animali
e nei canili

8. L'affidamento temporaneo di cani randagi catturati nonché di gatti e di altri animali a persone private o ad associazioni per la protezione degli animali prima che sia decorso il termine di 60 giorni dal ritrovamento può avvenire solo se gli affidatari si impegnano per iscritto a restituire gli animali ai proprietari che ne facciano richiesta entro il termine suddetto.

Note agli articoli 14 e 15:

Il testo dell'articolo 6 della legge provinciale 15 maggio 2000, n. 9, è il seguente:

Art. 6
Istituzione dell'anagrafe canina

1. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge è istituita l'anagrafe canina presso il Servizio veterinario multizonale dell'azienda speciale unità sanitaria locale centro sud, che si può avvalere della collaborazione da parte dei singoli comuni.

1-bis. Le seguenti razze canine e gli incroci tra di loro devono essere iscritti in un'apposita sezione dell'anagrafe canina: American bulldog, American Staffordshire terrier, Anatolian karabash, Bandog Bullmastiff, Bull terrier, Dogue de Bordeaux, Dogo argentino, Fila brasileiro, Mastiff, mastino napoletano, Pardog, Pit bull, Rottweiler, Staffordshire terrier, Tosa-Inu. Su richiesta tale sezione deve essere messa a disposizione delle forze di sicurezza.

2. Le modalità per la tenuta dell'anagrafe canina sono stabilite con regolamento di esecuzione.

Note all'articolo 16:

Il testo del comma 1 dell'articolo 7 della legge provinciale 15 maggio 2000, n. 9, è il seguente:

Art. 7
Detenzione di cani per scopi commerciali e scuole
d'addestramento

1. Gli allevatori o detentori di cani per scopi commerciali devono annotare le entrate e le uscite in un apposito registro.

Note all'articolo 21:

Il testo del 1° comma del punto 7 dell'allegato alla legge provinciale 15 maggio 2000, n. 9, è il seguente:

7. Volatili

È proibito detenere volatili in batterie. Qualora i volatili siano tenuti in gabbie ed il loro numero non sia superiore a tre animali adulti, la dimensione della gabbia deve essere per lunghezza, larghezza ed altezza almeno sei volte superiore alla misura dell'uccello più grande; per ogni animale in più l'ampiezza della gabbia deve essere maggiorata del 30 per cento.

wendigkeit kann der landestierärztliche Dienst dafür Richtlinien erlassen, an die sich der gebietszuständige Amtstierarzt halten muss.

Der Text von Artikel 4 Absatz 8 des Landesgesetzes vom 15. Mai 2000, Nr. 9, lautet wie folgt:

Art. 4
Unterbringung von Tieren in Tierheimen
und Hundezwingern

8. Die zeitlich begrenzte Weitergabe eingefangener streunender Hunde, von aufgenommenen Katzen und von anderen Tieren an Privatpersonen oder an Tierschutzvereinigungen vor Ablauf einer Frist von 60 Tagen nach dem Auffinden der Tiere darf nur erfolgen, wenn sich der Empfänger schriftlich bereit erklärt, das Tier dem Eigentümer zurückzugeben, falls sich dieser innerhalb der oben angegebenen Frist meldet.

Anmerkungen zu den Artikeln 14 und 15:

Der Text von Artikel 6 des Landesgesetzes vom 15. Mai 2000, Nr. 9, lautet wie folgt:

Art. 6
Einführung des Hundemelderegisters

1. Innerhalb von zwölf Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzes wird das Hundemelderegister beim landesweiten tierärztlichen Dienst des Sonderbetriebes Sanitätseinheit Mitte Süd eingeführt, der sich der Mitarbeit seitens der einzelnen Gemeinden bedienen kann.

1-bis. Folgende Hunderassen sowie Kreuzungen innerhalb dieser Rassen müssen in einen eigenen Abschnitt des Hundemelderegisters eingetragen werden: American Bulldog, American Staffordshire terrier, Anatolian Karabash, Bandog, Bullmastiff, Bull terrier, Dogue de Bordeaux, Dogo argentino, Fila brasileiro, Mastiff, Mastino napoletano, Pardog, Pit bull, Rottweiler, Staffordshire terrier, Tosa-Inu. Dieser Abschnitt muss auf Antrag den Sicherheitskräften zur Verfügung gestellt werden.

2. Die Modalitäten der Führung des Hundemelderegisters werden mit Durchführungsverordnung festgelegt.

Anmerkungen zum Artikel 16:

Der Text von Artikel 7 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 15. Mai 2000, Nr. 9, lautet wie folgt:

Art. 7
Kommerzielle Hundehaltung und Ausbildungsschulen

1. Die Züchter oder Halter von Hunden zum Zwecke des Verkaufes und der Weitergabe müssen die entsprechenden Ein- und Ausgänge in einem Register eintragen.

Anmerkungen zum Artikel 21:

Der Text von Absatz 1 Punkt 7 der Anlage des Landesgesetzes vom 15. Mai 2000, Nr. 9, lautet wie folgt:

7. Geflügel

Das Halten von Geflügel in Batterien ist verboten. Wenn Geflügel in Käfigen gehalten wird, müssen diese folgende Mindestmaße aufweisen: Bei bis zu drei ausgewachsenen Tieren müssen Länge, Breite und Höhe des Käfigs jeweils das Sechsfache der entsprechenden Maße des größten Tieres betragen; für jedes weitere Tier vergrößert sich die Fläche des Käfigs jeweils um 30 Prozent der für bis zu drei Tiere notwendigen Mindestfläche.

Alle disposizioni di cui al comma 1 si può derogare solo in occasione del trasporto dei volatili, dei mercati e delle mostre ornitologiche, nonché nell'allevamento degli stessi. Nei mercati, durante le mostre ornitologiche e nella pratica di allevamento il volatile deve comunque disporre di uno spazio sufficiente a consentirgli un minimo di movimento in modo che tutti gli animali possano accovacciarsi a loro piacimento secondo le specifiche esigenze.

Il becco deve essere accorciato solo in maniera tale che gli animali possano nutrirsi normalmente. È vietato l'utilizzo di mezzi tecnici che alterano o limitano la capacità visiva degli animali. Gli animali devono potersi abbeverare e nutrire a sufficienza.

Gli animali da allevamento o da cova come polli, tacchini e faraone devono disporre di posatoi adeguati e in numero sufficiente.

Negli stalli in cui sono ricoverate galline da ovodeposizione deve essere disponibile una superficie in cui le stesse possano razzolare. L'estensione della zona di razzolamento deve corrispondere ad almeno il 50 per cento della superficie grigliata, la quale non può superare il 70 per cento della superficie della stalla. La zona di razzolamento deve essere coperta da una tettoia.

Le anatre devono disporre di una struttura per il bagno facilmente raggiungibile. È vietato privare gli animali dell'acqua per provocare la muta.

È proibito detenere permanentemente pavoni in gabbia senza che abbiano la possibilità di potersi muovere al di fuori delle gabbie stesse.

Per tutte le specie volatili è comunque vietato il blocco mediante incrocio delle ali.

Note all'articolo 25:

Il testo del comma 4 dell'articolo 15 della legge provinciale 15 maggio 2000, n. 9, è il seguente:

Art. 15 Vigilanza

4. La Giunta provinciale può delegare l'esercizio delle funzioni inerenti il coordinamento delle guardie zoofile alle associazioni per la protezione degli animali operanti in Alto Adige o alla loro federazione nonché al Servizio veterinario dell'azienda speciale. Tali compiti delegati sono comunque soggetti al controllo del Servizio veterinario provinciale.

Note agli articoli 26 e 27:

Il testo dei commi 2 e 3 dell'articolo 15 della legge provinciale 15 maggio 2000, n. 9, è il seguente:

Art. 15 Vigilanza

2. Per garantire l'osservanza e la vigilanza delle leggi in materia di protezione degli animali, il Presidente della Giunta provinciale, su proposta dell'assessore competente o delle associazioni per la protezione degli animali operanti in Alto Adige o della loro federazione, riconosciute come persone giuridiche di diritto privato, può anche nominare a guardie giurate addette alla protezione degli animali le persone che sono in possesso dei requisiti prescritti dalla legge. Dette persone vengono denominate guardie zoofile e svolgono la loro funzione in via onoraria o come attività principale o secondaria.

3. Le guardie zoofile sono pubblici ufficiali ai sensi dell'articolo 357 del codice penale, ai quali è attribuita la qualifica di agenti di polizia giudiziaria. Nell'espletamento del loro servizio portano l'uniforme o il distintivo proposti dall'associazione o dall'ente incaricato del coordinamento del servizio di guardie zoofile ai sensi del comma 4. L'uniforme ed il distintivo devono

Von den im Absatz 1 angeführten Bestimmungen darf nur bei Geflügeltransporten, auf Märkten, bei ornithologischen Veranstaltungen und in der Geflügelzucht abgewichen werden. Auf Märkten, bei ornithologischen Veranstaltungen und in der Geflügelzucht muss aber jedem Tier mindestens soviel Platz zur Verfügung stehen, dass ein Mindestmaß an Bewegung gegeben ist, dass sich alle Tiere ohne gegenseitige Behinderung artgemäß niederlegen können.

Der Schnabel darf nur so stark gekürzt werden, dass die Tiere noch normal fressen können. Die Verwendung von technischen Hilfsmitteln, welche die Sehfähigkeit der Tiere verändern oder einschränken, ist verboten. Für die Tiere müssen ausreichend Wasser und Futter vorhanden sein.

Für Zucht- und Legetiere wie das Haus-, Trut- und Perlhuhn müssen genügend und geeignete Sitzstangen vorhanden sein.

Hühnerställe für Legehennen müssen einen Scharrraum aufweisen. Die Größe des Scharrraumes muss mindestens 50 Prozent der übergitterten Stallfläche betragen, wobei die übergitterte Stallfläche 70 Prozent der Stallfläche nicht überschreiten darf. Der Scharrraum muss überdacht sein.

Enten muss eine leicht erreichbare Badeeinrichtung vorhanden sein. Das Entziehen von Wasser zum Herbeiführen der Mauser ist verboten.

Das ständige Halten von Pfauen in Käfigen, ohne dass sie sich außerhalb der Käfige bewegen können, ist verboten.

Das Verschränken der Flügel ist bei allen Vogelarten zu jedem Zeitpunkt verboten.

Anmerkungen zum Artikel 25:

Der Text von Artikel 15 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 15. Mai 2000, Nr. 9, lautet wie folgt:

Art. 15 Überwachung

4. Die Landesregierung kann die mit der Koordinierung der Tierschutzpolizisten verbundenen Aufgaben den in Südtirol tätigen Tierschutzvereinigungen oder ihrem Verband oder dem tierärztlichen Dienst des Sonderbetriebes übertragen. Die so übertragenen Aufgaben unterstehen jedenfalls der Aufsicht seitens des landestierärztlichen Dienstes.

Anmerkungen zu den Artikeln 26 und 27:

Der Text von Artikel 15 Absätze 2 und 3 des Landesgesetzes vom 15. Mai 2000, Nr. 9, lautet wie folgt:

Art. 15 Überwachung

2. Um die Einhaltung und die Überwachung der Tierschutzbestimmungen zu gewährleisten, kann der Landeshauptmann, auf Vorschlag des zuständigen Landesrates oder der in Südtirol tätigen Tierschutzvereinigungen, die als juristische Personen des Privatrechts anerkannt sind, oder von ihrem ebenso anerkannten Verband, auch Personen, welche die gesetzlichen Voraussetzungen erfüllen, zu vereidigten Aufsehern für den Tierschutz ernennen. Diese werden als Tierschutzpolizisten bezeichnet und nehmen ihre Aufgaben als ehrenamtliche oder haupt- oder nebenberuflich tätige Mitarbeiter wahr.

3. Die Tierschutzpolizisten sind Amtspersonen im Sinne von Artikel 357 des Strafgesetzbuches mit den Befugnissen eines Beamten der Gerichtspolizei. Im Dienst tragen sie eine Uniform oder ein Abzeichen, die von der Vereinigung oder der Körperschaft vorgeschlagen werden, die im Sinne von Absatz 4 mit der Koordinierung des Dienstes der Tierschutzpolizisten beauftragt

essere approvati dal Presidente della Giunta provinciale. Si qualificano tramite l'esibizione di una tessera munita di fotografia, rilasciata dal Presidente della Giunta provinciale.

Note all'articolo 29:

Il decreto del Presidente della Giunta provinciale 8 agosto 1988, n. 21, contiene il Regolamento di esecuzione della legge provinciale 8 luglio 1986, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni.

Il decreto del Presidente della Giunta provinciale 6 maggio 1991, n. 13 contiene il Regolamento di esecuzione alla legge provinciale 8 luglio 1986, n. 16, sugli interventi sulla protezione degli animali.

wird. Uniform und Abzeichen müssen vom Landeshauptmann genehmigt werden. Die Tierschutzpolizisten weisen sich mit einem Lichtbildausweis aus, der vom Landeshauptmann ausgestellt wird.

Anmerkungen zum Artikel 29:

Das Dekret des Landeshauptmannes vom 8. August 1988, Nr. 21, beinhaltet die Durchführungsverordnung zum Landesgesetz vom 8. Juli 1986, Nr. 16, in geltender Fassung.

Das Dekret des Landeshauptmannes vom 6. Mai 1991, Nr. 13 beinhaltet die Durchführungsverordnung zum Landesgesetz vom 8. Juli 1986, Nr. 16, über die Maßnahmen zum Schutz der Tierwelt.

[S137050146694|P017|]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

11 agosto 2005, n. 183/1.1

«Associazione Turistica Ora» con sede in Ora - dichiarazione di estinzione della persona giuridica di diritto privato

omissis

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

decreta

1. di dichiarare l'estinzione dell'associazione „Associazione Turistica Ora“ con sede in Ora, riconosciuta con delibera della Giunta provinciale n. 8858 dd. 23.12.1977, iscritta il 30.1.1978 al registro delle persone giuridiche del Tribunale provinciale al n. 40 e riportata nel registro provinciale al n. 7;
2. di trasmettere copia del presente decreto alla cooperativa „Unione Turistica Ora-Montagna-Egna Soc. Coop. arl“ con sede in Ora;
3. di trasmettere copia del decreto al Presidente del Tribunale.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

[B137050146694|P017|]

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNS

vom 11. August 2005, Nr. 183/1.1

«Tourismusverein Auer» mit Sitz in Auer - Erlöschen der juristischen Person des Privatrechtes

.....

verfügt

DER LANDESHAUPTMANN

1. das Erlöschen des „Tourismusvereines Auer“ mit Sitz in Auer, welcher mit Beschluss der Landesregierung Nr. 8858 vom 23.12.1977 anerkannt wurde, am 30.1.1978 in das Register der juristischen Personen des Landesgerichtes unter der Nr. 40 eingetragen wurde und im übernommenen Landesregister unter der Nr. 7 geführt wird;
2. eine Ablichtung dieses Dekretes der Genossenschaft „Tourismusverein Auer-Montan-Neumarkt Gen.mBH“ mit Sitz in Auer zu übermitteln;
3. eine Ablichtung des Dekretes dem Präsidenten des Landesgerichtes zu übermitteln.

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol auszugsweise zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

[S137050146697|S050|D020|]

DECRETO DEL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE

23 agosto 2005, n. 9.336/21

Delega di funzioni amministrative al Coordinatore dell'area «Servizi allo sviluppo del sistema formativo» della Ripartizione 21

omissis

LA DIRETTRICE DI RIPARTIZIONE DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE IN LINGUA ITALIANA**decreta**

1. di delegare al Coordinatore dell'area "Servizi allo Sviluppo del sistema formativo", Prof. Andrea Bullara, la stipulazione dei contratti di cui all'art. 6, comma 15 della LP 22.10.1993, n. 17, relativi all'area di coordinamento stesso;
2. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta impegno di spesa.

LA DIRETTRICE DI RIPARTIZIONE DELLA FORMA-
ZIONE PROFESSIONALE IN LINGUA ITALIANA
B. REPETTO VISENTINI

[B137050146697|S050|D020|]

DEKRET DES ABTEILUNGSDIREKTORS

vom 23. August 2005, Nr. 9.336/21

Übertragung von Verwaltungsbefugnissen an den Koordinator des Bereichs «Dienste zur Entwicklung des Berufsbildungssystems» der Abteilung 21

.....

verfügtDIE ABTEILUNGSLEITERIN FÜR DIE
BERUFSBILDUNG IN ITALIENISCHER SPRACHE

1. Dem Koordinator des Bereichs „Dienste zur Entwicklung des Berufsbildungssystems“, Prof. Andrea Bullara, den Abschluss der den genannten Koordinierungsbereich betreffenden Verträge laut Art. 6, Abs. 15 des LG vom 22.10.1993, Nr. 17 zu übertragen;
2. das vorliegende Dekret im Amtsblatt der Autonomen Region Trentino-Südtirol zu veröffentlichen;
3. zur Kenntnis zu nehmen, dass das vorliegende Dekret keine Ausgabenverpflichtung bedingt.

DIE ABTEILUNGSLEITERIN FÜR DIE BERUFSBIL-
DUNG IN ITALIENISCHER SPRACHE
B. REPETTO VISENTINI

[S137050146698|S050|]

DECRETO DEL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE

25 agosto 2005, n. 678/29.10

Delega di funzioni amministrative di propria competenza al direttore dell'Ufficio amministrativo dell'ambiente

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE

omissis

decreta

- 1) di delegare ai sensi dell'articolo 10, comma 5 della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10, al Direttore dell'ufficio amministrativo dell'ambiente l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta provinciale 31 maggio 1995, n. 25, e successive modifiche, recante il regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia, fino all'importo di 10.000,00 Euro.
- 2) Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
L. MINACH

[B137050146698|S050|]

DEKRET DES ABTEILUNGSDIREKTORS

vom 25. August 2005, Nr. 678/29.10

Übertragung von Verwaltungsbefugnissen eigener Zuständigkeit an den Direktor des Verwaltungsamtes für Umwelt

DER ABTEILUNGSDIREKTOR

.....

verfügt

- 1) Dem Direktor des Verwaltungsamtes für Umwelt ist gemäß Artikel 10 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 23. April 1992, Nr. 10, die Ausübung der Verwaltungsbefugnisse gemäß Artikel 2 Absatz 1 des Dekretes des Landeshauptmanns vom 31. Mai 1995, Nr. 25, i.g.F., betreffend die Verordnung über Arbeiten, Ankäufe und Dienstleistungen, die in Regie durchzuführen sind, bis zum Betrag von 10.000,00 Euro übertragen;
- 2) Dieses Dekret wird im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol veröffentlicht.

DER ABTEILUNGSDIREKTOR
L. MINACH

[S137050146708|R060|]

DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO

1 agosto 2005, n. 602/29.6

Deposito preliminare (D15) per conto terzi di rifiuti speciali pericolosi e non - Gea Srl risorse per l'ambiente, Bolzano

IL DIRETTORE D'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

omissis

autorizza

la Ditta Gea Srl risorse per l'ambiente con sede legale in Bolzano (BZ), Via F. Galvani 33, fino al 30.6.2010, con numero d'autorizzazione: 2362, ad effettuare il deposito preliminare (D15) per conto terzi dei sottolencati tipi di rifiuti e quantità:

Codice di rifiuto: 010409

Tipologia di rifiuto: scarti di sabbia e argilla
quantità: 20 t/anno

Codice di rifiuto: 020301

Tipologia di rifiuto: fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
quantità: 100 t/anno

Codice di rifiuto: 030105

Tipologia di rifiuto: segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
quantità: 10 t/anno

Codice di rifiuto: 050113

Tipologia di rifiuto: fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
quantità: 5 t/anno

Codice di rifiuto: 060503

Tipologia di rifiuto: fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 06 05 02
quantità: 50 t/anno

Codice di rifiuto: 070104*

Tipologia di rifiuto: altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
quantità: 5 t/anno

Codice di rifiuto: 070304*

Tipologia di rifiuto: altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
quantità: 2 t/anno

[B137050146708|R060|]

DEKRET DES AMTSDIREKTORS

vom 1. August 2005, Nr. 602/29.6

Zwischenlagerung (D15) für Dritte von gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - Gea Srl risorse per l'ambiente, Bozen

DER AMTSDIREKTOR FÜR ABFALLWIRTSCHAFT

.....

ermächtigt

die Firma Gea Srl risorse per l'ambiente mit rechtllichem Sitz in Bozen (BZ), F.-Galvani-Str. 33, bis 30.6.2010, mit Ermächtigungsnummer: 2362, zur Zwischenlagerung (D15) für Dritte der unten angeführten Abfallarten und Mengen:

Abfallkodex: 010409

Abfallart: Abfälle von Sand und Ton
Menge: 20 t/Jahr

Abfallkodex: 020301

Abfallart: Schlämme aus Wasch-, Reinigungs-, Schäl-, Zentrifugier- und Abtrennprozessen
Menge: 100 t/Jahr

Abfallkodex: 030105

Abfallart: Sägemehl, Späne, Abschnitte, Holz, Spanplatten und Furniere mit Ausnahme derjenigen, die unter 03 01 04 fallen
Menge: 10 t/Jahr

Abfallkodex: 050113

Abfallart: Schlämme aus der Kesselspeisewasseraufbereitung
Menge: 5 t/Jahr

Abfallkodex: 060503

Abfallart: Schlämme aus der betriebseigenen Abwasserbehandlung mit Ausnahme derjenigen, die unter 06 05 02 fallen
Menge: 50 t/Jahr

Abfallkodex: 070104*

Abfallart: andere organische Lösemittel, Waschflüssigkeiten und Mutterlaugen
Menge: 5 t/Jahr

Abfallkodex: 070304*

Abfallart: andere organische Lösemittel, Waschflüssigkeiten und Mutterlaugen
Menge: 2 t/Jahr

Codice di rifiuto: 080111*

Tipologia di rifiuto: pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
quantità: 7 t/anno

Codice di rifiuto: 080112

Tipologia di rifiuto: pitture di scarto e vernici diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
quantità: 20 t/anno

Codice di rifiuto: 080116

Tipologia di rifiuto: fanghi acquosi contenenti pitture o vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 15
quantità: 15 t/anno

Codice di rifiuto: 080118

Tipologia di rifiuto: fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
quantità: 20 t/anno

Codice di rifiuto: 080202

Tipologia di rifiuto: fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
quantità: 10 t/anno

Codice di rifiuto: 080308

Tipologia di rifiuto: rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
quantità: 15 t/anno

Codice di rifiuto: 080410

Tipologia di rifiuto: adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
quantità: 10 t/anno

Codice di rifiuto: 090101*

Tipologia di rifiuto: soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
quantità: 10 t/anno

Codice di rifiuto: 090104*

Tipologia di rifiuto: soluzioni fissative
quantità: 9 t/anno

Codice di rifiuto: 140603*

Tipologia di rifiuto: altri solventi e miscele di solventi
quantità: 5 t/anno

Codice di rifiuto: 150102

Tipologia di rifiuto: imballaggi in plastica
quantità: 5 t/anno

Codice di rifiuto: 150103

Tipologia di rifiuto: imballaggi in legno
quantità: 5 t/anno

Codice di rifiuto: 150104

Tipologia di rifiuto: imballaggi metallici
quantità: 5 t/anno

Abfallkodex: 080111*

Abfallart: Farb- und Lackabfälle, die organische Lösemittel oder andere gefährliche Stoffe enthalten
Menge: 7 t/Jahr

Abfallkodex: 080112

Abfallart: Farb- und Lackabfälle mit Ausnahme derjenigen, die unter 08 01 11 fallen
Menge: 20 t/Jahr

Abfallkodex: 080116

Abfallart: wässrige Schlämme, die Farben oder Lacke enthalten, mit Ausnahme derjenigen, die unter 08 01 15 fallen
Menge: 15 t/Jahr

Abfallkodex: 080118

Abfallart: Abfälle aus der Farb- oder Lackentfernung mit Ausnahme derjenigen, die unter 08 01 17 fallen
Menge: 20 t/Jahr

Abfallkodex: 080202

Abfallart: wässrige Schlämme, die keramische Werkstoffe enthalten
Menge: 10 t/Jahr

Abfallkodex: 080308

Abfallart: wässrige flüssige Abfälle, die Druckfarben enthalten
Menge: 15 t/Jahr

Abfallkodex: 080410

Abfallart: Klebstoff- und Dichtmassenabfälle mit Ausnahme derjenigen, die unter 08 04 09 fallen
Menge: 10 t/Jahr

Abfallkodex: 090101*

Abfallart: Entwickler und Aktivatorlösungen auf Wasserbasis
Menge: 10 t/Jahr

Abfallkodex: 090104*

Abfallart: Fixierbäder
Menge: 9 t/Jahr

Abfallkodex: 140603*

Abfallart: andere Lösemittel und Lösemittelgemische
Menge: 5 t/Jahr

Abfallkodex: 150102

Abfallart: Verpackungen aus Kunststoff
Menge: 5 t/Jahr

Abfallkodex: 150103

Abfallart: Verpackungen aus Holz
Menge: 5 t/Jahr

Abfallkodex: 150104

Abfallart: Verpackungen aus Metall
Menge: 5 t/Jahr

Codice di rifiuto: 150105
Tipologia di rifiuto: imballaggi in materiali composti
quantità: 5 t/anno

Codice di rifiuto: 150106
Tipologia di rifiuto: imballaggi in materiali misti
quantità: 5 t/anno

Codice di rifiuto: 150203
Tipologia di rifiuto: assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
quantità: 10 t/anno

Codice di rifiuto: 160107*
Tipologia di rifiuto: filtri dell'olio
quantità: 4 t/anno

Codice di rifiuto: 160115
Tipologia di rifiuto: liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
quantità: 8 t/anno

Codice di rifiuto: 160214
Tipologia di rifiuto: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 a 16 02 13
quantità: 5 t/anno

Codice di rifiuto: 160505
Tipologia di rifiuto: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
quantità: 5 t/anno

Codice di rifiuto: 170504
Tipologia di rifiuto: terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
quantità: 50 t/anno

Codice di rifiuto: 170506
Tipologia di rifiuto: fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05
quantità: 15 t/anno

Codice di rifiuto: 170904
Tipologia di rifiuto: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
quantità: 10 t/anno

Codice di rifiuto: 180106*
Tipologia di rifiuto: sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
quantità: 8 t/anno

Codice di rifiuto: 180107
Tipologia di rifiuto: sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
quantità: 10 t/anno

Abfallkodex: 150105
Abfallart: Verbundverpackungen
Menge: 5 t/Jahr

Abfallkodex: 150106
Abfallart: gemischte Verpackungen
Menge: 5 t/Jahr

Abfallkodex: 150203
Abfallart: Aufsaug- und Filtermaterialien, Wischtücher und Schutzkleidung mit Ausnahme derjenigen, die unter 15 02 02 fallen
Menge: 10 t/Jahr

Abfallkodex: 160107*
Abfallart: Ölfilter
Menge: 4 t/Jahr

Abfallkodex: 160115
Abfallart: Frostschutzmittel mit Ausnahme derjenigen, die unter 16 01 14 fallen
Menge: 8 t/Jahr

Abfallkodex: 160214
Abfallart: gebrauchte Geräte mit Ausnahme derjenigen, die unter 16 02 09 bis 16 02 13 fallen
Menge: 5 t/Jahr

Abfallkodex: 160505
Abfallart: Gase in Druckbehältern mit Ausnahme derjenigen, die unter 16 05 04 fallen
Menge: 5 t/Jahr

Abfallkodex: 170504
Abfallart: Boden und Steine mit Ausnahme derjenigen, die unter 17 05 03 fallen
Menge: 50 t/Jahr

Abfallkodex: 170506
Abfallart: Baggergut mit Ausnahme desjenigen, das unter 17 05 05 fällt
Menge: 15 t/Jahr

Abfallkodex: 170904
Abfallart: gemischte Bau- und Abbruchabfälle mit Ausnahme derjenigen, die unter 17 09 01, 17 09 02 und 17 09 03 fallen
Menge: 10 t/Jahr

Abfallkodex: 180106*
Abfallart: Chemikalien, die aus gefährlichen Stoffen bestehen oder solche enthalten
Menge: 8 t/Jahr

Abfallkodex: 180107
Abfallart: Chemikalien mit Ausnahme derjenigen, die unter 18 01 06 fallen
Menge: 10 t/Jahr

Codice di rifiuto: 190814

Tipologia di rifiuto: fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
quantità: 80 t/anno

Codice di rifiuto: 190904

Tipologia di rifiuto: carbone attivo esaurito
quantità: 5 t/anno

Codice di rifiuto: 190905

Tipologia di rifiuto: resine a scambio ionico saturate o esaurite
quantità: 5 t/anno

Codice di rifiuto: 190906

Tipologia di rifiuto: soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
quantità: 5 t/anno

Sede di stoccaggio:

Egna - Via Roma n. 15, nei modi indicati nelle richieste del 22.6.2005, 23.6.2005 e del 27.7.2005

1. I recipienti fissi e mobili devono essere dislocati come indicato nella planimetria allegata alla domanda dd. 22.6.2005 e dd. 23.6.2005.
2. Le operazioni relative allo stoccaggio provvisorio di rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli per l'incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'ambiente, e comunque dev'essere rispettato il punto 4.1. della deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale.
3. Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio provvisorio, la materia e la pericolosità dei rifiuti devono essere posti presso l'area di stoccaggio dei contrassegni ben visibili.
4. Lo smaltimento dei rifiuti stoccati provvisoriamente dovrà avvenire in impianti autorizzati. Prima che i rifiuti vengano consegnati a terzi per lo smaltimento, il responsabile deve accertare che i ricevitori siano muniti delle autorizzazioni secondo le normative vigenti.
5. Presso la sede del richiedente deve essere tenuto un apposito registro di carico e scarico in conformità all'articolo 12 del testo aggiornato del decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997; tale registro deve essere conservato per almeno cinque anni dall'ultima registrazione.

Il richiedente ha l'obbligo di trasmettere alla CCIAA competente per territorio entro il 30 di aprile di ogni anno il MUD ai sensi dell'art. 6 della legge n. 70 del 25.1.1994.

Abfallkodex: 190814

Abfallart: Schlämme aus einer anderen Behandlung von industriellem Abwasser mit Ausnahme derjenigen, die unter 19 08 13 fallen
Menge: 80 t/Jahr

Abfallkodex: 190904

Abfallart: gebrauchte Aktivkohle
Menge: 5 t/Jahr

Abfallkodex: 190905

Abfallart: gesättigte oder gebrauchte Ionenaustauscherharze
Menge: 5 t/Jahr

Abfallkodex: 190906

Abfallart: Lösungen und Schlämme aus der Regeneration von Ionenaustauschern
Menge: 5 t/Jahr

Ort der Zwischenlagerung:

Neumarkt - Romstraße Nr. 15, gemäß den Beschreibungen der Ansuchen vom 22.6.2005, 23.6.2005 und 27.7.2005

1. Die standortgebundenen und die beweglichen Behälter müssen entsprechend den Planunterlagen zum Ansuchen vom 22.6.2005 und vom 23.6.2005 aufgestellt werden.
2. Die Zwischenlagerung der Abfälle hat in einer Weise zu erfolgen, dass sie nicht in die Umwelt gelangen und dass keine Gefahr für die Beschäftigten und die Bevölkerung sowie für die Umwelt entsteht. Weiters muss Punkt 4.1. des Beschlusses des interministeriellen Komitees vom 27. Juli 1984 eingehalten werden.
3. Der Lagerplatz muss mit Schildern oder Aufschriften versehen werden, die auf die Art und Gefährlichkeit der Abfallstoffe hinweisen.
4. Die Entsorgung der vorübergehend gelagerten Abfälle hat in ermächtigten Anlagen zu erfolgen. Bevor die Abfälle zur Entsorgung an Dritte abgegeben werden, muss der Verantwortliche feststellen, ob die Empfänger die Ermächtigungen laut geltender Bestimmungen besitzen.
5. Am Sitz des Antragstellers muss gemäß Artikel 12 des aktualisierten Textes des Legislativdekretes Nr. 22 vom 5. Februar 1997 ein eigenes Eingangs- und Ausgangsregister geführt werden; dieses Register ist für die Dauer von mindestens fünf Jahren ab der letzten Eintragung aufzubewahren.
Der Antragsteller hat die Pflicht, der zuständigen Handelskammer innerhalb 30. April des nachfolgenden Jahres den Einheitsdruck für die Erklärung im Umweltbereich gemäß Art. 6 des Gesetzes Nr. 70 vom 25.1.1994 einzureichen.

6. Si fa osservare che con delibera della Giunta provinciale n. 1307/91 del 18.3.1991 è stato vietato in assenza di specifiche autorizzazioni, da rilasciare a seguito di formali accordi con altre Regioni o Province, il conferimento e lo stoccaggio di rifiuti di qualsiasi genere provenienti da territori extraprovinciali, all'interno del territorio della Provincia di Bolzano.
7. Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi, ove risulti l'inosservanza delle prescrizioni ivi contenute, la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertata violazione di legge o delle normative tecniche. Decorso tale termine senza che il richiedente abbia osservato le prescrizioni del presente atto, il provvedimento stesso viene revocato.

Il presente decreto sostituisce il decreto n. 185 del 10.5.2000.

IL DIRETTORE D'UFFICIO
G. ANGELUCCI

6. Es wird darauf hingewiesen, dass mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1307/91 vom 18.3.1991 beschlossen wurde, ohne besondere Ermächtigung, die aufgrund von formalen Abkommen mit anderen Regionen oder Provinzen ausgestellt werden, die Ablieferung und Lagerung von Abfällen jedwelcher Art, die von außerhalb des Landes kommen, auf dem Gebiet der Autonomen Provinz Bozen zu verbieten.
7. Gegenständliche Maßnahme wird nach Verwarnung zeitweilig für höchstens zwölf Monaten aufgehoben, sofern die vorgesehenen Vorschriften nicht beachtet werden, die ausgeübte Tätigkeit als gefährlich oder schädlich befunden wird oder ein Verstoß gegen die einschlägigen Gesetze oder gegen die technischen Auflagen vorliegt. Falls der Antragsteller nach Ablauf dieser Frist die Auflagen des Dekretes noch immer nicht einhält, wird die Ermächtigung widerrufen.

Das gegenwärtige Dekret ersetzt das Dekret Nr. 185 vom 10.5.2000.

DER AMTSDIREKTOR
G. ANGELUCCI

[S137050146707|R060|]

DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO
23 agosto 2005, n. 669/29.6

Deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non - Centro di riciclaggio del Comune di Rasun Anterselva, Rasun-Anterselva

IL DIRETTORE D'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

omissis

autorizza

il Comune di Rasun Anterselva con sede legale in Rasun-Anterselva (BZ), Rasun di Sotto, fino al 28.2.2007, con numero d'autorizzazione: 2373, ad effettuare il deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi dei sottoelencati tipi di rifiuti:

Codice di rifiuto: 050603*

Tipologia di rifiuto: altri catrami

Codice di rifiuto: 070608*

Tipologia di rifiuto: altri fondi e residui di reazione

[B137050146707|R060|]

DEKRET DES AMTSDIREKTORS
vom 23. August 2005, Nr. 669/29.6

Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte von Hausmüll, gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - Recyclinghof der Gemeinde Rasen Antholz, Rasen-Antholz

DER AMTSDIREKTOR FÜR ABFALLWIRTSCHAFT

.....

ermächtigt

die Gemeinde Rasen Antholz mit rechtllichem Sitz in Rasen-Antholz (BZ), Niederrasen, bis 28.2.2007, mit Ermächtigungsnummer: 2373, zur Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte der unten angeführten Abfallarten:

Abfallkodex: 050603*

Abfallart: andere Teere

Abfallkodex: 070608*

Abfallart: andere Reaktions- und Destillationsrückstände

Codice di rifiuto: 070699 Tipologia di rifiuto: rifiuti non specificati altrimenti	Abfallkodex: 070699 Abfallart: Abfälle a. n. g.
Codice di rifiuto: 080317* Tipologia di rifiuto: toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 080317* Abfallart: Tonerabfälle, die gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 130205* Tipologia di rifiuto: scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Abfallkodex: 130205* Abfallart: nichtchlorierte Maschinen-, Getriebe- und Schmieröle auf Mineralölbasis
Codice di rifiuto: 130208* Tipologia di rifiuto: altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Abfallkodex: 130208* Abfallart: andere Maschinen-, Getriebe- und Schmieröle
Codice di rifiuto: 130701* Tipologia di rifiuto: olio combustibile e carburante diesel	Abfallkodex: 130701* Abfallart: Heizöl und Diesel
Codice di rifiuto: 130702* Tipologia di rifiuto: petrolio	Abfallkodex: 130702* Abfallart: Benzin
Codice di rifiuto: 130802* Tipologia di rifiuto: altre emulsioni	Abfallkodex: 130802* Abfallart: andere Emulsionen
Codice di rifiuto: 150101 Tipologia di rifiuto: imballaggi in carta e cartone	Abfallkodex: 150101 Abfallart: Verpackungen aus Papier und Pappe
Codice di rifiuto: 150102 Tipologia di rifiuto: imballaggi in plastica	Abfallkodex: 150102 Abfallart: Verpackungen aus Kunststoff
Codice di rifiuto: 150107 Tipologia di rifiuto: imballaggi in vetro	Abfallkodex: 150107 Abfallart: Verpackungen aus Glas
Codice di rifiuto: 150110* Tipologia di rifiuto: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Abfallkodex: 150110* Abfallart: Verpackungen, die Rückstände gefährlicher Stoffe enthalten oder durch gefährliche Stoffe verunreinigt sind
Codice di rifiuto: 150111* Tipologia di rifiuto: imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Abfallkodex: 150111* Abfallart: Verpackungen aus Metall, die eine gefährliche feste poröse Matrix (z. B. Asbest) enthalten, einschließlich geleerter Druckbehältnisse
Codice di rifiuto: 150202* Tipologia di rifiuto: assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Abfallkodex: 150202* Abfallart: Aufsaug- und Filtermaterialien (einschließlich Ölfilter a. n. g.), Wischtücher und Schutzkleidung, die durch gefährliche Stoffe verunreinigt sind
Codice di rifiuto: 160103 Tipologia di rifiuto: pneumatici fuori uso	Abfallkodex: 160103 Abfallart: Altreifen
Codice di rifiuto: 160107* Tipologia di rifiuto: filtri dell'olio	Abfallkodex: 160107* Abfallart: Ölfilter
Codice di rifiuto: 160504* Tipologia di rifiuto: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 160504* Abfallart: gefährliche Stoffe enthaltende Gase in Druckbehältern (einschließlich Halonen)

Codice di rifiuto: 160601* Tipologia di rifiuto: batterie al piombo	Abfallkodex: 160601* Abfallart: Bleibatterien
Codice di rifiuto: 170904 Tipologia di rifiuto: rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Abfallkodex: 170904 Abfallart: gemischte Bau- und Abbruchabfälle mit Ausnahme derjenigen, die unter 17 09 01, 17 09 02 und 17 09 03 fallen
Codice di rifiuto: 200101 Tipologia di rifiuto: carta e cartone	Abfallkodex: 200101 Abfallart: Papier und Pappe/Karton
Codice di rifiuto: 200102 Tipologia di rifiuto: vetro	Abfallkodex: 200102 Abfallart: Glas
Codice di rifiuto: 200104 Tipologia di rifiuto: altri tipi di plastica	Abfallkodex: 200104 Abfallart: andere Kunststoffe
Codice di rifiuto: 200113* Tipologia di rifiuto: solventi	Abfallkodex: 200113* Abfallart: Lösemittel
Codice di rifiuto: 200115* Tipologia di rifiuto: sostanze alcaline	Abfallkodex: 200115* Abfallart: Laugen
Codice di rifiuto: 200117* Tipologia di rifiuto: prodotti fotochimici	Abfallkodex: 200117* Abfallart: Fotochemikalien
Codice di rifiuto: 200119* Tipologia di rifiuto: pesticidi	Abfallkodex: 200119* Abfallart: Pestizide
Codice di rifiuto: 200121* Tipologia di rifiuto: tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Abfallkodex: 200121* Abfallart: Leuchtstoffröhren und andere quecksilberhaltige Abfälle
Codice di rifiuto: 200123 Tipologia di rifiuto: apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Abfallkodex: 200123 Abfallart: gebrauchte Geräte, die Fluorchlorkohlenwasserstoffe enthalten
Codice di rifiuto: 200125 Tipologia di rifiuto: oli e grassi alimentari	Abfallkodex: 200125 Abfallart: Speiseöle und -fette
Codice di rifiuto: 200127* Tipologia di rifiuto: vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 200127* Abfallart: Farben, Druckfarben, Klebstoffe und Kunstharze, die gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 200129* Tipologia di rifiuto: detersivi contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 200129* Abfallart: Reinigungsmittel, die gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 200131* Tipologia di rifiuto: medicinali citotossici e citostatici	Abfallkodex: 200131* Abfallart: zytotoxische und zytostatische Arzneimittel
Codice di rifiuto: 200133* Tipologia di rifiuto: batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Abfallkodex: 200133* Abfallart: Batterien und Akkumulatoren, die unter 16 06 01, 16 06 02 oder 16 06 03 fallen, sowie gemischte Batterien und Akkumulatoren, die solche Batterien enthalten
Codice di rifiuto: 200135* Tipologia di rifiuto: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolose	Abfallkodex: 200135* Abfallart: gebrauchte elektrische und elektronische Geräte, die gefährliche Bauteile enthalten, mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 21 und 20 01 23 fallen

Codice di rifiuto: 200136

Tipologia di rifiuto: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui ai punti 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

Codice di rifiuto: 200307

Tipologia di rifiuto: rifiuti ingombranti

Sede di stoccaggio:

Centro di riciclaggio del Comune di Rasun/Anterselva-Valdaora

1. I recipienti fissi e mobili devono essere dislocati come indicato nel progetto approvato con parere favorevole dell'Ufficio gestione rifiuti prot. n. 6567/BK/sk del 6567/BK/sk.
2. Le disposizioni del regolamento del centro di riciclaggio del Comune di Rasun Anterselva devono essere rispettate.
3. È vietata l'accettazione presso il centro di riciclaggio di rifiuti solidi urbani.
4. Le operazioni relative allo stoccaggio provvisorio di rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli per l'incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'ambiente, e comunque dev'essere rispettato il punto 4.1. della deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale.
5. Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio provvisorio, la materia e la pericolosità dei rifiuti devono essere posti presso l'area di stoccaggio dei contrassegni ben visibili.
6. La fase di stoccaggio definitivo, del trattamento e del recupero dei rifiuti stoccati provvisoriamente dovrà avvenire in discariche o impianti autorizzati. Prima che i rifiuti vengano consegnati a terzi per lo smaltimento o il recupero, il responsabile deve accertare che i ricevitori siano muniti delle autorizzazioni secondo le normative vigenti.
7. In conformità all'articolo 12 del testo aggiornato del decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 deve essere tenuto un apposito registro di carico e scarico. Le annotazioni devono essere effettuate entro 24 ore.
8. Il richiedente ha l'obbligo di trasmettere alla CCIAA competente per territorio entro il 30 di aprile di ogni anno il MUD ai sensi dell'art. 6 della legge n. 70 del 25.1.1994.
9. Si fa osservare che con delibera della Giunta provinciale n. 1307/91 del 18.3.1991 è stato vietato in assenza di specifiche autorizzazioni, da rilasciare a seguito di formali accordi con altre Regioni o Province, il conferimento e lo stoccaggio di rifiuti di qualsiasi genere provenienti da territori extraprovinciali, all'interno del territorio della Provincia di Bolzano.

Abfallkodex: 200136

Abfallart: gebrauchte elektrische und elektronische Geräte mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 21, 20 01 23 und 20 01 35

Abfallkodex: 200307

Abfallart: Sperrmüll

Ort der Zwischenlagerung:

Recyclinghof der Gemeinde Rasen/Antholz-Olang

1. Die standortgebundenen und die beweglichen Behälter müssen entsprechend den mit Gutachten des Amtes für Abfallwirtschaft Prot. Nr. 6567/BK/sk vom 14.10.1994 genehmigten Projekt aufgestellt werden.
2. Die Bestimmungen der Betriebsordnung des Recyclinghofes der Gemeinde Rasen Antholz müssen eingehalten werden.
3. Die Annahme von Restmüll am Recyclinghof ist verboten.
4. Die Zwischenlagerung der Abfälle hat in einer Weise zu erfolgen, dass sie nicht in die Umwelt gelangen und dass keine Gefahr für die Beschäftigten und die Bevölkerung sowie für die Umwelt entsteht. Weiters muss Punkt 4.1. des Beschlusses des interministeriellen Komitees vom 27. Juli 1984 eingehalten werden.
5. Der Lagerplatz muss mit Schildern oder Aufschriften versehen werden, die auf die Art und Gefährlichkeit der Abfallstoffe hinweisen.
6. Die endgültige Lagerung, die Behandlung und die Verwertung der vorübergehend gelagerten Abfälle hat in ermächtigten Deponien bzw. Anlagen zu erfolgen. Bevor die Abfälle zur Entsorgung oder zur Verwertung an Dritte abgegeben werden, muss der Verantwortliche feststellen, ob die Empfänger die Ermächtigungen laut geltender Bestimmungen besitzen.
7. Gemäß Artikel 12 Buchstabe d) des aktualisierten Textes des Legislativdekretes Nr. 22 vom 5. Februar 1997 muss ein eigenes Eingangs- und Ausgangsregister geführt werden, Die Eintragungen müssen innerhalb von 24 Stunden erfolgen.
8. Der Antragsteller hat die Pflicht, der zuständigen Handelskammer innerhalb 30. April des nachfolgenden Jahres den Einheitsdruck für die Erklärung im Umweltbereich gemäß Art. 6 des Gesetzes Nr. 70 vom 25.1.1994 einzureichen.
9. Es wird darauf hingewiesen, dass mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1307/91 vom 18.3.1991 beschlossen wurde, ohne besondere Ermächtigung, die aufgrund von formalen Abkommen mit anderen Regionen oder Provinzen ausgestellt werden, die Ablieferung und Lagerung von Abfällen jedwelcher Art, die von außerhalb des Landes kommen, auf dem Gebiet der Autonomen Provinz Bozen zu verbieten.

10. Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi, ove risulti l'inosservanza delle prescrizioni ivi contenute, la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertata violazione di legge o delle normative tecniche. Decorso tale termine senza che il richiedente abbia osservato le prescrizioni del presente atto, il provvedimento stesso viene revocato.

Il presente decreto sostituisce il decreto n. 123 del 19.2.2002.

IL DIRETTORE D'UFFICIO
G. ANGELUCCI

10. Gegenständliche Maßnahme wird nach Verwarnung zeitweilig für höchstens zwölf Monaten aufgehoben, sofern die vorgesehenen Vorschriften nicht beachtet werden, die ausgeübte Tätigkeit als gefährlich oder schädlich befunden wird oder ein Verstoß gegen die einschlägigen Gesetze oder gegen die technischen Auflagen vorliegt. Falls der Antragsteller nach Ablauf dieser Frist die Auflagen des Dekretes noch immer nicht einhält, wird die Ermächtigung widerrufen.

Das gegenwärtige Dekret ersetzt das Dekret Nr. 123 vom 19.2.2002.

DER AMTSDIREKTOR
G. ANGELUCCI

[S137050146709|R060|]

DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO
23 agosto 2005, n. 671/29.6

Deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non - Centro di riciclaggio del Comune di Brunico, Brunico

IL DIRETTORE D'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

omissis

autorizza

il Comune Brunico con sede legale in Brunico (BZ), Via Lampi 4, fino al 28.2.2007, con numero d'autorizzazione: 2374, ad effettuare il deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi dei sottoelencati tipi di rifiuti:

Codice di rifiuto: 070608*

Tipologia di rifiuto: altri fondi e residui di reazione

Codice di rifiuto: 070699

Tipologia di rifiuto: rifiuti non specificati altrimenti

Codice di rifiuto: 080317*

Tipologia di rifiuto: toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 130701*

Tipologia di rifiuto: olio combustibile e carburante diesel

Codice di rifiuto: 130702*

Tipologia di rifiuto: petrolio

[B137050146709|R060|]

DEKRET DES AMTSDIREKTORS
vom 23. August 2005, Nr. 671/29.6

Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte von Hausmüll, gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - Recyclinghof der Gemeinde Bruneck, Bruneck

DER AMTSDIREKTOR FÜR AFALLWIRTSCHAFT

.....

ermächtigt

die Gemeinde Bruneck mit rechtlichem Sitz in Bruneck (BZ), Lampistr. 4, bis 28.2.2007, mit Ermächtigungsnummer: 2374, zur Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte der unten angeführten Abfallarten:

Abfallkodex: 070608*

Abfallart: andere Reaktions- und Destillationsrückstände

Abfallkodex: 070699

Abfallart: Abfälle a. n. g.

Abfallkodex: 080317*

Abfallart: Tonerabfälle, die gefährliche Stoffe enthalten

Abfallkodex: 130701*

Abfallart: Heizöl und Diesel

Abfallkodex: 130702*

Abfallart: Benzin

Codice di rifiuto: 150101 Tipologia di rifiuto: imballaggi in carta e cartone	Abfallkodex: 150101 Abfallart: Verpackungen aus Papier und Pappe
Codice di rifiuto: 150102 Tipologia di rifiuto: imballaggi in plastica	Abfallkodex: 150102 Abfallart: Verpackungen aus Kunststoff
Codice di rifiuto: 150107 Tipologia di rifiuto: imballaggi in vetro	Abfallkodex: 150107 Abfallart: Verpackungen aus Glas
Codice di rifiuto: 150110* Tipologia di rifiuto: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Abfallkodex: 150110* Abfallart: Verpackungen, die Rückstände gefährlicher Stoffe enthalten oder durch gefährliche Stoffe verunreinigt sind
Codice di rifiuto: 160103 Tipologia di rifiuto: pneumatici fuori uso	Abfallkodex: 160103 Abfallart: Altreifen
Codice di rifiuto: 160107* Tipologia di rifiuto: filtri dell'olio	Abfallkodex: 160107* Abfallart: Ölfilter
Codice di rifiuto: 160504* Tipologia di rifiuto: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 160504* Abfallart: gefährliche Stoffe enthaltende Gase in Druckbehältern (einschließlich Halonen)
Codice di rifiuto: 160506* Tipologia di rifiuto: sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Abfallkodex: 160506* Abfallart: Laborchemikalien, die aus gefährlichen Stoffen bestehen oder solche enthalten, einschließlich Gemische von Laborchemikalien
Codice di rifiuto: 160601* Tipologia di rifiuto: batterie al piombo	Abfallkodex: 160601* Abfallart: Bleibatterien
Codice di rifiuto: 170107 Tipologia di rifiuto: miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 0106	Abfallkodex: 170107 Abfallart: Gemische aus Beton, Ziegeln, Fliesen und Keramik mit Ausnahme derjenigen, die unter 17 01 06 fallen
Codice di rifiuto: 200101 Tipologia di rifiuto: carta e cartone	Abfallkodex: 200101 Abfallart: Papier und Pappe/Karton
Codice di rifiuto: 200102 Tipologia di rifiuto: vetro	Abfallkodex: 200102 Abfallart: Glas
Codice di rifiuto: 200113* Tipologia di rifiuto: solventi	Abfallkodex: 200113* Abfallart: Lösemittel
Codice di rifiuto: 200114* Tipologia di rifiuto: acidi	Abfallkodex: 200114* Abfallart: Säuren
Codice di rifiuto: 200115* Tipologia di rifiuto: sostanze alcaline	Abfallkodex: 200115* Abfallart: Laugen
Codice di rifiuto: 200117* Tipologia di rifiuto: prodotti fotochimici	Abfallkodex: 200117* Abfallart: Fotochemikalien
Codice di rifiuto: 200119* Tipologia di rifiuto: pesticidi	Abfallkodex: 200119* Abfallart: Pestizide
Codice di rifiuto: 200121* Tipologia di rifiuto: tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Abfallkodex: 200121* Abfallart: Leuchtstoffröhren und andere quecksilberhaltige Abfälle

Codice di rifiuto: 200123
Tipologia di rifiuto: apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi

Codice di rifiuto: 200125
Tipologia di rifiuto: oli e grassi alimentari

Codice di rifiuto: 200126*
Tipologia di rifiuto: oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25

Codice di rifiuto: 200127*
Tipologia di rifiuto: vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 200129*
Tipologia di rifiuto: detergenti contenenti sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 200132
Tipologia di rifiuto: medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31

Codice di rifiuto: 200133*
Tipologia di rifiuto: batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

Codice di rifiuto: 200135*
Tipologia di rifiuto: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolose

Codice di rifiuto: 200136
Tipologia di rifiuto: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui ai punti 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

Codice di rifiuto: 200138
Tipologia di rifiuto: legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

Codice di rifiuto: 200140
Tipologia di rifiuto: metallo

Codice di rifiuto: 200199
Tipologia di rifiuto: altre frazioni non specificate altrimenti

Codice di rifiuto: 200201
Tipologia di rifiuto: rifiuti biodegradabili

Codice di rifiuto: 200307
Tipologia di rifiuto: rifiuti ingombranti

Sede di stoccaggio:
Centro di riciclaggio del Comune di Brunico

1. I recipienti fissi e mobili devono essere dislocati come indicato nel progetto approvato con parere favorevole dell'Ufficio VIA prot. nr. 62.08.02/6003 del 24.11.1999.

Abfallkodex: 200123
Abfallart: gebrauchte Geräte, die Fluorchlorkohlenwasserstoffe enthalten

Abfallkodex: 200125
Abfallart: Speiseöle und -fette

Abfallkodex: 200126*
Abfallart: Öle und Fette mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 25 fallen

Abfallkodex: 200127*
Abfallart: Farben, Druckfarben, Klebstoffe und Kunstharze, die gefährliche Stoffe enthalten

Abfallkodex: 200129*
Abfallart: Reinigungsmittel, die gefährliche Stoffe enthalten

Abfallkodex: 200132
Abfallart: Arzneimittel mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 31 fallen

Abfallkodex: 200133*
Abfallart: Batterien und Akkumulatoren, die unter 16 06 01, 16 06 02 oder 16 06 03 fallen, sowie gemischte Batterien und Akkumulatoren, die solche Batterien enthalten

Abfallkodex: 200135*
Abfallart: gebrauchte elektrische und elektronische Geräte, die gefährliche Bauteile enthalten, mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 21 und 20 01 23 fallen

Abfallkodex: 200136
Abfallart: gebrauchte elektrische und elektronische Geräte mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 21, 20 01 23 und 20 01 35

Abfallkodex: 200138
Abfallart: Holz mit Ausnahme desjenigen, das unter 20 01 37 fällt

Abfallkodex: 200140
Abfallart: Metalle

Abfallkodex: 200199
Abfallart: sonstige Fraktionen a. n. g.

Abfallkodex: 200201
Abfallart: kompostierbare Abfälle

Abfallkodex: 200307
Abfallart: Sperrmüll

Ort der Zwischenlagerung:
Recyclinghof der Gemeinde Brunec

1. Die standortgebundenen und die beweglichen Behälter müssen entsprechend den mit Gutachten des UVP Amtes Prot. Nr. 62.08.02/6003 vom 24.11.1999 genehmigten Projekt aufgestellt werden.

2. Le disposizioni del regolamento del centro di riciclaggio del Comune di Brunico devono essere rispettate.
 3. È vietata l'accettazione presso il centro di riciclaggio di rifiuti solidi urbani.
 4. Le operazioni relative allo stoccaggio provvisorio di rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli per l'incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'ambiente, e comunque dev'essere rispettato il punto 4.1. della deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale.
 5. Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio provvisorio, la materia e la pericolosità dei rifiuti devono essere posti presso l'area di stoccaggio dei contrassegni ben visibili.
 6. La fase di stoccaggio definitivo, del trattamento e del recupero dei rifiuti stoccati provvisoriamente dovrà avvenire in discariche o impianti autorizzati. Prima che i rifiuti vengano consegnati a terzi per lo smaltimento o il recupero, il responsabile deve accertare che i ricevitori siano muniti delle autorizzazioni secondo le normative vigenti.
 7. In conformità all'articolo 12 del testo aggiornato del decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 deve essere tenuto un apposito registro di carico e scarico. Le annotazioni devono essere effettuate entro 24 ore.
 8. Il richiedente ha l'obbligo di trasmettere alla CCIAA competente per territorio entro il 30 di aprile di ogni anno il MUD ai sensi dell'art. 6 della legge n. 70 del 25.1.1994.
 9. Si fa osservare che con delibera della Giunta provinciale n. 1307/91 del 18.3.1991 è stato vietato in assenza di specifiche autorizzazioni, da rilasciare a seguito di formali accordi con altre Regioni o Province, il conferimento e lo stoccaggio di rifiuti di qualsiasi genere provenienti da territori extraprovinciali, all'interno del territorio della Provincia di Bolzano.
 10. Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi, ove risulti l'inosservanza delle prescrizioni ivi contenute, la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertata violazione di legge o delle normative tecniche. Decorso tale termine senza che il richiedente abbia osservato le prescrizioni del presente atto, il provvedimento stesso viene revocato.
2. Die Bestimmungen der Betriebsordnung des Recyclinghofes der Gemeinde Bruneck müssen eingehalten werden.
 3. Die Annahme von Restmüll am Recyclinghof ist verboten.
 4. Die Zwischenlagerung der Abfälle hat in einer Weise zu erfolgen, dass sie nicht in die Umwelt gelangen und dass keine Gefahr für die Beschäftigten und die Bevölkerung sowie für die Umwelt entsteht. Weiters muss Punkt 4.1. des Beschlusses des interministeriellen Komitees vom 27. Juli 1984 eingehalten werden.
 5. Der Lagerplatz muss mit Schildern oder Aufschriften versehen werden, die auf die Art und Gefährlichkeit der Abfallstoffe hinweisen.
 6. Die endgültige Lagerung, die Behandlung und die Verwertung der vorübergehend gelagerten Abfälle hat in ermächtigten Deponien bzw. Anlagen zu erfolgen. Bevor die Abfälle zur Entsorgung oder zur Verwertung an Dritte abgegeben werden, muss der Verantwortliche feststellen, ob die Empfänger die Ermächtigungen laut geltender Bestimmungen besitzen.
 7. Gemäß Artikel 12 Buchstabe d) des aktualisierten Textes des Legislativdekretes Nr. 22 vom 5. Februar 1997 muss ein eigenes Eingangs- und Ausgangsregister geführt werden. Die Eintragungen müssen innerhalb von 24 Stunden erfolgen.
 8. Der Antragsteller hat die Pflicht, der zuständigen Handelskammer innerhalb 30. April des nachfolgenden Jahres den Einheitsdruck für die Erklärung im Umweltbereich gemäß Art. 6 des Gesetzes Nr. 70 vom 25.1.1994 einzureichen.
 9. Es wird darauf hingewiesen, dass mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1307/91 vom 18.3.1991 beschlossen wurde, ohne besondere Ermächtigung, die aufgrund von formalen Abkommen mit anderen Regionen oder Provinzen ausgestellt werden, die Ablieferung und Lagerung von Abfällen jedwelcher Art, die von außerhalb des Landes kommen, auf dem Gebiet der Autonomen Provinz Bozen zu verbieten.
 10. Gegenständliche Maßnahme wird nach Verwarnung zeitweilig für höchstens zwölf Monaten aufgehoben, sofern die vorgesehenen Vorschriften nicht beachtet werden, die ausgeübte Tätigkeit als gefährlich oder schädlich befunden wird oder ein Verstoß gegen die einschlägigen Gesetze oder gegen die technischen Auflagen vorliegt. Falls der Antragsteller nach Ablauf dieser Frist die Auflagen des Dekretes noch immer nicht einhält, wird die Ermächtigung widerrufen.

Il presente decreto sostituisce il decreto n. 806 del 10.11.2004.

IL DIRETTORE D'UFFICIO
G. ANGELUCCI

Das gegenwärtige Dekret ersetzt das Dekret Nr. 806 vom 10.11.2004.

DER AMTSDIREKTOR
G. ANGELUCCI

[S137050146703|R060|]

DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO

23 agosto 2005, n. 673/29.6

Deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non - Centro di riciclaggio del Comune di Terzano, Terzano

IL DIRETTORE D'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

omissis

autorizza

il Comune di Terzano con sede legale in Terzano (BZ), Via Niederthor 1, fino al 31.12.2008, con numero d'autorizzazione: 2375, ad effettuare il deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi dei sottoelencati tipi di rifiuti:

Codice di rifiuto: 060102*

Tipologia di rifiuto: acido cloridrico

Codice di rifiuto: 060106*

Tipologia di rifiuto: altri acidi

Codice di rifiuto: 060201*

Tipologia di rifiuto: idrossido di calcio

Codice di rifiuto: 060203*

Tipologia di rifiuto: idrossido di ammonio

Codice di rifiuto: 060204*

Tipologia di rifiuto: idrossido di sodio e di potassio

Codice di rifiuto: 060205*

Tipologia di rifiuto: altre basi

Codice di rifiuto: 060403*

Tipologia di rifiuto: rifiuti contenenti arsenico

Codice di rifiuto: 060404*

Tipologia di rifiuto: rifiuti contenenti mercurio

Codice di rifiuto: 060405*

Tipologia di rifiuto: rifiuti contenenti altri metalli pesanti

Codice di rifiuto: 070604*

Tipologia di rifiuto: altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

Codice di rifiuto: 070608*

Tipologia di rifiuto: altri fondi e residui di reazione

[B137050146703|R060|]

DEKRET DES AMTSDIREKTORS

vom 23. August 2005, Nr. 673/29.6

Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte von Hausmüll, gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - Recyclinghof der Gemeinde Terlan, Terlan

DER AMTSDIREKTOR FÜR ABFALLWIRTSCHAFT

.....

ermächtigt

die Gemeinde Terlan mit rechtlichem Sitz in Terlan (BZ), Niederthorstr. 1, bis 31.12.2008, mit Ermächtigungsnummer: 2375, zur Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte der unten angeführten Abfallarten:

Abfallkodex: 060102*

Abfallart: Salzsäure

Abfallkodex: 060106*

Abfallart: andere Säuren

Abfallkodex: 060201*

Abfallart: Calciumhydroxid

Abfallkodex: 060203*

Abfallart: Ammoniumhydroxid

Abfallkodex: 060204*

Abfallart: Natrium- und Kaliumhydroxid

Abfallkodex: 060205*

Abfallart: andere Basen

Abfallkodex: 060403*

Abfallart: arsenhaltige Abfälle

Abfallkodex: 060404*

Abfallart: quecksilberhaltige Abfälle

Abfallkodex: 060405*

Abfallart: Abfälle, die andere Schwermetalle enthalten

Abfallkodex: 070604*

Abfallart: andere organische Lösemittel, Waschflüssigkeiten und Mutterlaugen

Abfallkodex: 070608*

Abfallart: andere Reaktions- und Destillationsrückstände

Codice di rifiuto: 070610*

Tipologia di rifiuto: altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

Codice di rifiuto: 080111*

Tipologia di rifiuto: pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 080112

Tipologia di rifiuto: pitture di scarto e vernici diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11

Codice di rifiuto: 080113*

Tipologia di rifiuto: fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 080114

Tipologia di rifiuto: fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13

Codice di rifiuto: 080115*

Tipologia di rifiuto: fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 080116

Tipologia di rifiuto: fanghi acquosi contenenti pitture o vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 15

Codice di rifiuto: 080117*

Tipologia di rifiuto: fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 080118

Tipologia di rifiuto: fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17

Codice di rifiuto: 080119*

Tipologia di rifiuto: sospensioni acquose contenenti pitture o vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 080120

Tipologia di rifiuto: sospensioni acquose contenenti pitture o vernici diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19

Codice di rifiuto: 080121*

Tipologia di rifiuto: residui di vernici o di sverniciatori

Codice di rifiuto: 080316*

Tipologia di rifiuto: residui di soluzioni chimiche per incisione

Codice di rifiuto: 080317*

Tipologia di rifiuto: toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose

Abfallkodex: 070610*

Abfallart: andere Filterkuchen, gebrauchte Aufsaugmaterialien

Abfallkodex: 080111*

Abfallart: Farb- und Lackabfälle, die organische Lösemittel oder andere gefährliche Stoffe enthalten

Abfallkodex: 080112

Abfallart: Farb- und Lackabfälle mit Ausnahme derjenigen, die unter 08 01 11 fallen

Abfallkodex: 080113*

Abfallart: Farb- und Lackschlämme, die organische Lösemittel oder andere gefährliche Stoffe enthalten

Abfallkodex: 080114

Abfallart: Farb- und Lackschlämme mit Ausnahme derjenigen, die unter 08 01 13 fallen

Abfallkodex: 080115*

Abfallart: wässrige Schlämme, die Farben oder Lacke mit organischen Lösemitteln oder anderen gefährlichen Stoffen enthalten

Abfallkodex: 080116

Abfallart: wässrige Schlämme, die Farben oder Lacke enthalten, mit Ausnahme derjenigen, die unter 08 01 15 fallen

Abfallkodex: 080117*

Abfallart: Abfälle aus der Farb- oder Lackentfernung, die organische Lösemittel oder andere gefährliche Stoffe enthalten

Abfallkodex: 080118

Abfallart: Abfälle aus der Farb- oder Lackentfernung mit Ausnahme derjenigen, die unter 08 01 17 fallen

Abfallkodex: 080119*

Abfallart: wässrige Suspensionen, die Farben oder Lacke mit organischen Lösemitteln oder anderen gefährlichen Stoffen enthalten

Abfallkodex: 080120

Abfallart: wässrige Suspensionen, die Farben oder Lacke enthalten, mit Ausnahme derjenigen, die unter 08 01 19 fallen

Abfallkodex: 080121*

Abfallart: Farb- oder Lackentfernerabfälle

Abfallkodex: 080316*

Abfallart: Abfälle von Ätzlösungen

Abfallkodex: 080317*

Abfallart: Tonerabfälle, die gefährliche Stoffe enthalten

Codice di rifiuto: 080318

Tipologia di rifiuto: toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17

Codice di rifiuto: 080409*

Tipologia di rifiuto: adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 080410

Tipologia di rifiuto: adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09

Codice di rifiuto: 080411*

Tipologia di rifiuto: fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 090103*

Tipologia di rifiuto: soluzioni di sviluppo a base di solventi

Codice di rifiuto: 130204*

Tipologia di rifiuto: scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati

Codice di rifiuto: 130205*

Tipologia di rifiuto: scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

Codice di rifiuto: 130206*

Tipologia di rifiuto: scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione

Codice di rifiuto: 130207*

Tipologia di rifiuto: olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile

Codice di rifiuto: 130208*

Tipologia di rifiuto: altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

Codice di rifiuto: 130506*

Tipologia di rifiuto: oli prodotti dalla separazione olio/acqua

Codice di rifiuto: 130507*

Tipologia di rifiuto: acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

Codice di rifiuto: 130508*

Tipologia di rifiuto: miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua

Codice di rifiuto: 130701*

Tipologia di rifiuto: olio combustibile e carburante diesel

Codice di rifiuto: 130702*

Tipologia di rifiuto: petrolio

Abfallkodex: 080318

Abfallart: Tonerabfälle mit Ausnahme derjenigen, die unter 08 03 17 fallen

Abfallkodex: 080409*

Abfallart: Klebstoff- und Dichtmassenabfälle, die organische Lösemittel oder andere gefährliche Stoffe enthalten

Abfallkodex: 080410

Abfallart: Klebstoff- und Dichtmassenabfälle mit Ausnahme derjenigen, die unter 08 04 09 fallen

Abfallkodex: 080411*

Abfallart: klebstoff- und dichtmassenhaltige Schlämme, die organische Lösemittel oder andere gefährliche Stoffe enthalten

Abfallkodex: 090103*

Abfallart: Entwicklerlösungen auf Lösemittelbasis

Abfallkodex: 130204*

Abfallart: chlorierte Maschinen-, Getriebe- und Schmieröle auf Mineralölbasis

Abfallkodex: 130205*

Abfallart: nichtchlorierte Maschinen-, Getriebe- und Schmieröle auf Mineralölbasis

Abfallkodex: 130206*

Abfallart: synthetische Maschinen-, Getriebe- und Schmieröle

Abfallkodex: 130207*

Abfallart: biologisch leicht abbaubare Maschinen-, Getriebe- und Schmieröle

Abfallkodex: 130208*

Abfallart: andere Maschinen-, Getriebe- und Schmieröle

Abfallkodex: 130506*

Abfallart: Öle aus Öl-/Wasserabscheidern

Abfallkodex: 130507*

Abfallart: öliges Wasser aus Öl-/Wasserabscheidern

Abfallkodex: 130508*

Abfallart: Abfallgemische aus Sandfanganlagen und Öl-/Wasserabscheidern

Abfallkodex: 130701*

Abfallart: Heizöl und Diesel

Abfallkodex: 130702*

Abfallart: Benzin

Codice di rifiuto: 130703* Tipologia di rifiuto: altri carburanti (comprese le miscele)	Abfallkodex: 130703* Abfallart: andere Brennstoffe (einschließlich Gemische)
Codice di rifiuto: 140601* Tipologia di rifiuto: clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Abfallkodex: 140601* Abfallart: Fluorchlorkohlenwasserstoffe, H-FCKW, H-FKW
Codice di rifiuto: 150101 Tipologia di rifiuto: imballaggi in carta e cartone	Abfallkodex: 150101 Abfallart: Verpackungen aus Papier und Pappe
Codice di rifiuto: 150102 Tipologia di rifiuto: imballaggi in plastica	Abfallkodex: 150102 Abfallart: Verpackungen aus Kunststoff
Codice di rifiuto: 150103 Tipologia di rifiuto: imballaggi in legno	Abfallkodex: 150103 Abfallart: Verpackungen aus Holz
Codice di rifiuto: 150104 Tipologia di rifiuto: imballaggi metallici	Abfallkodex: 150104 Abfallart: Verpackungen aus Metall
Codice di rifiuto: 150105 Tipologia di rifiuto: imballaggi in materiali compositi	Abfallkodex: 150105 Abfallart: Verbundverpackungen
Codice di rifiuto: 150106 Tipologia di rifiuto: imballaggi in materiali misti	Abfallkodex: 150106 Abfallart: gemischte Verpackungen
Codice di rifiuto: 150107 Tipologia di rifiuto: imballaggi in vetro	Abfallkodex: 150107 Abfallart: Verpackungen aus Glas
Codice di rifiuto: 150109 Tipologia di rifiuto: imballaggi in materia tessile	Abfallkodex: 150109 Abfallart: Verpackungen aus Textilien
Codice di rifiuto: 150110* Tipologia di rifiuto: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Abfallkodex: 150110* Abfallart: Verpackungen, die Rückstände gefährlicher Stoffe enthalten oder durch gefährliche Stoffe verunreinigt sind
Codice di rifiuto: 150111* Tipologia di rifiuto: imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Abfallkodex: 150111* Abfallart: Verpackungen aus Metall, die eine gefährliche feste poröse Matrix (z. B. Asbest) enthalten, einschließlich geleerter Druckbehältnisse
Codice di rifiuto: 150202* Tipologia di rifiuto: assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Abfallkodex: 150202* Abfallart: Aufsaug- und Filtermaterialien (einschließlich Ölfilter a. n. g.), Wischtücher und Schutzkleidung, die durch gefährliche Stoffe verunreinigt sind
Codice di rifiuto: 150203 Tipologia di rifiuto: assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Abfallkodex: 150203 Abfallart: Aufsaug- und Filtermaterialien, Wischtücher und Schutzkleidung mit Ausnahme derjenigen, die unter 15 02 02 fallen
Codice di rifiuto: 160103 Tipologia di rifiuto: pneumatici fuori uso	Abfallkodex: 160103 Abfallart: Altreifen
Codice di rifiuto: 160104* Tipologia di rifiuto: veicolo fuori uso	Abfallkodex: 160104* Abfallart: aufgegebene Fahrzeuge
Codice di rifiuto: 160106 Tipologia di rifiuto: veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Abfallkodex: 160106 Abfallart: Altfahrzeuge, die weder Flüssigkeiten noch andere gefährliche Bestandteile enthalten

Codice di rifiuto: 160107* Tipologia di rifiuto: filtri dell'olio	Abfallkodex: 160107* Abfallart: Ölfilter
Codice di rifiuto: 160108* Tipologia di rifiuto: componenti contenenti mercurio	Abfallkodex: 160108* Abfallart: quecksilberhaltige Bestandteile
Codice di rifiuto: 160109* Tipologia di rifiuto: componenti contenenti PCB	Abfallkodex: 160109* Abfallart: Bestandteile, die PCB enthalten
Codice di rifiuto: 160110* Tipologia di rifiuto: componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	Abfallkodex: 160110* Abfallart: explosive Bauteile (z. B. aus Airbags)
Codice di rifiuto: 160111* Tipologia di rifiuto: pastiglie per freni, contenenti amianto	Abfallkodex: 160111* Abfallart: asbesthaltige Bremsbeläge
Codice di rifiuto: 160112 Tipologia di rifiuto: pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	Abfallkodex: 160112 Abfallart: Bremsbeläge mit Ausnahme derjenigen, die unter 16 01 11 fallen
Codice di rifiuto: 160113* Tipologia di rifiuto: liquidi per freni	Abfallkodex: 160113* Abfallart: Bremsflüssigkeiten
Codice di rifiuto: 160114* Tipologia di rifiuto: liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 160114* Abfallart: Frostschutzmittel, die gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 160115 Tipologia di rifiuto: liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	Abfallkodex: 160115 Abfallart: Frostschutzmittel mit Ausnahme derjenigen, die unter 16 01 14 fallen
Codice di rifiuto: 160116 Tipologia di rifiuto: serbatoi per gas liquido	Abfallkodex: 160116 Abfallart: Flüssiggasbehälter
Codice di rifiuto: 160117 Tipologia di rifiuto: metalli ferrosi	Abfallkodex: 160117 Abfallart: Eisenmetalle
Codice di rifiuto: 160118 Tipologia di rifiuto: metalli non ferrosi	Abfallkodex: 160118 Abfallart: Nichteisenmetalle
Codice di rifiuto: 160119 Tipologia di rifiuto: plastica	Abfallkodex: 160119 Abfallart: Kunststoffe
Codice di rifiuto: 160120 Tipologia di rifiuto: vetro	Abfallkodex: 160120 Abfallart: Glas
Codice di rifiuto: 160121* Tipologia di rifiuto: componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	Abfallkodex: 160121* Abfallart: gefährliche Bauteile mit Ausnahme derjenigen, die unter 16 01 07 bis 16 01 11, 16 01 13 und 16 01 14 fallen
Codice di rifiuto: 160122 Tipologia di rifiuto: componenti non specificati altrimenti	Abfallkodex: 160122 Abfallart: Bauteile a.n.g.
Codice di rifiuto: 160209* Tipologia di rifiuto: trasformatori e condensatori contenenti PCB	Abfallkodex: 160209* Abfallart: Transformatoren und Kondensatoren, die PCB enthalten

Codice di rifiuto: 160210*

Tipologia di rifiuto: apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09

Codice di rifiuto: 160211*

Tipologia di rifiuto: apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HCF

Codice di rifiuto: 160212*

Tipologia di rifiuto: apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere

Codice di rifiuto: 160213*

Tipologia di rifiuto: apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12

Codice di rifiuto: 160214

Tipologia di rifiuto: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 a 16 02 13

Codice di rifiuto: 160215*

Tipologia di rifiuto: componenti pericolose rimossi da apparecchiature fuori uso

Codice di rifiuto: 160216

Tipologia di rifiuto: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 16 02 15

Codice di rifiuto: 160303*

Tipologia di rifiuto: rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 160304

Tipologia di rifiuto: rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03

Codice di rifiuto: 160305*

Tipologia di rifiuto: rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 160306

Tipologia di rifiuto: rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05

Codice di rifiuto: 160401*

Tipologia di rifiuto: munizioni di scarto

Codice di rifiuto: 160402*

Tipologia di rifiuto: fuochi artificiali di scarto

Codice di rifiuto: 160403*

Tipologia di rifiuto: altri esplosivi di scarto

Codice di rifiuto: 160504*

Tipologia di rifiuto: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

Abfallkodex: 160210*

Abfallart: gebrauchte Geräte, die PCB enthalten oder damit verunreinigt sind, mit Ausnahme derjenigen, die unter 16 02 09 fallen

Abfallkodex: 160211*

Abfallart: gebrauchte Geräte, die teil- und vollhalogenierte Fluorchlorkohlenwasserstoffe enthalten

Abfallkodex: 160212*

Abfallart: gebrauchte Geräte, die freies Asbest enthalten

Abfallkodex: 160213*

Abfallart: gefährliche Bestandteile enthaltende gebrauchte Geräte mit Ausnahme derjenigen, die unter 16 02 09 bis 16 02 12 fallen

Abfallkodex: 160214

Abfallart: gebrauchte Geräte mit Ausnahme derjenigen, die unter 16 02 09 bis 16 02 13 fallen

Abfallkodex: 160215*

Abfallart: aus gebrauchten Geräten entfernte gefährliche Bestandteile

Abfallkodex: 160216

Abfallart: aus gebrauchten Geräten entfernte Bestandteile mit Ausnahme derjenigen, die unter 16 02 15 fallen

Abfallkodex: 160303*

Abfallart: anorganische Abfälle die gefährliche Stoffe enthalten

Abfallkodex: 160304

Abfallart: anorganische Abfälle mit Ausnahme derjenigen die unter 16 03 03 fallen

Abfallkodex: 160305*

Abfallart: organische Abfälle die gefährliche Stoffe enthalten

Abfallkodex: 160306

Abfallart: organische Abfälle mit Ausnahme derjenigen die unter 16 03 05 fallen

Abfallkodex: 160401*

Abfallart: Munition

Abfallkodex: 160402*

Abfallart: Feuerwerkskörperabfälle

Abfallkodex: 160403*

Abfallart: andere Explosivabfälle

Abfallkodex: 160504*

Abfallart: gefährliche Stoffe enthaltende Gase in Druckbehältern (einschließlich Halonen)

Codice di rifiuto: 160505

Tipologia di rifiuto: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04

Codice di rifiuto: 160506*

Tipologia di rifiuto: sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio

Codice di rifiuto: 160507*

Tipologia di rifiuto: sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 160508*

Tipologia di rifiuto: sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 160509

Tipologia di rifiuto: sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08

Codice di rifiuto: 160601*

Tipologia di rifiuto: batterie al piombo

Codice di rifiuto: 160602*

Tipologia di rifiuto: batterie al nichel-cadmio

Codice di rifiuto: 160603*

Tipologia di rifiuto: batterie contenenti mercurio

Codice di rifiuto: 160604

Tipologia di rifiuto: batterie alcaline (tranne 16 06 03)

Codice di rifiuto: 160605

Tipologia di rifiuto: altre batterie e accumulatori

Codice di rifiuto: 160606*

Tipologia di rifiuto: elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata

Codice di rifiuto: 160708*

Tipologia di rifiuto: rifiuti contenenti olio

Codice di rifiuto: 160709*

Tipologia di rifiuto: rifiuti contenenti altre sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 160801

Tipologia di rifiuto: catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)

Codice di rifiuto: 160802*

Tipologia di rifiuto: catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi

Abfallkodex: 160505

Abfallart: Gase in Druckbehältern mit Ausnahme derjenigen, die unter 16 05 04 fallen

Abfallkodex: 160506*

Abfallart: Laborchemikalien, die aus gefährlichen Stoffen bestehen oder solche enthalten, einschließlich Gemische von Laborchemikalien

Abfallkodex: 160507*

Abfallart: gebrauchte anorganische Chemikalien, die aus gefährlichen Stoffen bestehen oder solche enthalten

Abfallkodex: 160508*

Abfallart: gebrauchte organische Chemikalien, die aus gefährlichen Stoffen bestehen oder solche enthalten

Abfallkodex: 160509

Abfallart: gebrauchte Chemikalien mit Ausnahme derjenigen, die unter 16 05 06, 16 05 07 oder 16 05 08 fallen

Abfallkodex: 160601*

Abfallart: Bleibatterien

Abfallkodex: 160602*

Abfallart: Ni-Cd-Batterien

Abfallkodex: 160603*

Abfallart: Quecksilber enthaltende Batterien

Abfallkodex: 160604

Abfallart: Alkalibatterien (außer 16 06 03)

Abfallkodex: 160605

Abfallart: andere Batterien und Akkumulatoren

Abfallkodex: 160606*

Abfallart: getrennt gesammelte Elektrolyte aus Batterien und Akkumulatoren

Abfallkodex: 160708*

Abfallart: ölhaltige Abfälle

Abfallkodex: 160709*

Abfallart: Abfälle, die sonstige gefährliche Stoffe enthalten

Abfallkodex: 160801

Abfallart: gebrauchte Katalysatoren, die Gold, Silber, Rhenium, Rhodium, Palladium, Iridium oder Platin enthalten (außer 16 08 07)

Abfallkodex: 160802*

Abfallart: gebrauchte Katalysatoren, die gefährliche Übergangsmetalle oder deren Verbindungen enthalten

Codice di rifiuto: 160803 Tipologia di rifiuto: catalizzatori esauriti contenenti altri metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	Abfallkodex: 160803 Abfallart: gebrauchte Katalysatoren, die Übergangsmetalle oder deren Verbindungen enthalten, a. n. g.
Codice di rifiuto: 160804 Tipologia di rifiuto: catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	Abfallkodex: 160804 Abfallart: gebrauchte Katalysatoren von Crackprozessen (außer 16 08 07)
Codice di rifiuto: 160805* Tipologia di rifiuto: catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	Abfallkodex: 160805* Abfallart: gebrauchte Katalysatoren, die Phosphorsäure enthalten
Codice di rifiuto: 160806* Tipologia di rifiuto: liquidi esauriti usati come catalizzatori	Abfallkodex: 160806* Abfallart: gebrauchte Flüssigkeiten, die als Katalysatoren verwendet wurden
Codice di rifiuto: 160807* Tipologia di rifiuto: catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Abfallkodex: 160807* Abfallart: gebrauchte Katalysatoren, die durch gefährliche Stoffe verunreinigt sind
Codice di rifiuto: 160901* Tipologia di rifiuto: permanganati, ad esempio permanganato di potassio	Abfallkodex: 160901* Abfallart: Permanganate, z. B. Kaliumpermanganat
Codice di rifiuto: 160902* Tipologia di rifiuto: cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	Abfallkodex: 160902* Abfallart: Chromate, z. B. Kaliumchromat, Kalium- oder Natriumdichromat
Codice di rifiuto: 170101 Tipologia di rifiuto: cemento	Abfallkodex: 170101 Abfallart: Beton
Codice di rifiuto: 170102 Tipologia di rifiuto: mattoni	Abfallkodex: 170102 Abfallart: Ziegel
Codice di rifiuto: 170103 Tipologia di rifiuto: mattonelle e ceramiche	Abfallkodex: 170103 Abfallart: Fliesen, Ziegel und Keramik
Codice di rifiuto: 170106* Tipologia di rifiuto: miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 170106* Abfallart: Gemische aus oder getrennte Fraktionen von Beton, Ziegeln, Fliesen und Keramik, die gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 170107 Tipologia di rifiuto: miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Abfallkodex: 170107 Abfallart: Gemische aus Beton, Ziegeln, Fliesen und Keramik mit Ausnahme derjenigen, die unter 17 01 06 fallen
Codice di rifiuto: 170201 Tipologia di rifiuto: legno	Abfallkodex: 170201 Abfallart: Holz
Codice di rifiuto: 170202 Tipologia di rifiuto: vetro	Abfallkodex: 170202 Abfallart: Glas
Codice di rifiuto: 170203 Tipologia di rifiuto: plastica	Abfallkodex: 170203 Abfallart: Kunststoff
Codice di rifiuto: 170204* Tipologia di rifiuto: vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Abfallkodex: 170204* Abfallart: Glas, Kunststoff und Holz, die gefährliche Stoffe enthalten oder durch gefährliche Stoffe verunreinigt sind

Codice di rifiuto: 170605* Tipologia di rifiuto: materiali da costruzione contenenti amianto	Abfallkodex: 170605* Abfallart: asbesthaltige Baustoffe
Codice di rifiuto: 190113* Tipologia di rifiuto: ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 190113* Abfallart: Filterstaub, der gefährliche Stoffe enthält
Codice di rifiuto: 190114 Tipologia di rifiuto: ceneri leggere diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	Abfallkodex: 190114 Abfallart: Filterstaub mit Ausnahme desjenigen, die unter 19 01 13 fällt
Codice di rifiuto: 200101 Tipologia di rifiuto: carta e cartone	Abfallkodex: 200101 Abfallart: Papier und Pappe/Karton
Codice di rifiuto: 200102 Tipologia di rifiuto: vetro	Abfallkodex: 200102 Abfallart: Glas
Codice di rifiuto: 200108 Tipologia di rifiuto: rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Abfallkodex: 200108 Abfallart: biologisch abbaubare Küchen- und Kantinenabfälle
Codice di rifiuto: 200110 Tipologia di rifiuto: abbigliamento	Abfallkodex: 200110 Abfallart: Bekleidung
Codice di rifiuto: 200111 Tipologia di rifiuto: prodotti tessili	Abfallkodex: 200111 Abfallart: Textilien
Codice di rifiuto: 200113* Tipologia di rifiuto: solventi	Abfallkodex: 200113* Abfallart: Lösemittel
Codice di rifiuto: 200114* Tipologia di rifiuto: acidi	Abfallkodex: 200114* Abfallart: Säuren
Codice di rifiuto: 200115* Tipologia di rifiuto: sostanze alcaline	Abfallkodex: 200115* Abfallart: Laugen
Codice di rifiuto: 200117* Tipologia di rifiuto: prodotti fotochimici	Abfallkodex: 200117* Abfallart: Fotochemikalien
Codice di rifiuto: 200119* Tipologia di rifiuto: pesticidi	Abfallkodex: 200119* Abfallart: Pestizide
Codice di rifiuto: 200121* Tipologia di rifiuto: tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Abfallkodex: 200121* Abfallart: Leuchtstoffröhren und andere quecksilberhaltige Abfälle
Codice di rifiuto: 200123 Tipologia di rifiuto: apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Abfallkodex: 200123 Abfallart: gebrauchte Geräte, die Fluorchlorkohlenwasserstoffe enthalten
Codice di rifiuto: 200125 Tipologia di rifiuto: oli e grassi alimentari	Abfallkodex: 200125 Abfallart: Speiseöle und -fette
Codice di rifiuto: 200126* Tipologia di rifiuto: oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Abfallkodex: 200126* Abfallart: Öle und Fette mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 25 fallen
Codice di rifiuto: 200127* Tipologia di rifiuto: vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 200127* Abfallart: Farben, Druckfarben, Klebstoffe und Kunstharze, die gefährliche Stoffe enthalten

Codice di rifiuto: 200128 Tipologia di rifiuto: vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Abfallkodex: 200128 Abfallart: Farben, Druckfarben, Klebstoffe und Kunstharze mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 27 fallen
Codice di rifiuto: 200129* Tipologia di rifiuto: detergenti contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 200129* Abfallart: Reinigungsmittel, die gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 200130 Tipologia di rifiuto: detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Abfallkodex: 200130 Abfallart: Reinigungsmittel mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 29 fallen
Codice di rifiuto: 200131* Tipologia di rifiuto: medicinali citotossici e citostatici	Abfallkodex: 200131* Abfallart: zytotoxische und zytostatische Arzneimittel
Codice di rifiuto: 200132 Tipologia di rifiuto: medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Abfallkodex: 200132 Abfallart: Arzneimittel mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 31 fallen
Codice di rifiuto: 200133* Tipologia di rifiuto: batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Abfallkodex: 200133* Abfallart: Batterien und Akkumulatoren, die unter 16 06 01, 16 06 02 oder 16 06 03 fallen, sowie gemischte Batterien und Akkumulatoren, die solche Batterien enthalten
Codice di rifiuto: 200134 Tipologia di rifiuto: batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Abfallkodex: 200134 Abfallart: Batterien und Akkumulatoren mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 33 fallen
Codice di rifiuto: 200135* Tipologia di rifiuto: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolose	Abfallkodex: 200135* Abfallart: gebrauchte elektrische und elektronische Geräte, die gefährliche Bauteile enthalten, mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 21 und 20 01 23 fallen
Codice di rifiuto: 200136 Tipologia di rifiuto: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui ai punti 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Abfallkodex: 200136 Abfallart: gebrauchte elektrische und elektronische Geräte mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 21, 20 01 23 und 20 01 35
Codice di rifiuto: 200137* Tipologia di rifiuto: legno, contenente sostanze pericolose	Abfallkodex: 200137* Abfallart: Holz, das gefährliche Stoffe enthält
Codice di rifiuto: 200138 Tipologia di rifiuto: legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Abfallkodex: 200138 Abfallart: Holz mit Ausnahme desjenigen, das unter 20 01 37 fällt
Codice di rifiuto: 200139 Tipologia di rifiuto: plastica	Abfallkodex: 200139 Abfallart: Kunststoffe
Codice di rifiuto: 200140 Tipologia di rifiuto: metallo	Abfallkodex: 200140 Abfallart: Metalle
Codice di rifiuto: 200141 Tipologia di rifiuto: rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	Abfallkodex: 200141 Abfallart: Abfälle aus der Reinigung von Schornsteinen
Codice di rifiuto: 200201 Tipologia di rifiuto: rifiuti biodegradabili	Abfallkodex: 200201 Abfallart: kompostierbare Abfälle

Codice di rifiuto: 200202

Tipologia di rifiuto: terra e roccia

Codice di rifiuto: 200203

Tipologia di rifiuto: altri rifiuti non biodegradabili

Codice di rifiuto: 200301

Tipologia di rifiuto: rifiuti urbani non differenziati

Codice di rifiuto: 200302

Tipologia di rifiuto: rifiuti dei mercati

Codice di rifiuto: 200303

Tipologia di rifiuto: residui della pulizia stradale

Codice di rifiuto: 200307

Tipologia di rifiuto: rifiuti ingombranti

Sede di stoccaggio:

Centro di riciclaggio del Comune di Terzano

1. I recipienti fissi e mobili devono essere dislocati come indicato nel progetto approvato con parere favorevole della III Sezione di Igiene ambientale prot. n. 4085/MA/sk del 9.6.1994.
2. Le vigenti disposizioni del regolamento d'esercizio del centro di riciclaggio devono essere rispettate.
3. È vietata l'accettazione presso il centro di riciclaggio di rifiuti solidi urbani.
4. Lo stoccaggio del materiale da costruzione a base di amianto dovrà avvenire in rispetto delle prescrizioni della circolare dell'Ufficio gestione rifiuti dd. 20.11.1998 prot. n. 5505.
5. Le operazioni relative allo stoccaggio provvisorio di rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli per l'incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'ambiente, e comunque dev'essere rispettato il punto 4.1. della deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale.
6. Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio provvisorio, la materia e la pericolosità dei rifiuti devono essere posti presso l'area di stoccaggio dei contrassegni ben visibili.
7. La fase di stoccaggio definitivo, del trattamento e del recupero dei rifiuti stoccati provvisoriamente dovrà avvenire in discariche o impianti autorizzati. Prima che i rifiuti vengano consegnati a terzi per lo smaltimento o il recupero, il responsabile deve accertare che i ricevitori siano muniti delle autorizzazioni secondo le normative vigenti.
8. In conformità all'articolo 12 del testo aggiornato del decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 deve essere tenuto un apposito registro di carico e scarico. Le annotazioni devono essere effettuate entro 24 ore.

Abfallkodex: 200202

Abfallart: Boden und Steine

Abfallkodex: 200203

Abfallart: andere nicht biologisch abbaubare Abfälle

Abfallkodex: 200301

Abfallart: gemischte Siedlungsabfälle

Abfallkodex: 200302

Abfallart: Marktabfälle

Abfallkodex: 200303

Abfallart: Straßenkehrschutt

Abfallkodex: 200307

Abfallart: Sperrmüll

Ort der Zwischenlagerung:

Recyclinghof der Gemeinde Terlan

1. Die standortgebundenen und die beweglichen Behälter müssen entsprechend den mit Gutachten des III. Fachausschusses für Umwelthygiene Prot. Nr. 4085/MA/sk vom 9.6.1994 genehmigten Projekt aufgestellt werden.
2. Die Bestimmungen der Betriebsordnung des Recyclinghofes in geltender Fassung müssen eingehalten werden.
3. Die Annahme von Restmüll am Recyclinghof ist verboten.
4. Die Zwischenlagerung der Baustoffe auf Asbestbasis muss unter Einhaltung der Vorschriften des Rundschreibens vom 20.11.1998, Prot. Nr. 5505 des Amtes für Abfallwirtschaft erfolgen.
5. Die Zwischenlagerung der Abfälle hat in einer Weise zu erfolgen, dass sie nicht in die Umwelt gelangen und dass keine Gefahr für die Beschäftigten und die Bevölkerung sowie für die Umwelt entsteht. Weiters muss Punkt 4.1. des Beschlusses des interministeriellen Komitees vom 27. Juli 1984 eingehalten werden.
6. Der Lagerplatz muss mit Schildern oder Aufschriften versehen werden, die auf die Art und Gefährlichkeit der Abfallstoffe hinweisen.
7. Die endgültige Lagerung, die Behandlung und die Verwertung der vorübergehend gelagerten Abfälle hat in ermächtigten Deponien bzw. Anlagen zu erfolgen. Bevor die Abfälle zur Entsorgung oder zur Verwertung an Dritte abgegeben werden, muss der Verantwortliche feststellen, ob die Empfänger die Ermächtigungen laut geltender Bestimmungen besitzen.
8. Gemäß Artikel 12 Buchstabe d) des aktualisierten Textes des Legislativdekretes Nr. 22 vom 5. Februar 1997 muss ein eigenes Eingangs- und Ausgangsregister geführt werden, Die Eintragungen müssen innerhalb von 24 Stunden erfolgen.

9. Il richiedente ha l'obbligo di trasmettere alla CCIAA competente per territorio entro il 30 di aprile di ogni anno il MUD ai sensi dell'art. 6 della legge n. 70 del 25.1.1994.
10. Si fa osservare che con delibera della Giunta provinciale n. 1307/91 del 18.3.1991 è stato vietato in assenza di specifiche autorizzazioni, da rilasciare a seguito di formali accordi con altre Regioni o Province, il conferimento e lo stoccaggio di rifiuti di qualsiasi genere provenienti da territori extraprovinciali, all'interno del territorio della Provincia di Bolzano.
11. Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi, ove risulti l'inosservanza delle prescrizioni ivi contenute, la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertata violazione di legge o delle normative tecniche. Decorso tale termine senza che il richiedente abbia osservato le prescrizioni del presente atto, il provvedimento stesso viene revocato.

Il presente decreto sostituisce il decreto n. 938 del 19.12.2003.

IL DIRETTORE D'UFFICIO
G. ANGELUCCI

9. Der Antragsteller hat die Pflicht, der zuständigen Handelskammer innerhalb 30. April des nachfolgenden Jahres den Einheitsdruck für die Erklärung im Umweltbereich gemäß Art. 6 des Gesetzes Nr. 70 vom 25.1.1994 einzureichen.
10. Es wird darauf hingewiesen, dass mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1307/91 vom 18.3.1991 beschlossen wurde, ohne besondere Ermächtigung, die aufgrund von formalen Abkommen mit anderen Regionen oder Provinzen ausgestellt werden, die Ablieferung und Lagerung von Abfällen jedwelcher Art, die von außerhalb des Landes kommen, auf dem Gebiet der Autonomen Provinz Bozen zu verbieten.
11. Gegenständliche Maßnahme wird nach Verwarnung zeitweilig für höchstens zwölf Monaten aufgehoben, sofern die vorgesehenen Vorschriften nicht beachtet werden, die ausgeübte Tätigkeit als gefährlich oder schädlich befunden wird oder ein Verstoß gegen die einschlägigen Gesetze oder gegen die technischen Auflagen vorliegt. Falls der Antragsteller nach Ablauf dieser Frist die Auflagen des Dekretes noch immer nicht einhält, wird die Ermächtigung widerrufen.

Das gegenwärtige Dekret ersetzt das Dekret Nr. 938 vom 19.12.2003.

DER AMTSDIREKTOR
G. ANGELUCCI

[S137050146704|R060|]
DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO
23 agosto 2005, n. 674/29.6

Deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non - Centro di riciclaggio del Comune di Luson, Luson

IL DIRETTORE D'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

omissis

autorizza

il Comune di Luson con sede legale in Luson (BZ), Via Paese 19, fino al 30.4.2010, con numero d'autorizzazione: 2376, ad effettuare il deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi dei sottoelencati tipi di rifiuti:

Codice di rifiuto: 070607*

Tipologia di rifiuto: fondi e residui di reazione, alogenati

[B137050146704|R060|]
DEKRET DES AMTSDIREKTORS
vom 23. August 2005, Nr. 674/29.6

Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte von Hausmüll, gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - Recyclinghof der Gemeinde Lusen, Lusen

DER AMTSDIREKTOR FÜR ABFALLWIRTSCHAFT

.....

ermächtigt

die Gemeinde Lusen mit rechtllichem Sitz in Lusen (BZ), Dorfgasse 19, bis 30.4.2010, mit Ermächtigungsnummer: 2376, zur Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte der unten angeführten Abfallarten:

Abfallkodex: 070607*

Abfallart: halogenierte Reaktions- und Destillationsrückstände

Codice di rifiuto: 070608* Tipologia di rifiuto: altri fondi e residui di reazione	Abfallkodex: 070608* Abfallart: andere Reaktions- und Destillationsrückstände
Codice di rifiuto: 070699 Tipologia di rifiuto: rifiuti non specificati altrimenti	Abfallkodex: 070699 Abfallart: Abfälle a. n. g.
Codice di rifiuto: 080111* Tipologia di rifiuto: pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Abfallkodex: 080111* Abfallart: Farb- und Lackabfälle, die organische Lösemittel oder andere gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 080112 Tipologia di rifiuto: pitture di scarto e vernici diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Abfallkodex: 080112 Abfallart: Farb- und Lackabfälle mit Ausnahme derjenigen, die unter 08 01 11 fallen
Codice di rifiuto: 080317* Tipologia di rifiuto: toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 080317* Abfallart: Tonerabfälle, die gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 080318 Tipologia di rifiuto: toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Abfallkodex: 080318 Abfallart: Tonerabfälle mit Ausnahme derjenigen, die unter 08 03 17 fallen
Codice di rifiuto: 130208* Tipologia di rifiuto: altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Abfallkodex: 130208* Abfallart: andere Maschinen-, Getriebe- und Schmieröle
Codice di rifiuto: 130703* Tipologia di rifiuto: altri carburanti (comprese le miscele)	Abfallkodex: 130703* Abfallart: andere Brennstoffe (einschließlich Gemische)
Codice di rifiuto: 130800 Tipologia di rifiuto: rifiuti di oli non specificati altrimenti	Abfallkodex: 130800 Abfallart: Ölabbfälle a. n. g.
Codice di rifiuto: 150101 Tipologia di rifiuto: imballaggi in carta e cartone	Abfallkodex: 150101 Abfallart: Verpackungen aus Papier und Pappe
Codice di rifiuto: 150102 Tipologia di rifiuto: imballaggi in plastica	Abfallkodex: 150102 Abfallart: Verpackungen aus Kunststoff
Codice di rifiuto: 150104 Tipologia di rifiuto: imballaggi metallici	Abfallkodex: 150104 Abfallart: Verpackungen aus Metall
Codice di rifiuto: 150106 Tipologia di rifiuto: imballaggi in materiali misti	Abfallkodex: 150106 Abfallart: gemischte Verpackungen
Codice di rifiuto: 150107 Tipologia di rifiuto: imballaggi in vetro	Abfallkodex: 150107 Abfallart: Verpackungen aus Glas
Codice di rifiuto: 150110* Tipologia di rifiuto: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Abfallkodex: 150110* Abfallart: Verpackungen, die Rückstände gefährlicher Stoffe enthalten oder durch gefährliche Stoffe verunreinigt sind
Codice di rifiuto: 150202* Tipologia di rifiuto: assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Abfallkodex: 150202* Abfallart: Aufsaug- und Filtermaterialien (einschließlich Ölfilter a. n. g.), Wischtücher und Schutzkleidung, die durch gefährliche Stoffe verunreinigt sind

Codice di rifiuto: 150203 Tipologia di rifiuto: assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Abfallkodex: 150203 Abfallart: Aufsaug- und Filtermaterialien, Wischtücher und Schutzkleidung mit Ausnahme derjenigen, die unter 15 02 02 fallen
Codice di rifiuto: 160103 Tipologia di rifiuto: pneumatici fuori uso	Abfallkodex: 160103 Abfallart: Altreifen
Codice di rifiuto: 160107* Tipologia di rifiuto: filtri dell'olio	Abfallkodex: 160107* Abfallart: Ölfilter
Codice di rifiuto: 160504* Tipologia di rifiuto: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 160504* Abfallart: gefährliche Stoffe enthaltende Gase in Druckbehältern (einschließlich Halonen)
Codice di rifiuto: 160601* Tipologia di rifiuto: batterie al piombo	Abfallkodex: 160601* Abfallart: Bleibatterien
Codice di rifiuto: 160602* Tipologia di rifiuto: batterie al nichel-cadmio	Abfallkodex: 160602* Abfallart: Ni-Cd-Batterien
Codice di rifiuto: 160603* Tipologia di rifiuto: batterie contenenti mercurio	Abfallkodex: 160603* Abfallart: Quecksilber enthaltende Batterien
Codice di rifiuto: 160606* Tipologia di rifiuto: elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	Abfallkodex: 160606* Abfallart: getrennt gesammelte Elektrolyte aus Batterien und Akkumulatoren
Codice di rifiuto: 160708* Tipologia di rifiuto: rifiuti contenenti olio	Abfallkodex: 160708* Abfallart: ölhaltige Abfälle
Codice di rifiuto: 170103 Tipologia di rifiuto: mattonelle e ceramiche	Abfallkodex: 170103 Abfallart: Fliesen, Ziegel und Keramik
Codice di rifiuto: 170107 Tipologia di rifiuto: miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Abfallkodex: 170107 Abfallart: Gemische aus Beton, Ziegeln, Fliesen und Keramik mit Ausnahme derjenigen, die unter 17 01 06 fallen
Codice di rifiuto: 170201 Tipologia di rifiuto: legno	Abfallkodex: 170201 Abfallart: Holz
Codice di rifiuto: 170203 Tipologia di rifiuto: plastica	Abfallkodex: 170203 Abfallart: Kunststoff
Codice di rifiuto: 170303* Tipologia di rifiuto: catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	Abfallkodex: 170303* Abfallart: Kohlenteer und teerhaltige Produkte
Codice di rifiuto: 170405 Tipologia di rifiuto: ferro e acciaio	Abfallkodex: 170405 Abfallart: Eisen und Stahl
Codice di rifiuto: 200101 Tipologia di rifiuto: carta e cartone	Abfallkodex: 200101 Abfallart: Papier und Pappe/Karton
Codice di rifiuto: 200102 Tipologia di rifiuto: vetro	Abfallkodex: 200102 Abfallart: Glas
Codice di rifiuto: 200110 Tipologia di rifiuto: abbigliamento	Abfallkodex: 200110 Abfallart: Bekleidung

Codice di rifiuto: 200111 Tipologia di rifiuto: prodotti tessili	Abfallkodex: 200111 Abfallart: Textilien
Codice di rifiuto: 200113* Tipologia di rifiuto: solventi	Abfallkodex: 200113* Abfallart: Lösemittel
Codice di rifiuto: 200114* Tipologia di rifiuto: acidi	Abfallkodex: 200114* Abfallart: Säuren
Codice di rifiuto: 200115* Tipologia di rifiuto: sostanze alcaline	Abfallkodex: 200115* Abfallart: Laugen
Codice di rifiuto: 200117* Tipologia di rifiuto: prodotti fotochimici	Abfallkodex: 200117* Abfallart: Fotochemikalien
Codice di rifiuto: 200119* Tipologia di rifiuto: pesticidi	Abfallkodex: 200119* Abfallart: Pestizide
Codice di rifiuto: 200121* Tipologia di rifiuto: tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Abfallkodex: 200121* Abfallart: Leuchtstoffröhren und andere quecksilberhaltige Abfälle
Codice di rifiuto: 200123 Tipologia di rifiuto: apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Abfallkodex: 200123 Abfallart: gebrauchte Geräte, die Fluorchlorkohlenwasserstoffe enthalten
Codice di rifiuto: 200125 Tipologia di rifiuto: oli e grassi alimentari	Abfallkodex: 200125 Abfallart: Speiseöle und -fette
Codice di rifiuto: 200127* Tipologia di rifiuto: vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 200127* Abfallart: Farben, Druckfarben, Klebstoffe und Kunstharze, die gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 200128 Tipologia di rifiuto: vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Abfallkodex: 200128 Abfallart: Farben, Druckfarben, Klebstoffe und Kunstharze mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 27 fallen
Codice di rifiuto: 200129* Tipologia di rifiuto: detergenti contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 200129* Abfallart: Reinigungsmittel, die gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 200130 Tipologia di rifiuto: detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Abfallkodex: 200130 Abfallart: Reinigungsmittel mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 29 fallen
Codice di rifiuto: 200131* Tipologia di rifiuto: medicinali citotossici e citostatici	Abfallkodex: 200131* Abfallart: zytotoxische und zytostatische Arzneimittel
Codice di rifiuto: 200132 Tipologia di rifiuto: medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Abfallkodex: 200132 Abfallart: Arzneimittel mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 31 fallen
Codice di rifiuto: 200133* Tipologia di rifiuto: batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Abfallkodex: 200133* Abfallart: Batterien und Akkumulatoren, die unter 16 06 01, 16 06 02 oder 16 06 03 fallen, sowie gemischte Batterien und Akkumulatoren, die solche Batterien enthalten

Codice di rifiuto: 200135*

Tipologia di rifiuto: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolose

Codice di rifiuto: 200136

Tipologia di rifiuto: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui ai punti 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

Codice di rifiuto: 200138

Tipologia di rifiuto: legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

Codice di rifiuto: 200139

Tipologia di rifiuto: plastica

Codice di rifiuto: 200140

Tipologia di rifiuto: metallo

Codice di rifiuto: 200307

Tipologia di rifiuto: rifiuti ingombranti

Sede di stoccaggio:

Centro di riciclaggio del Comune di Luson

1. I recipienti fissi e mobili devono essere dislocati come indicato nel progetto approvato con parere favorevole dell'Ufficio VIA prot. n. 62.08.02/5889 del 15.12.2000.
2. Le disposizioni del regolamento del centro di riciclaggio del Comune di Luson devono essere rispettate.
3. È vietata l'accettazione presso il centro di riciclaggio di rifiuti solidi urbani.
4. Le operazioni relative allo stoccaggio provvisorio di rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli per l'incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'ambiente, e comunque dev'essere rispettato il punto 4.1. della deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale.
5. Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio provvisorio, la materia e la pericolosità dei rifiuti devono essere posti presso l'area di stoccaggio dei contrassegni ben visibili.
6. La fase di stoccaggio definitivo, del trattamento e del recupero dei rifiuti stoccati provvisoriamente dovrà avvenire in discariche o impianti autorizzati. Prima che i rifiuti vengano consegnati a terzi per lo smaltimento o il recupero, il responsabile deve accertare che i ricevitori siano muniti delle autorizzazioni secondo le normative vigenti.
7. In conformità all'articolo 12 del testo aggiornato del decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 deve essere tenuto un apposito registro di carico e scarico. Le annotazioni devono essere effettuate entro 24 ore.

Abfallkodex: 200135*

Abfallart: gebrauchte elektrische und elektronische Geräte, die gefährliche Bauteile enthalten, mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 21 und 20 01 23 fallen

Abfallkodex: 200136

Abfallart: gebrauchte elektrische und elektronische Geräte mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 21, 20 01 23 und 20 01 35

Abfallkodex: 200138

Abfallart: Holz mit Ausnahme desjenigen, das unter 20 01 37 fällt

Abfallkodex: 200139

Abfallart: Kunststoffe

Abfallkodex: 200140

Abfallart: Metalle

Abfallkodex: 200307

Abfallart: Sperrmüll

Ort der Zwischenlagerung:

Recyclinghof der Gemeinde Lusen

1. Die standortgebundenen und die beweglichen Behälter müssen entsprechend den mit Gutachten des Amtes für UVP Prot. Nr. 62.08.02/5889 vom 15.12.2000 genehmigten Projekt aufgestellt werden.
2. Die Bestimmungen der Betriebsordnung des Recyclinghofes der Gemeinde Lusen müssen eingehalten werden.
3. Die Annahme von Restmüll am Recyclinghof ist verboten.
4. Die Zwischenlagerung der Abfälle hat in einer Weise zu erfolgen, dass sie nicht in die Umwelt gelangen und dass keine Gefahr für die Beschäftigten und die Bevölkerung sowie für die Umwelt entsteht. Weiters muss Punkt 4.1. des Beschlusses des interministeriellen Komitees vom 27. Juli 1984 eingehalten werden.
5. Der Lagerplatz muss mit Schildern oder Aufschriften versehen werden, die auf die Art und Gefährlichkeit der Abfallstoffe hinweisen.
6. Die endgültige Lagerung, die Behandlung und die Verwertung der vorübergehend gelagerten Abfälle hat in ermächtigten Deponien bzw. Anlagen zu erfolgen. Bevor die Abfälle zur Entsorgung oder zur Verwertung an Dritte abgegeben werden, muss der Verantwortliche feststellen, ob die Empfänger die Ermächtigungen laut geltender Bestimmungen besitzen.
7. Gemäß Artikel 12 Buchstabe d) des aktualisierten Textes des Legislativdekretes Nr. 22 vom 5. Februar 1997 muss ein eigenes Eingangs- und Ausgangsregister geführt werden, Die Eintragungen müssen innerhalb von 24 Stunden erfolgen.

8. Il richiedente ha l'obbligo di trasmettere alla CCIAA competente per territorio entro il 30 di aprile di ogni anno il MUD ai sensi dell'art. 6 della legge n. 70 del 25.1.1994.
9. Si fa osservare che con delibera della Giunta provinciale n. 1307/91 del 18.3.1991 è stato vietato in assenza di specifiche autorizzazioni, da rilasciare a seguito di formali accordi con altre Regioni o Province, il conferimento e lo stoccaggio di rifiuti di qualsiasi genere provenienti da territori extraprovinciali, all'interno del territorio della Provincia di Bolzano.
10. Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi, ove risulti l'inosservanza delle prescrizioni ivi contenute, la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertata violazione di legge o delle normative tecniche. Decorso tale termine senza che il richiedente abbia osservato le prescrizioni del presente atto, il provvedimento stesso viene revocato.

Il presente decreto sostituisce il decreto n. 340 del 21.4.2005.

IL DIRETTORE D'UFFICIO
G. ANGELUCCI

8. Der Antragsteller hat die Pflicht, der zuständigen Handelskammer innerhalb 30. April des nachfolgenden Jahres den Einheitsdruck für die Erklärung im Umweltbereich gemäß Art. 6 des Gesetzes Nr. 70 vom 25.1.1994 einzureichen.
9. Es wird darauf hingewiesen, dass mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1307/91 vom 18.3.1991 beschlossen wurde, ohne besondere Ermächtigung, die aufgrund von formalen Abkommen mit anderen Regionen oder Provinzen ausgestellt werden, die Ablieferung und Lagerung von Abfällen jedwelcher Art, die von außerhalb des Landes kommen, auf dem Gebiet der Autonomen Provinz Bozen zu verbieten.
10. Gegenständliche Maßnahme wird nach Verwarnung zeitweilig für höchstens zwölf Monaten aufgehoben, sofern die vorgesehenen Vorschriften nicht beachtet werden, die ausgeübte Tätigkeit als gefährlich oder schädlich befunden wird oder ein Verstoß gegen die einschlägigen Gesetze oder gegen die technischen Auflagen vorliegt. Falls der Antragsteller nach Ablauf dieser Frist die Auflagen des Dekretes noch immer nicht einhält, wird die Ermächtigung widerrufen.

Das gegenwärtige Dekret ersetzt das Dekret Nr. 340 vom 21.4.2005.

DER AMTSDIREKTOR
G. ANGELUCCI

[S137050146705|R060|]

DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO
23 agosto 2005, n. 675/29.6

Deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non - Centro di riciclaggio del Comune di Marleno, Marleno

IL DIRETTORE D'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

omissis

autorizza

il Comune Marleno con sede legale in Marleno (BZ), Piazza della Chiesa 1, fino al 30.4.2010, con numero d'autorizzazione: 2377, ad effettuare il deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi dei sottoelencati tipi di rifiuti:

Codice di rifiuto: 050108*

Tipologia di rifiuto: altri catrami

[B137050146705|R060|]

DEKRET DES AMTSDIREKTORS
vom 23. August 2005, Nr. 675/29.6

Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte von Hausmüll, gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - Recyclinghof der Gemeinde Marling, Marling

DER AMTSDIREKTOR FÜR ABFALLWIRTSCHAFT

.....

ermächtigt

die Gemeinde Marling mit rechtllichem Sitz in Marling (BZ), Kirchplatz 1, bis 30.4.2010, mit Ermächtigungsnummer: 2377, zur Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte der unten angeführten Abfallarten:

Abfallkodex: 050108*

Abfallart: andere Teere

Codice di rifiuto: 070608* Tipologia di rifiuto: altri fondi e residui di reazione	Abfallkodex: 070608* Abfallart: andere Reaktions- und Destillationsrückstände
Codice di rifiuto: 070699 Tipologia di rifiuto: rifiuti non specificati altrimenti	Abfallkodex: 070699 Abfallart: Abfälle a. n. g.
Codice di rifiuto: 080317* Tipologia di rifiuto: toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 080317* Abfallart: Tonerabfälle, die gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 080409* Tipologia di rifiuto: adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Abfallkodex: 080409* Abfallart: Klebstoff- und Dichtmassenabfälle, die organische Lösemittel oder andere gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 130205* Tipologia di rifiuto: scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Abfallkodex: 130205* Abfallart: nichtchlorierte Maschinen-, Getriebe- und Schmieröle auf Mineralölbasis
Codice di rifiuto: 130206* Tipologia di rifiuto: scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Abfallkodex: 130206* Abfallart: synthetische Maschinen-, Getriebe- und Schmieröle
Codice di rifiuto: 130208* Tipologia di rifiuto: altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Abfallkodex: 130208* Abfallart: andere Maschinen-, Getriebe- und Schmieröle
Codice di rifiuto: 150101 Tipologia di rifiuto: imballaggi in carta e cartone	Abfallkodex: 150101 Abfallart: Verpackungen aus Papier und Pappe
Codice di rifiuto: 150102 Tipologia di rifiuto: imballaggi in plastica	Abfallkodex: 150102 Abfallart: Verpackungen aus Kunststoff
Codice di rifiuto: 150104 Tipologia di rifiuto: imballaggi metallici	Abfallkodex: 150104 Abfallart: Verpackungen aus Metall
Codice di rifiuto: 150107 Tipologia di rifiuto: imballaggi in vetro	Abfallkodex: 150107 Abfallart: Verpackungen aus Glas
Codice di rifiuto: 150110* Tipologia di rifiuto: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Abfallkodex: 150110* Abfallart: Verpackungen, die Rückstände gefährlicher Stoffe enthalten oder durch gefährliche Stoffe verunreinigt sind
Codice di rifiuto: 160103 Tipologia di rifiuto: pneumatici fuori uso	Abfallkodex: 160103 Abfallart: Altreifen
Codice di rifiuto: 160107* Tipologia di rifiuto: filtri dell'olio	Abfallkodex: 160107* Abfallart: Ölfilter
Codice di rifiuto: 160504* Tipologia di rifiuto: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 160504* Abfallart: gefährliche Stoffe enthaltende Gase in Druckbehältern (einschließlich Halonen)
Codice di rifiuto: 160601* Tipologia di rifiuto: batterie al piombo	Abfallkodex: 160601* Abfallart: Bleibatterien
Codice di rifiuto: 170107 Tipologia di rifiuto: miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Abfallkodex: 170107 Abfallart: Gemische aus Beton, Ziegeln, Fliesen und Keramik mit Ausnahme derjenigen, die unter 17 01 06 fallen

Codice di rifiuto: 200101 Tipologia di rifiuto: carta e cartone	Abfallkodex: 200101 Abfallart: Papier und Pappe/Karton
Codice di rifiuto: 200110 Tipologia di rifiuto: abbigliamento	Abfallkodex: 200110 Abfallart: Bekleidung
Codice di rifiuto: 200113* Tipologia di rifiuto: solventi	Abfallkodex: 200113* Abfallart: Lösemittel
Codice di rifiuto: 200114* Tipologia di rifiuto: acidi	Abfallkodex: 200114* Abfallart: Säuren
Codice di rifiuto: 200115* Tipologia di rifiuto: sostanze alcaline	Abfallkodex: 200115* Abfallart: Laugen
Codice di rifiuto: 200117* Tipologia di rifiuto: prodotti fotochimici	Abfallkodex: 200117* Abfallart: Fotochemikalien
Codice di rifiuto: 200119* Tipologia di rifiuto: pesticidi	Abfallkodex: 200119* Abfallart: Pestizide
Codice di rifiuto: 200121* Tipologia di rifiuto: tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Abfallkodex: 200121* Abfallart: Leuchtstoffröhren und andere quecksilberhaltige Abfälle
Codice di rifiuto: 200123 Tipologia di rifiuto: apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Abfallkodex: 200123 Abfallart: gebrauchte Geräte, die Fluorchlorkohlenwasserstoffe enthalten
Codice di rifiuto: 200125 Tipologia di rifiuto: oli e grassi alimentari	Abfallkodex: 200125 Abfallart: Speiseöle und -fette
Codice di rifiuto: 200127* Tipologia di rifiuto: vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 200127* Abfallart: Farben, Druckfarben, Klebstoffe und Kunstharze, die gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 200129* Tipologia di rifiuto: detersivi contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 200129* Abfallart: Reinigungsmittel, die gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 200131* Tipologia di rifiuto: medicinali citotossici e citostatici	Abfallkodex: 200131* Abfallart: zytotoxische und zytostatische Arzneimittel
Codice di rifiuto: 200133* Tipologia di rifiuto: batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Abfallkodex: 200133* Abfallart: Batterien und Akkumulatoren, die unter 16 06 01, 16 06 02 oder 16 06 03 fallen, sowie gemischte Batterien und Akkumulatoren, die solche Batterien enthalten
Codice di rifiuto: 200135* Tipologia di rifiuto: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolose	Abfallkodex: 200135* Abfallart: gebrauchte elektrische und elektronische Geräte, die gefährliche Bauteile enthalten, mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 21 und 20 01 23 fallen
Codice di rifiuto: 200138 Tipologia di rifiuto: legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Abfallkodex: 200138 Abfallart: Holz mit Ausnahme desjenigen, das unter 20 01 37 fällt
Codice di rifiuto: 200140 Tipologia di rifiuto: metallo	Abfallkodex: 200140 Abfallart: Metalle

Codice di rifiuto: 200201
 Tipologia di rifiuto: rifiuti biodegradabili

Codice di rifiuto: 200307
 Tipologia di rifiuto: rifiuti ingombranti

Sede di stoccaggio:
 Centro di riciclaggio del Comune di Marleno

1. I recipienti fissi e mobili devono essere dislocati come indicato nel progetto approvato con parere favorevole della III Sezione di Igiene ambientale prot. nr. 6473/MA/sk del 10.10.1994.
2. Le disposizioni del regolamento del centro di riciclaggio del Comune di Marleno devono essere rispettate.
3. È vietata l'accettazione presso il centro di riciclaggio di rifiuti solidi urbani.
4. Le operazioni relative allo stoccaggio provvisorio di rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli per l'incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'ambiente, e comunque dev'essere rispettato il punto 4.1. della deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale.
5. Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio provvisorio, la materia e la pericolosità dei rifiuti devono essere posti presso l'area di stoccaggio dei contrassegni ben visibili.
6. La fase di stoccaggio definitivo, del trattamento e del recupero dei rifiuti stoccati provvisoriamente dovrà avvenire in discariche o impianti autorizzati. Prima che i rifiuti vengano consegnati a terzi per lo smaltimento o il recupero, il responsabile deve accertare che i ricevitori siano muniti delle autorizzazioni secondo le normative vigenti.
7. In conformità all'articolo 12 del testo aggiornato del decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 deve essere tenuto un apposito registro di carico e scarico. Le annotazioni devono essere effettuate entro 24 ore.
8. Il richiedente ha l'obbligo di trasmettere alla CCIAA competente per territorio entro il 30 di aprile di ogni anno il MUD ai sensi dell'art. 6 della legge n. 70 del 25.1.1994.
9. Si fa osservare che con delibera della Giunta provinciale n. 1307/91 del 18.3.1991 è stato vietato in assenza di specifiche autorizzazioni, da rilasciare a seguito di formali accordi con altre Regioni o Province, il conferimento e lo stoccaggio di rifiuti di qualsiasi genere provenienti da territori extraprovinciali, all'interno del territorio della Provincia di Bolzano.

Abfallkodex: 200201
 Abfallart: kompostierbare Abfälle

Abfallkodex: 200307
 Abfallart: Sperrmüll

Ort der Zwischenlagerung:
 Recyclinghof der Gemeinde Marling

1. Die standortgebundenen und die beweglichen Behälter müssen entsprechend den mit Gutachten des III. Fachausschusses für Umwelthygiene Prot. Nr. 6473/MA/sk vom 10.10.1994 genehmigten Projekt aufgestellt werden.
2. Die Bestimmungen der Betriebsordnung des Recyclinghofes der Gemeinde Marling müssen eingehalten werden.
3. Die Annahme von Restmüll am Recyclinghof ist verboten.
4. Die Zwischenlagerung der Abfälle hat in einer Weise zu erfolgen, dass sie nicht in die Umwelt gelangen und dass keine Gefahr für die Beschäftigten und die Bevölkerung sowie für die Umwelt entsteht. Weiters muss Punkt 4.1. des Beschlusses des interministeriellen Komitees vom 27. Juli 1984 eingehalten werden.
5. Der Lagerplatz muss mit Schildern oder Aufschriften versehen werden, die auf die Art und Gefährlichkeit der Abfallstoffe hinweisen.
6. Die endgültige Lagerung, die Behandlung und die Verwertung der vorübergehend gelagerten Abfälle hat in ermächtigten Deponien bzw. Anlagen zu erfolgen. Bevor die Abfälle zur Entsorgung oder zur Verwertung an Dritte abgegeben werden, muss der Verantwortliche feststellen, ob die Empfänger die Ermächtigungen laut geltender Bestimmungen besitzen.
7. Gemäß Artikel 12 Buchstabe d) des aktualisierten Textes des Legislativdekretes Nr. 22 vom 5. Februar 1997 muss ein eigenes Eingangs- und Ausgangsregister geführt werden, Die Eintragungen müssen innerhalb von 24 Stunden erfolgen.
8. Der Antragsteller hat die Pflicht, der zuständigen Handelskammer innerhalb 30. April des nachfolgenden Jahres den Einheitsdruck für die Erklärung im Umweltbereich gemäß Art. 6 des Gesetzes Nr. 70 vom 25.1.1994 einzureichen.
9. Es wird darauf hingewiesen, dass mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1307/91 vom 18.3.1991 beschlossen wurde, ohne besondere Ermächtigung, die aufgrund von formalen Abkommen mit anderen Regionen oder Provinzen ausgestellt werden, die Ablieferung und Lagerung von Abfällen jedwelcher Art, die von außerhalb des Landes kommen, auf dem Gebiet der Autonomen Provinz Bozen zu verbieten.

10. Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi, ove risulti l'inosservanza delle prescrizioni ivi contenute, la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertata violazione di legge o delle normative tecniche. Decorso tale termine senza che il richiedente abbia osservato le prescrizioni del presente atto, il provvedimento stesso viene revocato.

Il presente decreto sostituisce il decreto n. 341 del 21.4.2005.

IL DIRETTORE D'UFFICIO
G. ANGELUCCI

10. Gegenständliche Maßnahme wird nach Verwarnung zeitweilig für höchstens zwölf Monaten aufgehoben, sofern die vorgesehenen Vorschriften nicht beachtet werden, die ausgeübte Tätigkeit als gefährlich oder schädlich befunden wird oder ein Verstoß gegen die einschlägigen Gesetze oder gegen die technischen Auflagen vorliegt. Falls der Antragsteller nach Ablauf dieser Frist die Auflagen des Dekretes noch immer nicht einhält, wird die Ermächtigung widerrufen.

Das gegenwärtige Dekret ersetzt das Dekret Nr. 341 vom 21.4.2005.

DER AMTSDIREKTOR
G. ANGELUCCI

[S137050146706|R060|]

DECRETO DEL DIRETTORE D'UFFICIO
23 agosto 2005, n. 676/29.6

Deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non - Centro di riciclaggio del Comune di Brennero, Brennero

IL DIRETTORE D'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

omissis

autorizza

il Comune di Brennero con sede legale in Brennero (BZ), Colle Isarco - Piazza Ibsen 1, fino al 30.6.2006, con numero d'autorizzazione: 2378, ad effettuare il deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) per conto terzi dei sottoelencati tipi di rifiuti:

Codice di rifiuto: 050105*

Tipologia di rifiuto: perdite di olio

Codice di rifiuto: 070608*

Tipologia di rifiuto: altri fondi e residui di reazione

Codice di rifiuto: 070699

Tipologia di rifiuto: rifiuti non specificati altrimenti

Codice di rifiuto: 080317*

Tipologia di rifiuto: toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 150101

Tipologia di rifiuto: imballaggi in carta e cartone

Codice di rifiuto: 150102

Tipologia di rifiuto: imballaggi in plastica

[B137050146706|R060|]

DEKRET DES AMTSDIREKTORS
vom 23. August 2005, Nr. 676/29.6

Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte von Hausmüll, gefährlichen und nicht gefährlichen Sonderabfällen - Recyclinghof der Gemeinde Brenner, Brenner

DER AMTSDIREKTOR FÜR ABFALLWIRTSCHAFT

.....

ermächtigt

die Gemeinde Brenner mit rechtlichem Sitz in Brenner (BZ), Gossensass - Ibsenplatz 1, bis 30.6.2006, mit Ermächtigungsnummer: 2378, zur Zwischenlagerung (D15) und Ansammlung (R13) für Dritte der unten angeführten Abfallarten:

Abfallkodex: 050105*

Abfallart: verschüttetes Öl

Abfallkodex: 070608*

Abfallart: andere Reaktions- und Destillationsrückstände

Abfallkodex: 070699

Abfallart: Abfälle a. n. g.

Abfallkodex: 080317*

Abfallart: Tonerabfälle, die gefährliche Stoffe enthalten

Abfallkodex: 150101

Abfallart: Verpackungen aus Papier und Pappe

Abfallkodex: 150102

Abfallart: Verpackungen aus Kunststoff

Codice di rifiuto: 150107 Tipologia di rifiuto: imballaggi in vetro	Abfallkodex: 150107 Abfallart: Verpackungen aus Glas
Codice di rifiuto: 150110* Tipologia di rifiuto: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Abfallkodex: 150110* Abfallart: Verpackungen, die Rückstände gefährlicher Stoffe enthalten oder durch gefährliche Stoffe verunreinigt sind
Codice di rifiuto: 150202* Tipologia di rifiuto: assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Abfallkodex: 150202* Abfallart: Aufsaug- und Filtermaterialien (einschließlich Ölfilter a. n. g.), Wischtücher und Schutzkleidung, die durch gefährliche Stoffe verunreinigt sind
Codice di rifiuto: 160504* Tipologia di rifiuto: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 160504* Abfallart: gefährliche Stoffe enthaltende Gase in Druckbehältern (einschließlich Halonen)
Codice di rifiuto: 170107 Tipologia di rifiuto: miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 0106	Abfallkodex: 170107 Abfallart: Gemische aus Beton, Ziegeln, Fliesen und Keramik mit Ausnahme derjenigen, die unter 17 01 06 fallen
Codice di rifiuto: 200111 Tipologia di rifiuto: prodotti tessili	Abfallkodex: 200111 Abfallart: Textilien
Codice di rifiuto: 200125 Tipologia di rifiuto: oli e grassi alimentari	Abfallkodex: 200125 Abfallart: Speiseöle und -fette
Codice di rifiuto: 200126* Tipologia di rifiuto: oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Abfallkodex: 200126* Abfallart: Öle und Fette mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 25 fallen
Codice di rifiuto: 200127* Tipologia di rifiuto: vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 200127* Abfallart: Farben, Druckfarben, Klebstoffe und Kunstharze, die gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 200129* Tipologia di rifiuto: detergenti contenenti sostanze pericolose	Abfallkodex: 200129* Abfallart: Reinigungsmittel, die gefährliche Stoffe enthalten
Codice di rifiuto: 200130 Tipologia di rifiuto: detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Abfallkodex: 200130 Abfallart: Reinigungsmittel mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 29 fallen
Codice di rifiuto: 200131* Tipologia di rifiuto: medicinali citotossici e citostatici	Abfallkodex: 200131* Abfallart: zytotoxische und zytostatische Arzneimittel
Codice di rifiuto: 200132 Tipologia di rifiuto: medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Abfallkodex: 200132 Abfallart: Arzneimittel mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 31 fallen
Codice di rifiuto: 200133* Tipologia di rifiuto: batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Abfallkodex: 200133* Abfallart: Batterien und Akkumulatoren, die unter 16 06 01, 16 06 02 oder 16 06 03 fallen, sowie gemischte Batterien und Akkumulatoren, die solche Batterien enthalten

Codice di rifiuto: 200135*

Tipologia di rifiuto: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolose

Codice di rifiuto: 200136

Tipologia di rifiuto: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui ai punti 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

Codice di rifiuto: 200137*

Tipologia di rifiuto: legno, contenente sostanze pericolose

Codice di rifiuto: 200138

Tipologia di rifiuto: legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

Codice di rifiuto: 200140

Tipologia di rifiuto: metallo

Codice di rifiuto: 200307

Tipologia di rifiuto: rifiuti ingombranti

Sede di stoccaggio:

Centro di riciclaggio del Comune di Brennero - Frazione Ponticolo

1. I recipienti fissi e mobili devono essere dislocati come indicato nel progetto approvato con parere favorevole dell'Ufficio gestione rifiuti prot. n. 84/7727/MA/sk del 25.5.1993.
2. Le disposizioni del regolamento del centro di riciclaggio del Comune di Brennero devono essere rispettate.
3. È vietata l'accettazione presso il centro di riciclaggio di rifiuti solidi urbani.
4. Le operazioni relative allo stoccaggio provvisorio di rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli per l'incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'ambiente, e comunque dev'essere rispettato il punto 4.1. della deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale.
5. Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio provvisorio, la materia e la pericolosità dei rifiuti devono essere posti presso l'area di stoccaggio dei contrassegni ben visibili.
6. La fase di stoccaggio definitivo, del trattamento e del recupero dei rifiuti stoccati provvisoriamente dovrà avvenire in discariche o impianti autorizzati. Prima che i rifiuti vengano consegnati a terzi per lo smaltimento o il recupero, il responsabile deve accertare che i ricevitori siano muniti delle autorizzazioni secondo le normative vigenti.

Abfallkodex: 200135*

Abfallart: gebrauchte elektrische und elektronische Geräte, die gefährliche Bauteile enthalten, mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 21 und 20 01 23 fallen

Abfallkodex: 200136

Abfallart: gebrauchte elektrische und elektronische Geräte mit Ausnahme derjenigen, die unter 20 01 21, 20 01 23 und 20 01 35

Abfallkodex: 200137*

Abfallart: Holz, das gefährliche Stoffe enthält

Abfallkodex: 200138

Abfallart: Holz mit Ausnahme desjenigen, das unter 20 01 37 fällt

Abfallkodex: 200140

Abfallart: Metalle

Abfallkodex: 200307

Abfallart: Sperrmüll

Ort der Zwischenlagerung:

Recyclinghof der Gemeinde Brenner - Fraktion Pontigl

1. Die standortgebundenen und die beweglichen Behälter müssen entsprechend den mit Gutachten des Amtes für Abfallwirtschaft Prot. Nr. 84/7727/MA/sk vom 25.5.1993 genehmigten Projekt aufgestellt werden.
2. Die Bestimmungen der Betriebsordnung des Recyclinghofes der Gemeinde Brenner müssen eingehalten werden.
3. Die Annahme von Restmüll am Recyclinghof ist verboten.
4. Die Zwischenlagerung der Abfälle hat in einer Weise zu erfolgen, dass sie nicht in die Umwelt gelangen und dass keine Gefahr für die Beschäftigten und die Bevölkerung sowie für die Umwelt entsteht. Weiters muss Punkt 4.1. des Beschlusses des interministeriellen Komitees vom 27. Juli 1984 eingehalten werden.
5. Der Lagerplatz muss mit Schildern oder Aufschriften versehen werden, die auf die Art und Gefährlichkeit der Abfallstoffe hinweisen.
6. Die endgültige Lagerung, die Behandlung und die Verwertung der vorübergehend gelagerten Abfälle hat in ermächtigten Deponien bzw. Anlagen zu erfolgen. Bevor die Abfälle zur Entsorgung oder zur Verwertung an Dritte abgegeben werden, muss der Verantwortliche feststellen, ob die Empfänger die Ermächtigungen laut geltender Bestimmungen besitzen.

7. In conformità all'articolo 12 del testo aggiornato del decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 deve essere tenuto un apposito registro di carico e scarico. Le annotazioni devono essere effettuate entro 24 ore.
8. Il richiedente ha l'obbligo di trasmettere alla CCIAA competente per territorio entro il 30 di aprile di ogni anno il MUD ai sensi dell'art. 6 della legge n. 70 del 25.1.1994.
9. Si fa osservare che con delibera della Giunta provinciale n. 1307/91 del 18.3.1991 è stato vietato in assenza di specifiche autorizzazioni, da rilasciare a seguito di formali accordi con altre Regioni o Province, il conferimento e lo stoccaggio di rifiuti di qualsiasi genere provenienti da territori extraprovinciali, all'interno del territorio della Provincia di Bolzano.
10. Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi, ove risulti l'inosservanza delle prescrizioni ivi contenute, la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertata violazione di legge o delle normative tecniche. Decorso tale termine senza che il richiedente abbia osservato le prescrizioni del presente atto, il provvedimento stesso viene revocato.

Il presente decreto sostituisce il decreto n. 179 del 6.3.2002.

IL DIRETTORE D'UFFICIO
G. ANGELUCCI

7. Gemäß Artikel 12 Buchstabe d) des aktualisierten Textes des Legislativdekretes Nr. 22 vom 5. Februar 1997 muss ein eigenes Eingangs- und Ausgangsregister geführt werden, Die Eintragungen müssen innerhalb von 24 Stunden erfolgen.
8. Der Antragsteller hat die Pflicht, der zuständigen Handelskammer innerhalb 30. April des nachfolgenden Jahres den Einheitsdruck für die Erklärung im Umweltbereich gemäß Art. 6 des Gesetzes Nr. 70 vom 25.1.1994 einzureichen.
9. Es wird darauf hingewiesen, dass mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1307/91 vom 18.3.1991 beschlossen wurde, ohne besondere Ermächtigung, die aufgrund von formalen Abkommen mit anderen Regionen oder Provinzen ausgestellt werden, die Ablieferung und Lagerung von Abfällen jedwelcher Art, die von außerhalb des Landes kommen, auf dem Gebiet der Autonomen Provinz Bozen zu verbieten.
10. Gegenständliche Maßnahme wird nach Verwarnung zeitweilig für höchstens zwölf Monaten aufgehoben, sofern die vorgesehenen Vorschriften nicht beachtet werden, die ausgeübte Tätigkeit als gefährlich oder schädlich befunden wird oder ein Verstoß gegen die einschlägigen Gesetze oder gegen die technischen Auflagen vorliegt. Falls der Antragsteller nach Ablauf dieser Frist die Auflagen des Dekretes noch immer nicht einhält, wird die Ermächtigung widerrufen.

Das gegenwärtige Dekret ersetzt das Dekret Nr. 179 vom 6.3.2002.

DER AMTSDIREKTOR
G. ANGELUCCI

PROPRIETARIO/EDITORE**BESITZER/VERLEGER**

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
 Registrazione Tribunale di Trento: n. 290 del 10.3.1979
 Iscrizione al ROC n. 10512 dell'1.10.2004
 Indirizzo della Redazione: Trento, via Gazzoletti 2
 Direttore responsabile: Ilse Facchini

AMTSBLATT DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL
 Eintragung beim Landesgericht Trient: Nr. 290 vom 10.3.1979
 Eintragung im ROC Nr. 10512 vom 1.10.2004
 Adresse der Redaktion: Trient, via Gazzoletti 2
 Verantwortlicher Direktor: Ilse Facchini

COMPOSIZIONE**DRUCK**

Centro stampa della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

Druckerei der Autonomen Region Trentino-Südtirol

STAMPA**VERVIELFÄLTIGUNG**

Grafica Veneta Srl - Trebaseleghe (PD)

Grafica Veneta Srl - Trebaseleghe (PD)

**PUBBLICAZIONI DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA
 REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE**
**VERÖFFENTLICHUNGEN DES AMTSBLATTES DER
 AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL**

(LR 22.7.1995, n. 6 e successive modifiche)

(RG vom 22.7.1995, Nr. 6 und nachfolgende Änderungen)

PARTE I atti regionali, provinciali e comunali;
PARTE II: atti statali e comunitari;
 (si pubblica il martedì)

PARTE III: annunci legali;
 (si pubblica il venerdì)

PARTE IV: concorsi ed esami;
 (si pubblica il lunedì)

PARTE V: personale regionale e provinciale.
 (si pubbl. una volta al mese)

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE ALMENO 10 GIORNI PRIMA DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE MUNITI DI SUPPORTO MAGNETICO O A MEZZO E_MAIL:

bollettino@regione.taa.it

PER GLI AVVISI A PAGAMENTO LA LUNGHEZZA DELLA RIGA È CALCOLATA CON DENSITÀ DI SCRITTURA DI 67 CARATTERI/RIGA, COMPRESI GLI SPAZI VUOTI ED I SEGNI DI PUNTEGGIATURA.

I. Teil Akte der Region, der Provinzen und der Gemeinden
II. Teil Akte des Staates und der Europäischen Union
 (erscheint am Dienstag)

III. Teil: Amtsanzeigen
 (erscheint am Freitag)

IV. Teil: Wettbewerbe und Prüfungen
 (erscheint am Montag)

V. Teil: Personal der Region und der Provinzen
 (erscheint einmal im Monat)

DIE TEXTE MÜSSEN 10 TAGE VOR DEM DATUM DER VERÖFFENTLICHUNG MIT ENTSPRECHENDER DISKETTE ODER ÜBER E_MAIL:

bollettino@regione.taa.it

EINTREFFEN.

DIE ANZEIGEN MÜSSEN BIS ZU 67 SCHRIFTZEICHEN PRO ZEILE AUFWEISEN, WOBEI DIE LEERSCHRITTE UND DIE INTERPUNKTIONSZEICHEN INBEGRIFFEN SIND.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO**MODALITÄTEN FÜR DIE ENTGELTLICHEN ANZEIGEN**

- * I testi delle inserzioni devono essere bollati, se previsto dalle norme.
- * Ad ogni richiesta di inserzione verrà inviato un bollettino postale pre-stampato munito di tutti gli estremi di versamento **sul conto corrente postale n. 235382 intestato alla Amministrazione Bollettino Ufficiale - Regione Autonoma Trentino-Alto Adige - 38100 Trento**. Per il pagamento si raccomanda l'utilizzo di tale bollettino pre-stampato!
- * Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni, devono riportare la qualifica e la firma chiara e leggibile di chi inoltra la richiesta.
- * Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità, del preciso indirizzo, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA, del soggetto al quale deve essere inviata l'eventuale corrispondenza ed emessa la fattura.
- * Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia del Bollettino Ufficiale nel quale è riportata l'inserzione stessa.

- * Die Anzeigentexte müssen, falls dies gesetzlich vorgesehen ist, mit Stempelmarken versehen sein.
- * Jedem Ansuchen um Anzeige folgt ein vorgedruckter mit allen Überweisungsdaten ausgefüllter Posterlagschein, der die Überweisung auf das **Postkontokorrent Nr. 235382 zu Gunsten der Verwaltung des Amtsblattes - Autonome Region Trentino-Südtirol - 38100 Trient** vorsieht. Bitte verwenden Sie für die Einzahlung nur diesen Vordruck!
- * Laut den geltenden Gesetzesbestimmungen müssen die Anzeigen die klare und leserliche Unterschrift und die Eigenschaft des Ansehers aufweisen.
- * Alle Anzeigen müssen mit den Personalien, der Steuernummer bzw. der Mehrwertsteuernummer, sowie der genauen Anschrift der Person, an welche die Korrespondenz zu richten und die entsprechende Rechnung auszustellen ist, versehen sein.
- * Als Nachweis für die erfolgte Veröffentlichung wird auf dem gewöhnlichen Postweg ein Exemplar des Amtsblattes, in welchem die Anzeige veröffentlicht ist, zugesandt.

TARIFE PER LE INSERZIONI**TARIFE FÜR DIE ANZEIGEN**

(deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 15.10.2001)

(Beschluss des Regionalausschusses Nr. 1495 vom 15.10.2001)

Testata	Diritto fisso per il massimo di tre righe a disposizione dell'inserzionista (ragione sociale, indirizzo, ecc.)	Euro 27,80 + IVA
Testo	Per ogni riga o frazione di riga	Euro 6,70 + IVA

Titel	Feste Gebühr für max. 3 Zeilen (nur die Hauptangaben des Atragstellers: Firmenname, Anschrift Gesellschaftskapital, Mehrwertsteuernummer, usw.).	Euro 27,80 + MwSt.
Text	Für jede ganze oder unvollständige Zeile	Euro 6,70 + MwSt.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO**BEZUGSPREISE FÜR ABONNEMENTS***(deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 15.10.2001)**(Beschluss des Regionalausschusses Nr. 1495 vom 15.10.2001)***PARTI I e II:**

annuale	Euro	73,00
semestrale	Euro	45,00

PARTE III:

annuale	Euro	45,00
semestrale	Euro	28,00

PARTE IV:

annuale	Euro	52,00
semestrale	Euro	36,00

PARTE V:

annuale	Euro	8,00
semestrale	Euro	6,00

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo dell'utente nell'archivio dati. È quindi possibile sottoscrivere abbonamenti in qualsiasi periodo dell'anno.

I. UND II. TEIL

jährlich	Euro	73,00
halbjährlich	Euro	45,00

III. TEIL

jährlich	Euro	45,00
halbjährlich	Euro	28,00

IV. TEIL

jährlich	Euro	52,00
halbjährlich	Euro	36,00

V. TEIL

jährlich	Euro	8,00
halbjährlich	Euro	6,00

Der Ablauf des Abonnements beginnt ab Einfügung des Namens des Beziehers im Datenarchiv. Folglich kann man sich jederzeit im Laufe des Jahres abonnieren.

PREZZI DI VENDITA FASCICOLI**VERKAUFSPREISE***(deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 15.10.2001)**(Beschluss des Regionalausschusses Nr. 1495 vom 15.10.2001)***Il prezzo del singolo fascicolo è il seguente:**

- Per le parti I-II, III e IV	Euro	1,00
- Per la parte V	Euro	0,50

Il prezzo dei fascicoli relativo a supplementi e numeri straordinari è il seguente:

- fino a 75 pagine:	Euro	1,50
- oltre 75 pagine:	Euro	1,50
+ Euro 1,00 ogni ulteriori 50 pagine o frazione di almeno 25 pagine		

- Il costo di **fascicoli arretrati** (fascicoli pubblicati da oltre un anno dalla data di richiesta) è il doppio del prezzo di copertina.

I fascicoli del Bollettino Ufficiale possono essere reperiti presso l'Amministrazione del Bollettino Ufficiale Trento, Via Gazzoletti 2, e presso la Libreria Disertori - Via Diaz 11 - Trento.

Der Preis eines Heftes beträgt:

- für die Teile I.-II., III. und IV.	Euro	1,00
- für den V. Teil	Euro	0,50

Der Preis der Hefte bezüglich Beiblätter und Sondernummern beträgt:

- bis zu 75 Seiten:	Euro	1,50
- über 75 Seiten:	Euro	1,50
+ Euro 1,00 für jede 50 Seiten mehr oder Bruchteile von wenigstens 25 Seiten		

- Der Preis **der älteren Hefte** (über einem Jahr veröffentlichte Ausgaben) wird verdoppelt.

Die Amtsblätter können bei der Verwaltung des Amtsblattes in Trient, Via Gazzoletti 2, und bei der Bücherei "Libreria Disertori", Via Diaz 11 in Trient, bezogen werden.

PAGAMENTI**ÜBERWEISUNGEN**

Il pagamento degli abbonamenti e dei singoli fascicoli **dovrà essere effettuato esclusivamente mediante il conto corrente postale n. 235382** intestato a:

AMMINISTRAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE
Regione autonoma Trentino-Alto Adige
Via Gazzoletti 2 - 38100 Trento

Die Einzahlung der Abonnements und der einzelnen Ausgaben muss **ausschließlich auf das Postkontokorrent Nr. 235382** zu Gunsten der:

VERWALTUNG DES AMTSBLATTES
Autonome Region Trentino-Südtirol
Via Gazzoletti 2 - 38100 Trient

erfolgen.

Informazioni - Informationen

Fax: **0461 - 201389** - E-Mail Internet: **bollettino@regione.taa.it**

Ilse Facchini

Direttore Uff. Bollettino

Tel. **0461 - 201405**E_mail: **bollettino@regione.taa.it****Livia Rossi**

Direktor Amt für das Amtsblatt

Tel. **0461 - 201489**E_mail: **abbonamenti@regione.taa.it****Egon Dipoli**

Abbonamenti/Abonnements.....

Tel. **0461 - 201403**E_mail: **bollettino@regione.taa.it****Carla Bonvecchio**

Redaz. Parte I-II/ Redaktion I-II. Teil

Tel. **0461 - 201404**E_mail: **parteprema@regione.taa.it****Carmela Di Blasi**

Redaz. Parte III/ Redaktion III. Teil.....

Tel. **0461 - 201402**E_mail: **partellI@regione.taa.it****Helmuth Schwarz**

Redaz. Parte IV/ Redaktion IV. Teil

Tel. **0461 - 201400**E_mail: **partellV@regione.taa.it****Antonietta Sicilia**

Redaz. Parte V/ Redaktion V. Teil.....

Tel. **0461 - 201060****Marcio Lazzeri**

Invio copie arretr./Versand älterer Hefte.....

Tel. **0461 - 201401****Referenti per Internet****Hedwig Kapeller**Tel. **0461 - 201257****Giorgio Moser**Tel. **0461 - 201257**E_mail: **gmoser@regione.taa.it**